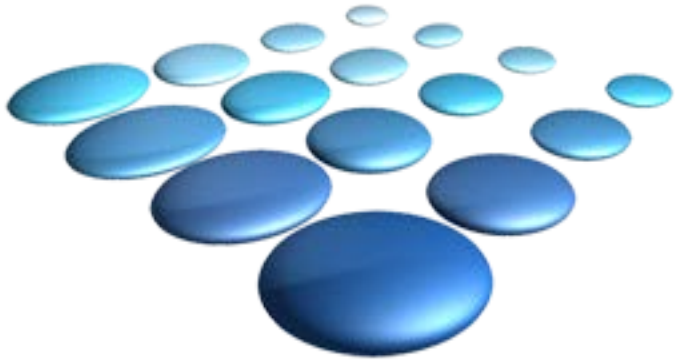


Acronis Snap Deploy 4

Manuale utente

Informazioni sul copyright

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012. Tutti i diritti riservati.

"Acronis" e "Acronis Secure Zone" sono marchi registrati di Acronis International GmbH.

"Acronis Compute with Confidence", "Acronis Startup Recovery Manager", "Acronis Active Restore" e il logo Acronis sono marchi registrati di Acronis International GmbH.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

VMware e VMware Ready sono marchi commerciali e/o marchi registrati di VMware, Inc. negli Stati Uniti e/o in altre giurisdizioni.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi commerciali e copyright a cui si fa riferimento sono proprietà dei rispettivi titolari.

La diffusione di versioni di questo documento modificate sostanzialmente è proibita senza il permesso esplicito del titolare del copyright.

La diffusione di quest'opera o di opere da essa derivate sotto qualsiasi forma standard di libro (cartaceo) a scopi commerciali è proibita in assenza del permesso da parte del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE È FORNITA "COSÌ COME SI PRESENTA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIASI GARANZIA IMPLICITA DI COMMERCIABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O PER EVITARE TRASGRESSIONI, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

Assieme al Software e/o al Servizio potrebbe essere fornito codice di terze parti. I termini di licenza di tali terze parti sono descritti in dettaglio nel file license.txt che si trova nella directory di installazione principale. È sempre possibile trovare l'elenco degli ultimi aggiornamenti del codice di terze parti e i relativi termini di licenza utilizzati con il Software e/o il servizio all'indirizzo http://kb.acronis.com/content/7696

Tecnologie protette da brevetto Acronis

Le tecnologie utilizzate in questo prodotto sono protette dai seguenti brevetti: brevetto U.S. nr. 7,047,380; brevetto U.S. nr. 7,246,211; brevetto U.S. nr. 7,318,135; brevetto U.S. nr. 7,366,859; brevetto U.S. nr. 7,636,824; brevetto U.S. nr. 7,831,789; brevetto U.S. nr. 7,886,120; brevetto U.S. nr. 7,934,064; brevetto U.S. nr. 7,949,635; brevetto U.S. nr. 7,979,690; brevetto U.S. nr. 8,069,320; brevetto U.S. nr. 8,073,815; brevetto U.S. nr. 8,074,035.

Sommario

1 Introduzione ad Acronis Snap Deploy 4 7

1.1 Panoramica 7

1.1.1 Che cos'è Acronis Snap Deploy 4? 7

1.1.2 A chi è rivolto Acronis Snap Deploy 4 7

1.1.3 Infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4 7

1.2 Operazioni possibili con Acronis Snap Deploy 4 7

1.2.1 Creazione di un'immagine del sistema master 8

1.2.2 Distribuzione su macchine specifiche (distribuzione immediata, manuale e pianificata) 8

1.2.3 Distribuzione su tutte le macchine pronte (distribuzione basata su eventi) 9

1.2.4 Distribuzione autonoma 9

1.2.5 Distribuzione con impostazioni singole di distribuzione 9

1.2.6 Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata) 10

1.2.7 Distribuzione del volume di un disco e del MBR 11

1.2.8 Modalità riga di comando e script in Win PE 11

1.3 Funzionalità di Acronis Snap Deploy 4 12

1.3.1 Novità: supporto per UEFI 12

1.3.2 Novità: Supporto per Windows 8 e Windows Server 2012 12

1.3.3 Novità: Elenco di macchine 12

1.3.4 Novità: Elenco delle attività di distribuzione 12

1.3.5 Novità: Licenze per distribuzione 13

1.3.6 Novità: Supporto del formato VHD 13

1.3.7 Novità: Interfaccia utente grafica in WinPE 13

1.3.8 Novità: Notifiche e-mail relative alla distribuzione 13

1.3.9 Novità: Compatibilità con i backup di Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 e Acronis Backup & Recovery 11 14

1.3.10 Novità: Supporto per più adattatori di rete 14

1.3.11 Multicast TTL e restrizione della banda di rete 14

1.3.12 Novità: Ritorno a unicast 14

1.3.13 Comunicazione crittografata 15

1.3.14 Protezione con password 15

1.4 Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione 15

1.5 Politica delle licenze 17

1.5.1 Licenze macchina e licenze di distribuzione 17

1.5.2 Licenze server e licenze workstation 18

1.5.3 Licenze di Acronis Universal Deploy 18

1.5.4 Versione trial di Acronis Snap Deploy 4 18

1.6 Aggiornamento ad Acronis Snap Deploy 4 19

1.6.1 Aggiornamento delle licenze 19

1.6.2 Componenti di aggiornamento 19

1.7 Assistenza tecnica 20

2 Informazioni generali su Acronis Snap Deploy 4 21

2.1 Terminologia 21

2.2 Componenti 22

2.3 File system e supporti di archiviazione compatibili 23

2.3.1 File system supportati 23

2.3.2 Supporti previsti 24

2.4 Tipi supportati di dischi e interfacce firmware 24

2.5 Utilizzo 25

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2.5.1 Creazione di immagine non in linea 25
2.5.2 Creazione di immagine in linea 26
2.5.3 Distribuzione 27
2.6 Che cos'è Acronis Universal Deploy 28
2.6.1 Scopo di Acronis Universal Deploy 28
2.6.2 Principi generali di Acronis Universal Deploy 29
2.6.3 Acronis Universal Deploy e Microsoft Sysprep 29
2.6.4 Ottenimento di Acronis Universal Deploy 29
2.7 Procedure 30
3 Guida introduttiva ad Acronis Snap Deploy 4 31
4 Installazione di Acronis Snap Deploy 4 43
4.1 Sistemi operativi supportati 43
4.2 Requisiti di sistema 44
4.3 Porte e indirizzi IP utilizzati 44
4.4 Installazione tipica 45
4.5 Installazione personalizzata 46
4.5.1 Procedura d'installazione 46
4.5.2 Configurazioni di installazione comuni 47
4.5.3 Installazione dei componenti 48
4.6 Altre modalità di installazione 52
4.6.1 Installazione dei componenti da remoto 52
4.6.2 Estrazione dei componenti di Acronis Snap Deploy 4 53
4.7 Aggiornamento a una versione superiore di Acronis Snap Deploy 4 53
4.7.1 Aggiornamento da una versione del prodotto precedente 54
4.7.2 Aggiornamento dalla versione trial alla versione completa del prodotto 54
4.8 Disinstallazione di Acronis Snap Deploy 4 55
5 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 Management Console. 56
5.1 Connessione a una macchina 56
5.1.1 Connessione a una macchina locale 56
5.1.2 Connessione a una macchina diversa 56
5.2 Sfogliare i registri 58
5.3 Controllo di aggiornamenti software 59
6 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server 60
6.1 Informazioni generali su Acronis Snap Deploy 4 License Server 60
6.2 Aggiunta di licenze utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console 61
6.3 Visualizzazione delle informazioni sulle licenze 61
6.4 Rimozione delle licenze 62
6.5 Aggiunta di licenze in modalità riga di comando 63
6.6 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool 63
7 Strumenti di distribuzione 65
7.1 Componenti di avvio 65
7.2 Creazione di supporto di avvio 65
7.2.1 Creazione di un supporto di avvio Acronis 66
7.2.2 Creazione di un supporto di avvio basato su WinPE 69

 Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

7.3 Configurazione di Acronis PXE Server ... 72

8 Creazione di un'immagine master ... 74

8.1 Preparazione del sistema operativo master ... 74

8.2 Confronto tra la creazione di immagine in linea e non in linea ... 75

8.3 Esecuzione della creazione di immagini in linea ... 75

8.4 Esecuzione della creazione di immagini non in linea ... 75

8.5 Passaggi della Creazione guidata di immagine master ... 78

8.5.1 Dischi o volumi di cui creare l'immagine ... 78
8.5.2 Nome e posizione dell'immagine ... 79
8.5.3 Opzioni di creazione dell'immagine ... 80
8.5.4 Commenti e riepilogo ... 82

9 Convalida di un'immagine master ... 84

10 Distribuzione di un'immagine master ... 85

10.1 File supportati come immagine master ... 85

10.2 Licenze per la distribuzione ... 86

10.3 Modelli di distribuzione ... 86

10.3.1 Creazione di un modello di distribuzione ... 86
10.3.2 Configurazione delle impostazioni di distribuzione predefinite ... 103
10.3.3 Gestione dei modelli di distribuzione ... 104

10.4 Distribuzione tramite un'attività di distribuzione ... 104

10.4.1 Prerequisiti ... 105
10.4.2 Distribuzione su macchine specifiche ... 105
10.4.3 Distribuzione su tutte le macchine pronte ... 111
10.4.4 Avvio delle macchine di destinazione ... 113
10.4.5 Operazioni con le attività di distribuzione ... 117
10.4.6 Distribuzione dietro una periferica NAT ... 117

10.5 Distribuzione autonoma ... 118

10.6 Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata) ... 120

10.6.1 Informazioni generali sulla distribuzione avviata dall'utente ... 120
10.6.2 Considerazioni sull'utilizzo del server PXE ... 121
10.6.3 Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente ... 122
10.6.4 Modifica dei parametri della modalità di distribuzione avviata dall'utente ... 125
10.6.5 Disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente ... 125

10.7 Sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa ... 126

10.7.1 Distribuzione di volumi ... 126
10.7.2 Distribuzione di dischi ... 128

10.8 Risoluzione dei problemi di avvio ... 130

10.8.1 Procedura per riattivare GRUB e modificare la relativa configurazione ... 131
10.8.2 Come riattivare LILO ... 132
10.8.3 Informazioni sui caricatori di Windows ... 133

11 Gestione dell'elenco di macchine (visualizzazione Macchine) ... 134

11.1 Aggiunta di macchine ... 134

11.2 Gruppi di macchine ... 135

11.3 Azioni sulle macchine ... 135

11.4 Condizioni e risultati delle macchine ... 136

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

12 Impostazioni singole della distribuzione 137
12.1 Abilitazione, disabilitazione e azzeramento di impostazioni singole 137
12.2 Elenco delle impostazioni singole 137
13 Gestione delle attività di distribuzione (visualizzazione Attività di distribuzione) 139
13.1 Elenco delle attività di distribuzione 139
13.2 Azioni sulle attività di distribuzione 139
13.3 Condizioni e risultati delle attività di distribuzione 140
14 Modalità riga di comando e script in Win PE 141
14.1 Sintassi riga di comando 141
14.1.1 Comandi supportati 141
14.1.2 Parametri comuni (parametri comuni alla maggior parte dei comandi) 143
14.1.3 Parametri specifici (parametri specifici per comandi singoli) 145
14.1.4 Esempi di utilizzo 150
14.2 Scenari esemplificativi 150
14.2.1 Distribuzione di immagini master assegnate a macchine di destinazione 150
14.2.2 Creazione di immagini master assegnate a macchine di destinazione 151
15 Raccolta delle informazioni di sistema 153

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

1 Introduzione ad Acronis Snap Deploy 4

1.1 Panoramica

1.1.1 Che cos'è Acronis Snap Deploy 4?

Acronis Snap Deploy 4 è una soluzione software flessibile ed efficiente per la distribuzione di un sistema operativo completamente configurato (con o senza applicazioni software e altri dati) su più macchine. Poiché il prodotto utilizza la tecnologia di creazione di immagini su disco, è ideale per installazioni bare metal e provisioning flessibile centralizzato.

1.1.2 A chi è rivolto Acronis Snap Deploy 4

Acronis Snap Deploy 4 è realizzato principalmente per essere utilizzato da:

- Piccole e medie imprese:
  - Provider di servizi IT
  - Rivenditori di hardware
- Dipartimenti IT di grandi aziende
- Scuole e università
- R&S e laboratori di collaudo di software

Le funzionalità di livello enterprise di Acronis Snap Deploy 4 (la distribuzione pianificata, il supporto di Preinstallation Environment, l'interfaccia a riga di comando e lo scripting, per citarne alcune) sono in grado di aiutare ad automatizzare le attività del reparto IT in grandi ambienti aziendali.

1.1.3 Infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4

I componenti dell'infrastruttura Acronis sono installati su macchine Windows. La gestione dell'infrastruttura Acronis è eseguita utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

È possibile creare un'immagine di riferimento, chiamata immagine master, in Windows, nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment (WinPE); essa contiene componenti di Acronis Snap Deploy 4.

La distribuzione viene eseguita in un ambiente Acronis o WinPE che contiene i componenti di Acronis Snap Deploy 4. In entrambi gli ambienti, Acronis Snap Deploy 4 fornisce l'interfaccia utente grafica (GUI). Inoltre, WinPE supporta la modalità a riga di comando e lo scripting.

Un'utilità di avvio dedicata consente la distribuzione completamente funzionale con una GUI su una macchina autonoma (una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4).

1.2 Operazioni possibili con Acronis Snap Deploy 4

Questa sezione descrive gli scenari di utilizzo tipici di Acronis Snap Deploy 4.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

1.2.1 Creazione di un'immagine del sistema master

Primo, si crea la configurazione del sistema desiderato e si salva l'immagine del disco rigido di sistema in una cartella di rete, un supporto separabile (come un disco rigido USB) o un supporto rimovibile (come un DVD). Un'immagine chiamata anche immagine master, è un file che contiene il sistema in forma compressa.

Scenari

Scenario 1

Ogni reparto dell'organizzazione, come la contabilità, le vendite e il supporto tecnico, utilizza un set fisso di applicazioni per il lavoro quotidiano.

Si crea una libreria di immagini master. Per esempio, si crea un'immagine per ogni reparto. Quindi si distribuiscono queste immagini su nuovo hardware senza dover configurare manualmente il sistema operativo e le applicazioni.

Scenario 2

È necessario distribuire una configurazione standard inclusa in un'immagine master su macchine con hardware diverso.

Si utilizza il componente aggiuntivo Acronis Universal Deploy venduto separatamente. Questo componente aggiuntivo configura i driver del sistema Windows in modo che Windows sia disponibile per l'avvio su hardware diverso. Senza questo componente aggiuntivo, la scheda madre, i processori e le periferiche di archiviazione di massa dell'hardware nell'immagine e di destinazione devono essere identici. Lo stesso vale per i sistemi operativi non Windows.

1.2.2 Distribuzione su macchine specifiche (distribuzione immediata, manuale e pianificata)

È possibile eseguire la distribuzione in un elenco specifico di macchine con indirizzi fisici noti (chiamati indirizzi MAC). La distribuzione può essere eseguita subito dopo la sua configurazione, con una pianificazione, o quando viene avviata manualmente.

Questi metodo di distribuzione sono noti anche come distribuzione manuale e distribuzione pianificata.

Quando la distribuzione sta per essere avviata, il software accenderà le macchine di destinazione con indirizzi MAC predefiniti utilizzando la funzionalità Wake-on-LAN (WOL) del BIOS.

Le macchine in una sottorete diversa possono essere attivate attraverso un componente chiamato Wake-on-LAN Proxy, fornito con Acronis Snap Deploy 4. le macchine di solito eseguono l'avvio nel server PXE installato nella stessa sottorete.

Le macchine che non supportano Wake-on-LAN possono essere avviate manualmente nell'ambiente Acronis prima dell'inizio della distribuzione. Queste macchine verranno anche distribuite, se sono presenti nell'elenco della distribuzione.

Scenari

Scenario 1. Un'organizzazione riceve una fornitura di macchine da un produttore assieme all'elenco dei loro indirizzi MAC. Il dipartimento IT deve distribuire il sistema operativo sul nuovo hardware.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Scenario 2. Un Internet café, una scuola o un laboratorio universitario dispone di 100 macchine con indirizzi MAC noti. È necessaria la distribuzione notturna dell'immagine standard iniziale su queste macchine.

1.2.3 Distribuzione su tutte le macchine pronte (distribuzione basata su eventi)

È possibile configurare l'avvio della distribuzione quando un numero specifico di macchine diventa pronto. A differenza della distribuzione su macchine specifiche (p. 8), questo metodo di distribuzione non richiede la conoscenza degli indirizzi MAC delle macchine.

Il software conta quante macchine si sono connesse al server di distribuzione e avvia la distribuzione quando il numero di macchine specificato (per esempio, 10) si è connesso.

Questo metodo di distribuzione è chiamato anche distribuzione basata su eventi o distribuzione con evento.

È possibile specificare un periodo di timeout. Alla scadenza del timeout, la distribuzione verrà avviata sulle macchine pronte a prescindere dal fatto che il numero predefinito sia stato raggiunto.

Scenario

L'organizzazione riceve 100 macchine da un produttore. Si vuole distribuire il sistema operativo e i programmi su tutte le macchine in una volta.

1. Si configura un'operazione di distribuzione che attende fino a quando tutte le 100 macchine sono pronte.
2. Si avvia ogni macchine nell'ambiente Acronis utilizzando il supporto di avvio Acronis o Acronis PXE (Preboot Execution Environment) Server.
3. Acronis Snap Deploy 4 utilizza il multicasting per eseguire la distribuzione su tutte le macchine in una volta.

1.2.4 Distribuzione autonoma

L'amministratore potrebbe dover eseguire la distribuzione in una macchina isolata da una rete o inclusa in una rete senza un'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4 (come il server di distribuzione o il server licenze). Un'utilità di avvio dedicata consente una distribuzione completamente funzionale con l'interfaccia utente grafica su una macchina autonoma.

L'immagine master per la distribuzione può essere posizionata in una cartella di rete o in un'unità rimovibile (come un DVD) sulla macchina in cui si sta eseguendo la distribuzione. L'immagine non può essere posizionata sul disco rigido locale della macchina, poiché la distribuzione di solito implica la sovrascrittura del contenuto del disco.

Il componente aggiuntivo Universal Deploy non è disponibile per la distribuzione autonoma.

1.2.5 Distribuzione con impostazioni singole di distribuzione

È possibile configurare le impostazioni singole di distribuzione (p. 137) di una macchina. Queste impostazioni ignoreranno le impostazioni generali dell'operazione di distribuzione (il modello di distribuzione).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Scenari

Scenario 1

Si vuole eseguire la distribuzione su più macchine. Si vuole assegnare a ogni macchina un nome specifico, anziché un nome generato automaticamente.

1. Si immettono gli indirizzi MAC delle macchine, in modo che siano mostrati nell'elenco delle macchine.
2. Si seleziona ogni macchina nell'elenco e si specifica un'impostazione singola: il nome della macchina.
3. Si configura un'operazione di distribuzione. Le altre impostazioni di distribuzione saranno le stesse per tutte le macchine.

Scenario 2

Si vuole eseguire la distribuzione su un numero elevato di macchine. Per una di queste macchine, tuttavia, è necessario eseguire la distribuzione sul secondo disco rigido, anziché sul primo.

1. Si immettono gli indirizzi MAC delle macchine, in modo che siano mostrati nell'elenco delle macchine.
2. Si specifica un'impostazione singola per la macchina corrispondente: da distribuire sul secondo disco rigido.
3. Si configura un'operazione di distribuzione per eseguire la distribuzione sul primo disco rigido. La distribuzione sulla macchina specifica verrà eseguita sul secondo disco rigido.

1.2.6 Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)

Acronis Snap Deploy 4 può essere configurato in modo che gli utenti possano eseguire e rieseguire distribuzioni delle loro macchine con un clic sul menu di avvio.

Questo metodo di distribuzione è chiamata anche distribuzione personalizzata.

Scenari

Scenario 1

I collaudatori di software devono distribuire sistemi operativi puliti o sistemi pre-configurati su macchine di prova.

Un capo del team di collaudo crea un supporto di avvio personalizzato o un pacchetto PXE che offre un set fisso di opzioni sulla destinazione. Un membro del team di collaudo riavvia una macchina di collaudo e seleziona cosa distribuire con un clic dal menu di avvio. La distribuzione inizia immediatamente. Le opzioni possono essere sistemi operativi diversi, edizioni diverse dello stesso sistema operativo, lo stesso sistema operativo con impostazioni o applicazioni diverse, per citarne alcune. La distribuzione procede in modo indipendente su ogni macchina.

Scenario 2

In un'università o laboratorio scolastico, il passaggio da un esercizio a un altro richiede la riconfigurazione completa della macchina. Gli studenti possono cambiare o riavviare gli esercizi senza l'assistenza dell'insegnante. Se uno studente fa confusione con la macchina (per esempio, elimina un file o modifica la configurazione), lo studente può scegliere un'opzione di ripristino automatico dal menu di avvio.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

1.2.7 Distribuzione del volume di un disco e del MBR

Non è strettamente necessario distribuire il disco completo. Se il disco master e quello di destinazione hanno uno schema di partizionamento simile, è possibile creare l'immagine ed eseguire la distribuzione solo del volume di sistema o solo dei dati, a seconda delle esigenze.

Quando si distribuisce un volume di sistema, Acronis Snap Deploy 4 ripara automaticamente l'avviabilità del sistema distribuito.

Nota: *i volumi GPT con sistemi operativi Linux su macchine UEFI non sono supportati per la creazione di immagini e la distribuzione.*

1.2.8 Modalità riga di comando e script in Win PE

Acronis Snap Deploy 4 fornisce un'utilità a riga di comando che è possibile aggiungere a un supporto di avvio basato su Windows Preinstallation Environment (WinPE). L'amministratore può creare tale supporto su un'unità fisica o posizionarlo nel server PXE.

Dopo avere avviato la macchina nell'Ambiente Preinstallazione di Windows, l'amministratore può eseguire la creazione di immagini o la distribuzione in modalità riga di comando o eseguire gli script.

Scenari

Scenario 1

L'amministratore deve distribuire un'immagine diversa su ciascuna macchina nella rete.

L'amministratore scrive uno script di distribuzione in grado di leggere l'indirizzo MAC della macchina di destinazione (per esempio, 01-02-03-04-05-06) e di utilizzare un'immagine il cui nome corrisponde all'indirizzo MAC (per esempio, immagine-01-02-03-04-05-06.tib). L'immagine può essere posizionata in qualunque posizione conveniente, come una condivisione di rete.

L'amministratore quindi esegue lo script su qualunque numero di macchine di destinazione per distribuire l'immagine corrispondente su ciascuna di esse.

Scenario 2

L'amministratore deve avviare automaticamente la creazione dell'immagine o la distribuzione ogni volta che una macchina si avvia dal server PXE.

L'amministratore realizza uno script di creazione dell'immagine o di distribuzione, lo aggiunge a PE e lo include nel file **startnet.cmd**. All'avvio in PE, l'operazione sarà eseguita automaticamente.

Scenario 3

L'amministratore deve eseguire automaticamente le operazioni precedenti alla distribuzione (partizionamento del disco, per esempio) sulle macchine nella rete.

L'amministratore crea uno script che esegue le operazioni di preimplementazione, lo aggiunge a PE assieme allo script di implementazione ed include entrambi gli script nel file **startnet.cmd**. All'avvio in PE, entrambe lo operazioni saranno eseguite automaticamente.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

1.3 Funzionalità di Acronis Snap Deploy 4

1.3.1 Novità: supporto per UEFI

Acronis Snap Deploy 4 supporta la creazione di immagini e la distribuzione per macchine basate sull'architettura UEFI e per le macchine BIOS. Consultare Distribuzione di sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa (p. 126) per i dettagli della distribuzione di macchine basate su BIOS in UEFI e viceversa.

Limitazioni: *la distribuzione di dischi GPT Linux su macchine UEFI non è supportata.*

1.3.2 Novità: Supporto per Windows 8 e Windows Server 2012

Acronis Snap Deploy 4 supporta i sistemi operativi Windows 8 (tutte le edizioni eccetto l'edizione RT) e Windows Server 2012:

È possibile installare Acronis Snap Deploy 4 su Windows 8 e Windows 2012, creare e distribuire immagini master di Windows 8 e Windows Server 2012.

1.3.3 Novità: Elenco di macchine

Acronis Snap Deploy 4 fornisce la visualizzazione (p. 134) **Macchine** (p. 134). Questa visualizzazione contiene un elenco di tutte le macchine aggiunte per la distribuzione o che sono state aggiunte.

In questa visualizzazione, è possibile:

- Visualizzare e modificare l'elenco delle macchine.
- Controllare quali macchine sono pronte per la distribuzione.
- Esaminare la condizione corrente dell'attività di distribuzione e il risultato dell'ultima distribuzione.
- Aggiungere macchine per la distribuzione in successione specificando gli indirizzi MAC.
- Specificare le impostazioni singole di distribuzione (p. 9).
- Configurare la distribuzione per una o più macchine.
- Organizzare le macchine in gruppi.

1.3.4 Novità: Elenco delle attività di distribuzione

La distribuzione centralizzata è eseguita da un'attività di distribuzione. Acronis Snap Deploy 4 fornisce un elenco di attività di distribuzione nella visualizzazione **Attività di distribuzione** (p. 139).

In questa visualizzazione, è possibile:

- Visualizzare e modificare l'elenco delle attività, incluse le attività pianificate e le attività che eseguono la distribuzione quando un numero specificato di macchine è pronto.
- Modificare attività; per esempio, per modificare l'elenco delle macchine in cui eseguire la distribuzione.
- Avviare manualmente ogni attività; per esempio, per eseguire la distribuzione esternamente alla pianificazione normale.
- Esaminare la condizione corrente dell'attività e il risultato dell'ultima esecuzione dell'attività.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

1.3.5 Novità: Licenze per distribuzione

Oltre alle licenze per distribuzione, Acronis Snap Deploy 4 supporta le licenze per distribuzione.

Una licenza di distribuzione consente una sola distribuzione corretta su una macchina particolare. Una licenza macchina consente un numero illimitato di distribuzioni su una macchina particolare.

Per ulteriori dettagli, consultare "Politica delle licenze" (p. 17).

Scenario

Si forniscono macchine agli utenti finali distribuendo il sistema operativo con il software necessario su una macchina e poi consegnando la macchina all'utente finale. Poiché si prevede di eseguire la distribuzione una sola volta su ogni macchina, si desidera una licenza più conveniente per la macchina.

Si acquista un numero di licenze di distribuzione in base al numero di macchine da fornire. Una licenza di distribuzione risulta utilizzata solo se la distribuzione nella macchina corrispondente è stata eseguita correttamente.

1.3.6 Novità: Supporto del formato VHD

Oltre a utilizzare il proprio formato per un'immagine, Acronis Snap Deploy 4 è in grado di eseguire la distribuzione da un file VHD (Virtual Hard Disk). Questo file archivia il contenuto di uno o più dischi. Non può essere creato in Windows Server 2008 e Windows 7.

Scenario

I dischi di una delle macchine sono stati salvati in un file VHD utilizzando il programma Windows Backup. Ora si desidera distribuire la macchina su altre macchine.

Quando si configura la distribuzione, si specifica il file VHD come si specificherebbe un file di immagine creato da Acronis Snap Deploy 4. Quando si esegue la distribuzione, il software è in grado di cambiare le impostazioni delle macchine da distribuire.

1.3.7 Novità: Interfaccia utente grafica in WinPE

Un supporto di avvio basato sull'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE) ora fornisce un'interfaccia utente grafica (GUI) simile a quella del supporto di avvio Acronis.

Utilizzando la GUI, è possibile creare un'immagine master ed eseguire la distribuzione.

È possibile utilizzare un supporto basato su WinPE se il supporto Acronis non è in grado di riconoscere un'unità specifica, come una periferica di archiviazione esotica.

Un supporto di avvio basato su WinPE fornisce anche un'utilità a riga di comando (p. 11) per l'esecuzione della creazione di immagini e della distribuzione.

1.3.8 Novità: Notifiche e-mail relative alla distribuzione

Quando si utilizza la modalità a riga di comando (p. 11), è è possibile configurare le notifiche e-mail sul risultato di ogni operazione di distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Scenario

Nello Scenario 1 o Scenario 2 descritto in “Modalità riga di comando e script in Win PE” (p. 11), anche l'amministratore desidera ricevere notifiche e-mail sulla distribuzione.

L'amministratore include nello script della distribuzione un comando che configura i parametri delle notifiche e-mail, come l'indirizzo e-mail dell'amministratore e i parametri del server della posta.

Una notifica e-mail viene inviata dopo ogni comando di distribuzione. Ogni notifica indica l'indirizzo MAC e l'indirizzo IP della macchina corrispondente e se la distribuzione è stata eseguita correttamente.

1.3.9 Novità: Compatibilità con i backup di Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 e Acronis Backup & Recovery 11

Acronis Snap Deploy 4 è in grado di utilizzare come immagine master un backup a livello del disco creato dalla famiglia di prodotti Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 o Acronis Backup & Recovery 11.

1.3.10 Novità: Supporto per più adattatori di rete

Una licenza macchina è associata all'adattatore di rete della macchina (noto anche come scheda di rete, NIC).

Se la macchina dispone di più di un adattatore di rete, Acronis Snap Deploy 4 garantisce che solo una licenza venga assegnata alla macchina. Nessuna licenza extra verrà consumata aggiungendo o rimuovendo un adattatore di rete.

Per assicurarsi che solo una licenza sia assegnata alla macchina, non rimuovere tutti gli adattatori di rete in una volta.

Quando si utilizza la funzionalità Wake-on-LAN per la macchina, il software invia un pacchetto speciale, chiamato magic packet, a tutti gli adattatori di rete della macchina.

1.3.11 Multicast TTL e restrizione della banda di rete

La configurazione della distribuzione contiene un parametro che specifica il tempo di vita (TTL) dei pacchetti multicast. Utilizzando questa impostazione, è possibile limitare la distribuzione di pacchetti multicast tramite i gateway.

Impostando la banda permessa è possibile limitare l'utilizzo della rete durante la distribuzione.

1.3.12 Novità: Ritorno a unicast

Per velocizzare la distribuzione su più macchine, Acronis Snap Deploy 4 esegue il multicast del contenuto dell'immagine master (il flusso di distribuzione) nella rete. In questo modo, la distribuzione può essere eseguita simultaneamente su tutte le macchine anche se il flusso di distribuzione è inviato una volta sola.

Se la rete limita il multicasting, Acronis Snap Deploy 4 è in grado di passare automaticamente all'utilizzo di unicast.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Quando si utilizza unicast, Acronis Snap Deploy 4 invia una copia del flusso di distribuzione a ogni macchina. In questo modo, il carico della rete aumenta e la procedura di distribuzione potrebbe richiedere più tempo.

1.3.13 Comunicazione crittografata

I componenti di Acronis Snap Deploy 4 comunicano l'uno con l'altro utilizzando il protocollo crittografico Secure Sockets Layer (SSL). La crittografia inizia nella prima fase (alla prima occasione) del tentativo di connessione, in modo che tutti i dati trasferiti nei passaggi successivi (inclusi i dati richiesti per l'autenticazione del client) siano crittografati.

Quando i componenti di Acronis Snap Deploy 4 sono installati, la comunicazione crittografata tra i componenti viene abilitata automaticamente.

Il contenuto dell'immagine master viene trasferito non crittografato.

1.3.14 Protezione con password

Le immagini master create con Acronis Snap Deploy 4 possono essere protette con una password per impedire la distribuzione non autorizzata.

Acronis Snap Deploy 4 supporta inoltre i backup protetti da password creati con la famiglia di prodotti Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 e Acronis Backup & Recovery 11.

Per impedire l'esecuzione non autorizzata dei componenti di avvio Acronis, è possibile proteggere con una password anche i componenti di avvio nel menu di avvio Acronis. All'utente verrà richiesta la password alla selezione di un componente di avvio. Non è richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo sulla macchina.

1.4 Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione

Acronis Snap Deploy 4 offre funzionalità complete di creazione di immagini e distribuzione dei sistemi operativi elencati nella tabella di seguito:

Per la maggior parte dei sistemi operativi, è possibile modificare impostazioni come il nome di rete che le macchine avranno dopo la distribuzione.

La distribuzione di un sistema operativo richiede una licenza. A seconda del tipo di sistema operativo, è necessaria una licenza server o una licenza workstation. Per i dettagli sulla gestione delle licenze, consultare “Politica delle licenze” (p. 17).

Sistema operativo	Creazione di immagini e distribuzione	Modifica delle impostazioni	Tipo di licenza
Windows Server 2012 Foundation	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2012 Essentials	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2012 Standard	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2012 Datacenter	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2008 R2 (nessun Service Pack o Service Pack 1)	*Sì*	*Sì*	*Server*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Windows Server 2008 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2003 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2003 R2 (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Small Business Server 2011 (nessun Service Pack)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Small Business Server 2003 (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Storage Server 2003 R2 (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows Server 2003 x64 Edition (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Server*
Windows 8 (x86, x64)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 8 Pro (x86, x64)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 8 Enterprise (x86, x64)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 7 Home Basic (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 7 Home Premium (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 7 Professional (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 7 Ultimate (x86, x64) (nessun Service Pack o Service Pack 1)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows Vista Home Basic (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows Vista Home Premium (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows Vista Business (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows Vista Ultimate (x86, x64) (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows XP Home (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Windows XP Professional (nessun Service Pack, Service Pack 1, Service Pack 2 o Service Pack 3)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows XP Professional x64 Edition (nessun Service Pack, Service Pack 1 o Service Pack 2)	*Sì*	*Sì*	*Workstation*
Windows 2000 Server (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	*Sì*	*No*	*Server*
Windows 2000 Advanced Server (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	*Sì*	*No*	*Server*
Windows 2000 Professional (qualunque Service Pack o nessun Service Pack)	*Sì*	*No*	*Workstation*
Windows NT/4.0 Server	*Sì*	*No*	*Server*
Windows 98/Me	*Sì*	*No*	*Workstation*
Linux (kernel: 2.4.9 e versioni successive)	*Sì*	*No*	*Server*

Acronis Snap Deploy 4 consente la creazione di immagini e la distribuzione di qualunque sistema operativo basato su PC. Tuttavia, per certi sistemi operativi alcune operazioni non saranno disponibili. Per esempio, Windows 98/NT/ME, NT/4.0 Server, Windows 2000 e Linux (kernel: 2.4.9 e versioni successive) può essere distribuito solo così com'è; la regolazione delle impostazioni al volo non viene eseguita.

La distribuzione di un sistema operativo non riconosciuto o di un disco senza sistema operativo richiede una licenza *workstation*.

L'opzione Acronis Universal Deploy non è disponibile per i sistemi operativi Windows 2000, Windows 98/NT/ME e Windows NT/4.0 Server.

1.5 Politica delle licenze

La gestione delle licenze di Acronis Snap Deploy 4 è basata sul numero di macchine (server o workstation) distribuite. Ad esempio, per distribuire un sistema su 100 macchine sono necessarie 100 licenze.

1.5.1 Licenze macchina e licenze di distribuzione

In termini di numero di distribuzioni consentite, una licenza può essere di due tipi:

- **Una licenza macchina** consente un **numero illimitato di distribuzioni** su una macchina particolare. È possibile utilizzare questo tipo di licenza se si esegue la distribuzione sulla stessa macchina su base regolare.
- **Una licenza di distribuzione** consente **una sola distribuzione corretta** su una macchina. È possibile utilizzare questo tipo di licenza se si esegue la distribuzione sulla stessa macchina una volta sola o poco frequentemente. Se la distribuzione con una licenza di distribuzione fallisce, è possibile eseguire un'altra operazione con la stessa licenza.

È possibile ottenere un codice di licenza che corrisponda a una serie di licenze di distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Quando si configura un'operazione di distribuzione, è possibile scegliere (p. 99) se una licenza di distribuzione può essere utilizzata automaticamente al posto di una licenza macchina, o viceversa.

1.5.2 Licenze server e licenze workstation

In termini di sistema operativi che è possibile distribuire, una licenza può essere di due tipi:

- **Una licenza server** consente la distribuzione di un sistema operativo server.
- **Una licenza workstation** consente la distribuzione di un sistema operativo workstation. Una licenza workstation è necessaria per distribuire un disco o un volume che non contiene un sistema operativo se alla macchina di destinazione non è stata assegnata una licenza di macchina precedentemente.

Linux è considerato un sistema operativo server. Consultare inoltre l'elenco completo dei sistemi operativi server e workstation supportati.

Se Acronis Snap Deploy 4 non è in grado di identificare il tipo di sistema operativo, questo sarà considerato un sistema operativo workstation.

Quando si configura un'operazione di distribuzione, è possibile scegliere (p. 99) se è possibile utilizzare automaticamente una licenza server anziché una licenza workstation per la distribuzione di un sistema operativo workstation.

1.5.3 Licenze di Acronis Universal Deploy

Acronis Universal Deploy è un componente aggiuntivo di Acronis Snap Deploy 4 e dispone dei propri codici di licenza.

Le licenze di Acronis Universal Deploy vengono contate, utilizzate e aggiornate allo stesso modo delle licenze di Acronis Snap Deploy 4.

- Acronis Universal Deploy dispone di licenze per sistemi operativi server e workstation.
- Una licenza di Universal Deploy può essere per macchina (consentendo un numero illimitato di passaggi di Universal Deploy) o per distribuzione (consentendo un unico passaggio di Universal Deploy).

È necessaria una licenza Universal Deploy per ogni macchina di destinazione.

Non è necessaria una licenza per installare Universal Deploy. Tuttavia, non si deve dimenticare di aggiungere le licenze di Universal Deploy al server licenze prima di iniziare la distribuzione. Se le licenze non vengono rilevate durante la distribuzione, il passaggio di Universal Deploy verrà ignorato.

1.5.4 Versione trial di Acronis Snap Deploy 4

La versione di prova di Acronis Snap Deploy 4 dispone di tutte le funzionalità della versione completa.

Per utilizzare la versione di prova, è necessario ottenere una licenza di prova. È possibile ottenere una licenza di prova server o workstation.

Una licenza di prova consente di eseguire un numero illimitato di distribuzioni su fino a 5 macchine per 15 giorni.

Non sono disponibili licenze di prova per Acronis Universal Deploy.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Per effettuare l'aggiornamento dalla versione di prova alla versione completa non è necessario scaricare nuovamente il software. È sufficiente acquistare le licenze complete e importarle nel server licenze. Acronis Snap Deploy 4 inizierà a utilizzare una licenza completa appena la licenza di prova corrispondente scade.

1.6 Aggiornamento ad Acronis Snap Deploy 4

Per effettuare l'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 3 ad Acronis Snap Deploy 4, aggiornare sia le licenze che i componenti software.

1.6.1 Aggiornamento delle licenze

Per aggiornare le licenze di Acronis Snap Deploy 3, ottenere il numero necessario di licenze di aggiornamento e importarle nel server delle licenze.

È necessario ottenere una licenza di aggiornamento per Acronis Snap Deploy 4 (ASD4) per ciascuna licenza di Acronis Snap Deploy 3 (ASD3) disponibile. Dopo aver importato le licenze di aggiornamento nel server delle licenze, sarà necessario eseguire la distribuzione su qualunque macchina utilizzando Acronis Snap Deploy 4.

Non importa se la licenza di ASD3 è essa stessa una licenza di aggiornamento per una versione precedente.

La seguente tabella illustra le modalità di aggiornamento delle varie licenze. Utilizzare questa tabella per calcolare il numero di licenze di aggiornamento necessarie.

Si possiede	Si ottiene e si importa	Ora è possibile
Licenza completa di ASD3 *Disponibile*	Licenza di aggiornamento di ASD4	Eseguire la distribuzione in una macchina di destinazione
Licenza completa di ASD3 *Assegnata a Macchina1*	Licenza di aggiornamento di ASD4	Eseguire la distribuzione in una macchina di destinazione
Licenza di aggiornamento di ASD3 Licenze per una versione precedente *Disponibile*	Licenza di aggiornamento di ASD4	Eseguire la distribuzione in una macchina di destinazione
Licenza di aggiornamento di ASD3 Licenze per una versione precedente *Assegnata a Macchina1*	Licenza di aggiornamento di ASD4	Eseguire la distribuzione in una macchina di destinazione
Nessuna licenza	Licenza completa di ASD4	Eseguire la distribuzione in una macchina di destinazione

1.6.2 Componenti di aggiornamento

Installare i componenti di Acronis Snap Deploy 4 su quelli di Acronis Snap Deploy 3.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Se tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 3 sono installati sulla stessa macchina, è sufficiente eseguire il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4 sulla macchina. Durante l'installazione, è possibile aggiungere le licenze di aggiornamento.

Se i componenti sono installati su macchine diverse, aggiornare prima la licenza del server eseguendo il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4. Quando si aggiorna il server licenze, importare le licenze di aggiornamento. Quindi, aggiornare gli altri componenti sulle macchine.

L'aggiornamento di Acronis PXE Server rimuove i componenti di Acronis Snap Deploy 3 caricati sul server PXE. Per continuare a utilizzare il server PXE, è necessario caricare i nuovi componenti (p. 72) su di esso.

I componenti delle versioni di Acronis Snap Deploy precedenti alla 3 non sono compatibili con Acronis Snap Deploy 4. È necessario rimuovere questi componenti prima di installare Acronis Snap Deploy 4.

1.7 Assistenza tecnica

Programma di manutenzione e supporto

Se è necessaria assistenza con il prodotto, visitare http://www.acronis.it/support/

Aggiornamenti del prodotto

È possibile scaricare gli ultimi aggiornamenti dei prodotti software Acronis registrati dal nostro sito Web in qualsiasi momento dopo aver effettuato l'accesso al proprio **Account** (https://www.acronis.it/my) e aver registrato il prodotto. Consultare **Registrazione dei prodotti Acronis sul sito Web** (http://kb.acronis.com/content/4834) e **Guida di utilizzo del sito Web Acronis** (http://kb.acronis.com/content/8128).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2 Informazioni generali su Acronis Snap Deploy 4

Questa sezione descrive i componenti dell'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4 e la loro interazione.

2.1 Terminologia

La seguente tabella elenca i termini e le descrizioni comuni usati in questo documento.

Sistema master	Sistema di cui eseguire la distribuzione.
Immagine master (immagine)	File che contiene il sistema master in forma compressa. Il file ha estensione .tib.
Creazione di immagine in linea	Creazione di un'immagine master mentre il sistema master è in stato di produzione (il sistema operativo è in esecuzione sulla macchina master).
Creazione di immagine non in linea	Creazione di un'immagine mentre la macchina master è avviata nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment.
Distribuzione	Trasferimento del sistema operativo, delle applicazioni e dei dati dal file dell'immagine master ad un disco rigido fisico (vedere "Disco di destinazione"). Nella maggior parte dei casi, la distribuzione viene eseguita diffondendo l'immagine master attraverso la rete.
Distribuzione autonoma	La distribuzione su una macchina isolata da una rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura Acronis Snap Deploy 4. La distribuzione autonoma è eseguita localmente utilizzando un componente di avvio di Acronis Snap Deploy 4.
Disco di destinazione	Disco fisico su cui eseguire la distribuzione (un disco rigido interno della macchina di destinazione).
Macchina di destinazione (Destinazione)	L'hardware su cui eseguire la distribuzione.
Modello di distribuzione (Modello)	Parametri di configurazione dell'operazione di distribuzione: ▪ Percorso dell'immagine master ▪ La modalità operativa, come l'utilizzo di multicast o unicast e come gestire lo spazio disponibile del disco di destinazione ▪ impostazioni da applicare ai sistemi distribuiti, come nomi delle macchine e account utente

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	▪ Operazioni da eseguire sui sistemi distribuiti, come trasferimento di file, esecuzione delle applicazioni, spegnimento o riavvio Quando un modello di distribuzione viene salvato, è possibile utilizzarlo successivamente.
Amministratore	Persona con diritti di gestione dell'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4.
Modalità di distribuzione inizializzata dall'utente	Modalità in cui la distribuzione può essere inizializzata dalla macchina di destinazione.
Utente	La persona sulla macchina di destinazione che avvia la distribuzione inizializzata dall'utente. Questo termine riguarda solo la modalità di distribuzione inizializzata dall'utente.

2.2 Componenti

Acronis Snap Deploy 4 include i seguenti componenti:

Componenti per Windows

Questi sono i componenti installati sulle macchine che eseguono Windows e fornisocno l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4.

- **Acronis Snap Deploy 4 Management Console** è uno strumento di amministrazione per l'accesso remoto ai server Acronis e ad Acronis Snap Deploy 4 Management Agent.

  quando è disconnessa dai componenti Acronis, la console consente solo l'installazione dei componenti del prodotto su macchine remote e la creazione di supporti di avvio.
- **Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server** (il server di distribuzione) è un componente che esegue la gestione centralizzata attraverso la rete con l'aiuto degli agenti di Acronis Snap Deploy 4. Il server di distribuzione è installato con il componente aggiuntivo **Acronis Universal Deploy**, che consente la distribuzione autonoma dall'hardware di un sistema operativo.
- **Acronis Snap Deploy 4 Management Agent** è un componente che crea un'immagine del sistema master in ambiente Windows sotto il controllo dell'amministratore attraverso Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
- **Acronis PXE Server** consente l'avvio di macchine in rete nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4, in Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator o nell'Ambiente Preinstallazione di Windows. Le macchine devono supportare PXE. Utilizzando Acronis PXE Server si riduce considerevolmente il tempo necessario per l'avvio di varie macchine rispetto all'utilizzo del supporto di avvio. Esso elimina anche la necessità di avere un tecnico sul posto per installare il supporto di avvio nel sistema che deve essere avviato.
- **Acronis Wake-on-LAN Proxy** è un componente che consente a Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server di attivare le macchine di destinazione che si trovano in un'altra sottorete.
- **Acronis Snap Deploy 4 License Server** è un componente che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Componenti di avvio

Si tratta di componenti disponibili nell'ambiente Acronis o nell'Ambiente Preinstallazione di Windows. Una macchina deve eseguire l'avvio nel componente corrispondente quando è necessario eseguire la creazione di immagini o la distribuzione.

- **L'Agente di Acronis Snap Deploy 4** è un componente di avvio che esegue la distribuzione in una macchina di destinazione sotto il controllo di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

  Esistono due modi per caricare l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 sulle macchine di destinazione: localmente dal supporto di avvio o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.
- **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator** è un componente di avvio controllato localmente che realizza un'immagine del sistema master.

  Esistono due modi per caricare Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator su una macchina master: direttamente dal supporto di avvio o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.
- **Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility** è un componente di avvio che consente la distribuzione completamente funzionale con una GUI su una macchina autonoma (una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura di Acronis Snap Deploy 4).

  L'unico modo per caricare Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility è da un supporto di avvio Acronis.
- **Acronis System Report** è un componente di avvio che raccoglie informazioni sulla macchina e le salva in una periferica USB collegata localmente.

  Esistono due modi per caricare Acronis System Report: direttamente da un supporto di avvio Acronis o da remoto utilizzando Acronis PXE Server.

2.3 File system e supporti di archiviazione compatibili

2.3.1 File system supportati

Acronis Snap Deploy 4 offre funzionalità complete di creazione di immagini e distribuzione dei seguenti file system:

- FAT16
- FAT32
- NTFS
- Ext2
- Ext3
- Ext4
- ReiserFS
- Reiser4
- Linux SWAP
- XFS
- JFS

Acronis Snap Deploy 4 può eseguire la creazione di immagini e la distribuzione di file system danneggiati o non supportati utilizzando l'approccio settore per settore. Questo approccio di solito produce dimensioni maggiori dell'immagine master e rende la procedura di creazione di immagini o di distribuzione più lunga. Non è possibile ridimensionare un volume con file system non supportato durante la distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2.3.2 Supporti previsti

Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator e **Acronis Snap Deploy 4 Management Agent** possono salvare un'immagine:

- In una cartella di rete.
- In un disco rigido interno della macchina master.
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati alla macchina master.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina master.

Un'immagine di grandi dimensioni può essere suddivisa automaticamente tra diversi supporti.

Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è in grado di distribuire immagini posizionate:

- In cartelle di rete
- In un disco rigido interno del server di distribuzione.
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati al server di distribuzione.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto del server di distribuzione.

La prassi consigliata è conservare le immagini nel disco rigido del server di distribuzione. Questo riduce il traffico di rete durante la distribuzione.

L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra due o più CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella sul server di distribuzione o in una cartella di rete.

Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility è in grado di distribuire immagini che si trovano:

- In cartelle di rete
- In periferiche di archiviazione USB e FireWire (IEEE-1394) (dischi rigidi, unità flash) collegati alla macchina gestita.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina gestita.

L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra due o più CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella o in un'unità esterna o in una cartella di rete.

2.4 Tipi supportati di dischi e interfacce firmware

Acronis Snap Deploy 4 è in grado di eseguire la creazione di immagini e la distribuzione di **dischi di base** il cui schema di partizionamento è **MBR (record di avvio principale)** o **GPT (Tabella di partizione GUID)**.

È possibile eseguire la distribuzione in un disco MBR o GPT di base o in un disco vuoto o non inizializzato. I dischi dinamici al momento non sono supportati per la creazione di immagini e la distribuzione.

Sia le interfacce con firmware **basic input/output system (BIOS)** che quelle con **Unified Extensible Firmware Interface (UEFI)** sono supportate per macchine master e di destinazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Suggerimento: *per eseguire la creazione di immagini e la distribuzione di sistemi non supportati da Acronis Snap Deploy 4, come i dischi dinamici, è possibile utilizzare il prodotto Acronis Backup & Recovery 11. Infatti, è possibile "creare l'immagine" della macchina realizzandone un backup a livello del disco, quindi eseguendo una "distribuzione" nella macchina di destinazione ripristinando i dati dal backup. Per ulteriori informazioni, incluso l'elenco dei sistemi operativi supportati, fare riferimento alla Guida per Acronis Backup & Recovery 11.*

2.5 Utilizzo

Questa sezione offre un'idea generale dell'utilizzo del prodotto e non contiene le istruzioni dettagliate dell'esecuzione delle operazioni. Tuttavia, gli utenti avanzati possono utilizzare questa sezione come guida di avvio rapido passo a passo. I dettagli sono disponibili nelle successive sezioni.

2.5.1 Creazione di immagine non in linea

Creazione di immagini non in linea significa che il sistema master viene arrestato e la macchina master esegue l'avvio nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment (WinPE).

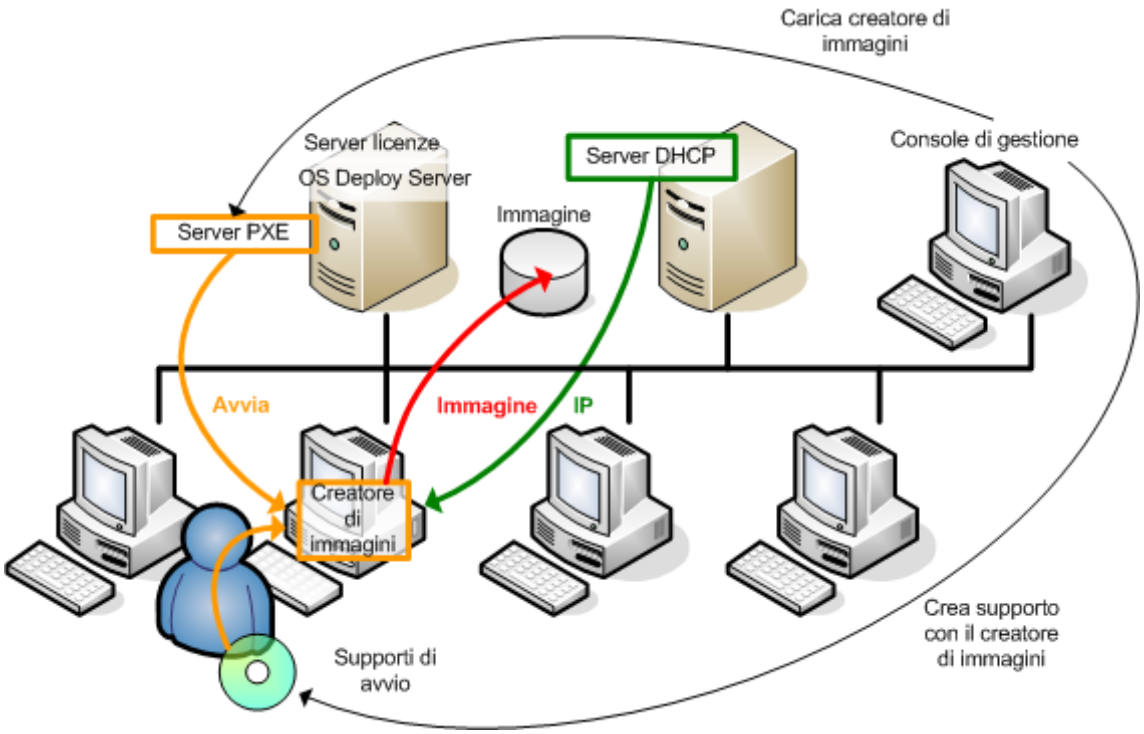
Per eseguire la creazione di immagini non in linea

1. Configurare il sistema master.
2. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Creare un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator.

   O

   - Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE e caricare Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator.
4. A seconda della selezione nel passaggio precedente, avviare la macchina in Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator dal supporto di avvio o dal server PXE.
5. Sulla macchina master, seguire le istruzioni della Creazione guidata di immagine master per configurare e avviare l'operazione di creazione dell'immagine. È possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, in un supporto separabile (come un'unità USB) o in un supporto rimovibile (come un DVD). Per accedere alla rete da un ambiente di avvio, è necessario disporre di un server DHCP o configurare manualmente le impostazioni di rete della macchina master.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012



Creazione di immagine non in linea

2.5.2 Creazione di immagine in linea

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). La creazione di immagine in linea può essere eseguita in qualsiasi momento. Lo svantaggio è che è necessario installare il software per la creazione di immagini incluso nell'immagine master. Ciò non è sempre razionale.

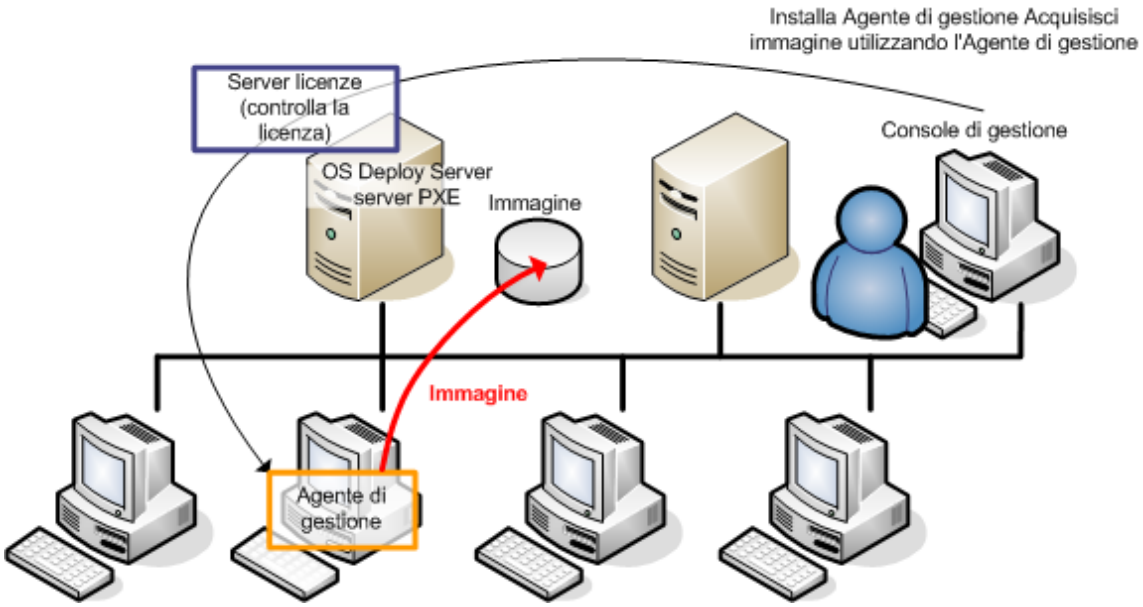
Per eseguire la creazione di immagini in linea

1. Configurare il sistema master.
2. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
3. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Agent sul sistema master localmente tramite il programma di installazione o da remoto utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

   Dopo aver installato Acronis Snap Deploy 4 Management Agent, è possibile creare l'immagine del sistema master in linea (senza riavviare la macchina) in qualunque momento.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4. Connettere la console al sistema master, fare clic su **Crea immagine -> Avanti -> Immagine master**. Seguire le istruzioni della Creazione guidata di immagine master per configurare e avviare l'operazione di creazione dell'immagine. È possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, in un supporto separabile (come un'unità USB) o in un supporto rimovibile (come un DVD).



Creazione di immagine in linea

2.5.3 Distribuzione

Questa sezione illustra le funzionalità dei componenti Acronis tramite l'esempio della distribuzione avviata manualmente. Per i dettagli dei metodi di distribuzione, consultare “Distribuzione di un'immagine master” (p. 85).

Questa procedura dà per scontato che sia stata installata Acronis Snap Deploy 4 Management Console e che sia stata creata un'immagine master.

Per eseguire la distribuzione

1. Installare Acronis Snap Deploy 4 License Server. Importare le licenze nel server licenze. Installare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Creare un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Acronis Snap Deploy 4 Agent.

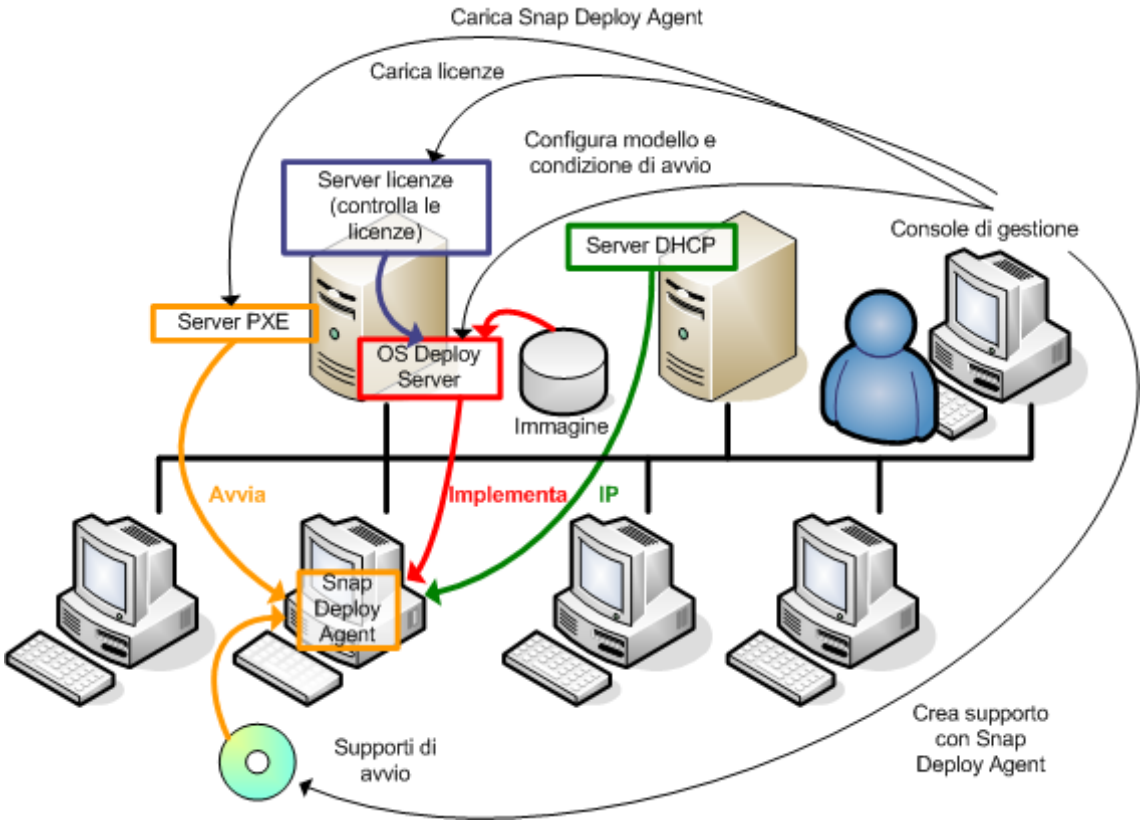
   O

   - Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE, quindi caricare Acronis Snap Deploy 4 Agent.
3. A seconda della selezione nel passaggio precedente, avviare le macchine di destinazione in Acronis Snap Deploy 4 Agent dal supporto di avvio o dal server PXE.

   È necessario disporre di un server DHCP o configurare manualmente le impostazioni di rete delle macchine di destinazione per consentire ad esse di connettersi ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
4. Effettuare la connessione della console ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. Passare alla visualizzazione **Macchine**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

5. Assicurarsi che le macchine di destinazione siano visualizzate nell'elenco e abbiano lo stato **Pronta**. Ciò significa che le macchine sono connesse e pronte per la distribuzione.
6. Selezionare le macchine, fare clic su **Distribuisci immagine** sulla barra degli strumenti, quindi seguire le istruzioni della Creazione guidata di attività di distribuzione per configurare e avviare l'operazione di distribuzione. Quando viene richiesto quando eseguire la distribuzione,selezionare **Adesso**.



Distribuzione avviata manualmente

2.6 Che cos'è Acronis Universal Deploy

Questa sezione descrive la tecnologia proprietaria Acronis che aiuta a distribuire e avviare Windows su hardware diverso. Acronis Universal Deploy permette di evitare di dovere configurare un nuovo sistema master per ogni tipo di hardware su cui si deve eseguire la distribuzione.

Se si prevede di distribuire Windows su più macchine identiche l'una all'altra, ma diverse dall'hardware della macchina master, distribuire l'immagine master su una delle macchine identiche utilizzando Acronis Universal Deploy. Questo configura Windows sull'hardware diverso. Quindi, creare un'immagine master del sistema configurato e distribuirla sulle macchine identiche.

L'opzione Acronis Universal Deploy non è disponibile in modalità distribuzione autonoma (p. 9).

2.6.1 Scopo di Acronis Universal Deploy

L'immagine di un sistema può essere collocata facilmente sull'hardware in cui è stata creata o su un hardware identico. Tuttavia, se si cambia la scheda madre o si usa una versione diversa del processore, il sistema distribuito potrebbe risultare impossibile da avviare. Un tentativo di trasferire

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

il sistema in una nuova macchina più potente di solito produce lo stesso risultato. Questo si verifica perché di solito il nuovo hardware non è compatibile con i driver più critici contenuti nell'immagine.

Utilizzando Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) non si risolve questo problema, perché Sysprep può aggiungere driver solamente per le periferiche Plug-and-Play (come schede audio, di rete e schede video). Per quanto riguarda i driver HAL (livello di astrazione hardware) e quelli delle periferica di archiviazione di massa del sistema, devono essere identici nelle macchine di origine e di destinazione; consultare gli articoli 302577 e 216915 della Microsoft Knowledge Base.

La tecnologia di Acronis Universal Restore offre una soluzione efficiente per una distribuzione del sistema indipendente dall'hardware, aggiungendo i driver essenziali HAL e delle periferiche di archiviazione di massa.

2.6.2 Principi generali di Acronis Universal Deploy

Selezione automatica dei driver HAL e di archiviazione di massa

Acronis Universal Deploy cerca le cartelle predefinite di Windows contenenti i driver (nell'immagine master in fase di distribuzione) per i driver HAL e quelli delle periferica di archiviazione di massa e installa i driver più adatti all'hardware di destinazione. È possibile specificare un archivio dei driver personalizzato (una cartella di rete o un CD) che verrà utilizzato per la ricerca dei driver.

Suggerimento: *La cartella di archiviazione dei driver predefinita di Windows è determinata dal valore* ***DevicePath*** *nella chiave di registro* ***HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion****. Questa cartella di archiviazione di solito è WINDOWS\inf.*

Selezione manuale dei driver delle periferiche di archiviazione di massa

Se l'hardware di destinazione è dotato di un controller specifico per l'archiviazione di massa (come un adattatore SCSI, RAID o Fibre Channel) per il disco rigido, è possibile installare manualmente il driver opportuno, evitando la procedura automatica di cerca e installa driver.

Installazione di driver per periferiche Plug and Play.

Acronis Universal Deploy si basa su una procedura integrata di rilevamento e configurazione Plug and Play per gestire le differenze di hardware in periferiche che non sono critiche per l'avvio del sistema distribuito, quali video, audio e USB. Windows assume il controllo di questo processo durante la fase di collegamento e se una parte del nuovo hardware non viene rilevata, sarà possibile installare i relativi driver manualmente, in un secondo tempo.

2.6.3 Acronis Universal Deploy e Microsoft Sysprep

Acronis Universal Deploy non è uno strumento di preparazione. È possibile applicarlo ad ogni immagine di sistema creata dai prodotti Acronis, ma non può essere applicato alle immagini di sistemi preparati con Microsoft System Preparation Tool (Sysprep).

2.6.4 Ottenimento di Acronis Universal Deploy

Acronis Universal Deploy è un componente aggiuntivo di Acronis Snap Deploy 4. Viene acquistato separatamente e dispone della propria licenza.

Per informazioni sull'acquisto di Universal Deploy, visitare la pagina Web di Acronis Snap Deploy.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2.7 Procedure

Come creare l'immagine di una macchina senza installarvi software aggiuntivo?

Eseguire la creazione di immagine non in linea (p. 75).

Come creare l'immagine di una macchina senza riavviarla?

Eseguire la creazione di immagine in linea (p. 75).

Come preparare gli strumenti di distribuzione?

Creare un supporto di avvio (p. 65) con l'Agente di Acronis Snap Deploy 4. Le macchine eseguiranno l'avvio da questo supporto.

Come distribuire un'immagine in un elenco di macchine specifiche?

Utilizzare l'opzione **Le macchine elencate di seguito** nella Creazione guidata di attività di distribuzione (p. 107). Specificare l'elenco delle macchine su cui eseguire la distribuzione.

Come distribuire un'immagine su una serie di macchine?

Utilizzare l'opzione **Tutte le macchine pronte per la distribuzione** nella Creazione guidata di attività di distribuzione (p. 111). Specificare il numero di macchine per cui attendere.

Come distribuire un'immagine in assenza di una connessione di rete?

Utilizzare Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility (p. 118).

Come consentire agli utenti di avviare la distribuzione da sé?

Configurare la distribuzione avviata dall'utente (p. 120).

Come visualizzare lo stato della distribuzione di massa?

Aprire la visualizzazione **Attività di distribuzione** (p. 139).

Come visualizzare l'elenco delle macchine?

Aprire la visualizzazione **Macchine** (p. 134).

Come aggiungere o rimuovere licenze per la distribuzione?

Aprire la visualizzazione **Licenze** (p. 60).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

3 Guida introduttiva ad Acronis Snap Deploy 4

Questa sezione descrive come installare Acronis Snap Deploy 4 ed eseguire una distribuzione semplice.

Seguendo le procedure in questa sezione, sarà possibile:

a) Installare e avviare Acronis Snap Deploy 4.
b) Creare un'immagine master di una macchina.
c) Distribuire l'immagine master sulla stessa macchina o su una macchina diversa.

Passaggio 1. Installazione di Acronis Snap Deploy 4

In questo passaggio verrà installato Acronis Snap Deploy 4 in una configurazione tipica. Per la descrizione completa dei metodi e delle procedure di installazione, fare riferimento alla sezione sull'installazione (p. 43).

Prima dell'installazione, assicurarsi di:

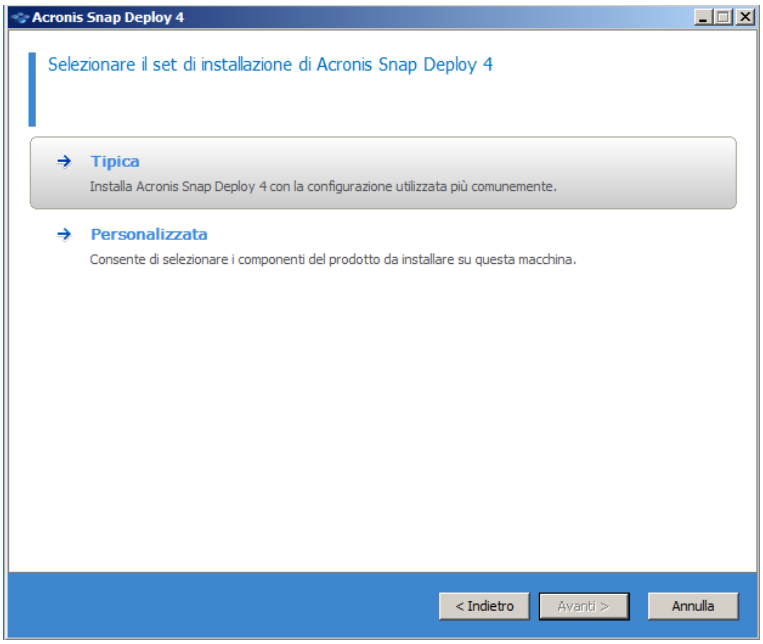
- Disporre di una macchina che esegue una versione moderna di Windows, come Windows 7 Professional. Per l'elenco dei sistemi operativi in cui è possibile installare Acronis Snap Deploy 4, consultare “Sistemi operativi supportati”.
- Disporre del programma di installazione. È possibile scaricare il programma di installazione dalla pagina Web di download del prodotto Acronis.
- Disporre di uno o più codici di licenza di Acronis Snap Deploy 4. È possibile acquistare i codici della licenza completa oppure ottenere codici di prova visitando la pagina Web di Acronis Snap Deploy 4. Il tipo di licenza (“per Server” o “per Workstation”) determina il tipo di sistema operativo che è possibile distribuire.

Sulla macchina in cui si deve installare Acronis Snap Deploy 4, eseguire le seguenti operazioni:

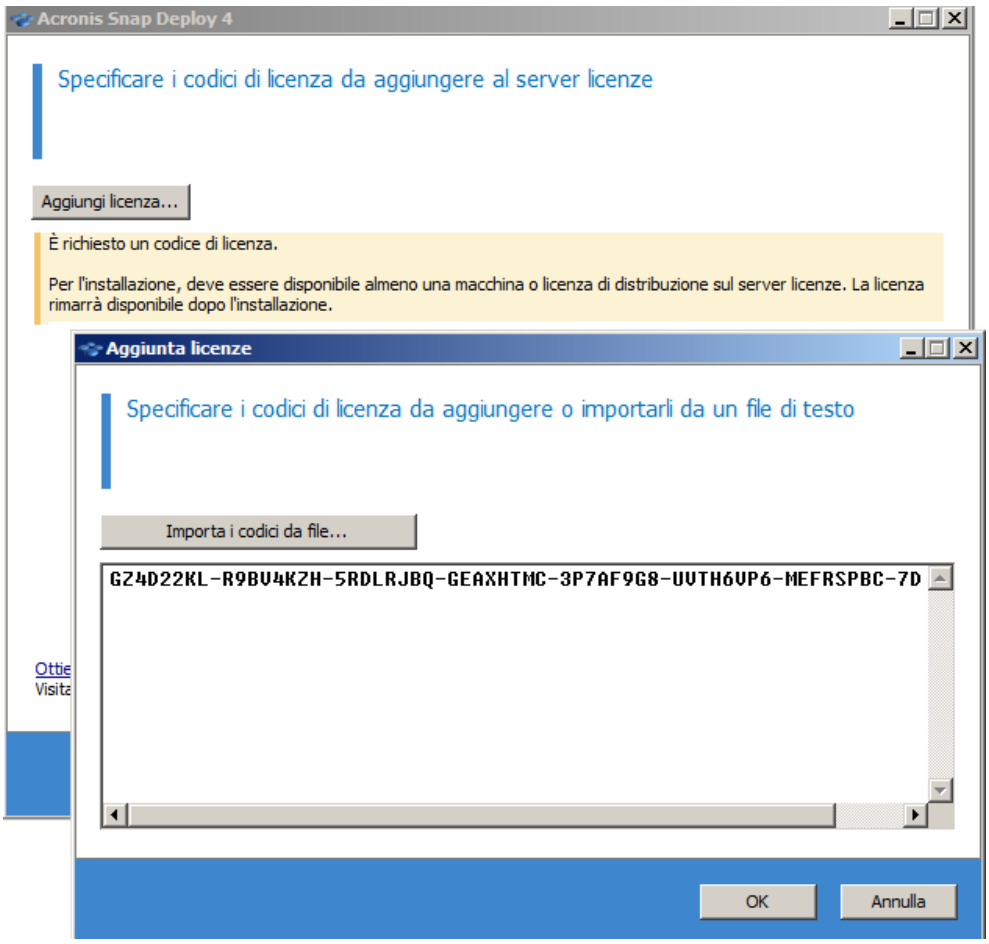
1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 4**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4. Fare clic su **Tipica**.



5. Fare clic su **Aggiungi licenza** e specificare i codici di licenza. È possibile immettere i codici di licenza manualmente o importarli da un file di testo.



6. Specificare se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP).
7. Fare clic su **Installa**.

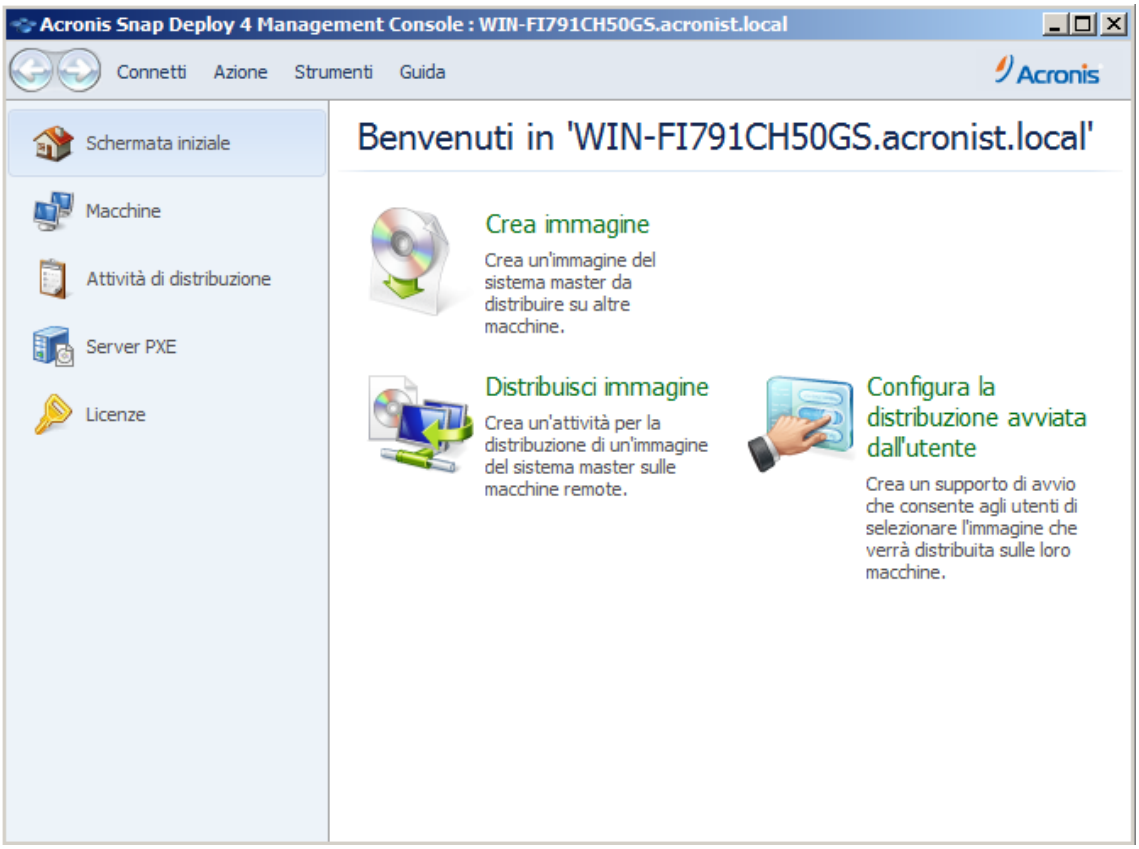
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Passaggio 2. Avvio di Acronis Snap Deploy 4

Sulla macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 4:

- Sul desktop, selezionare **Acronis Snap Deploy 4**.

Quando Acronis Snap Deploy 4 viene avviato, verrà visualizzata la schermata di benvenuto.



Passaggio 3. Creazione di un supporto di avvio

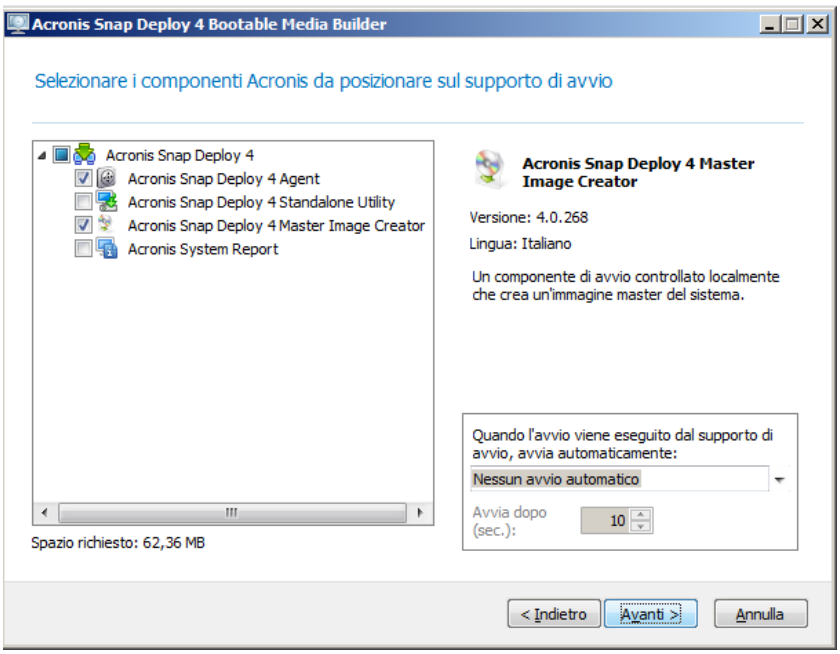
In questo passaggio, verrà creato un supporto di avvio che consente la creazione di immagini master e l'esecuzione della distribuzione.

Sulla macchina in cui è stato installato e avviato Acronis Snap Deploy 4, eseguire le seguenti operazioni:

1. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea supporto di avvio**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2. Nell'elenco dei componenti, selezionare l'**Agente di Acronis Snap Deploy 4** e **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator**.



3. In **Impostazioni di rete**, all'interno di **Nome/IP server**, specificare il nome della macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 4.
4. Scegliere di creare il supporto su CD o DVD. Inserire un CD-R/RW o DVD-R/RW vuoto.

   Suggerimento. Se non è presente nessun CD-RW, DVD-RW, o unità per disco ottico simile nella macchina, è possibile scegliere di creare un file ISO che in seguito sarà possibile masterizzare su un disco ottico in un'altra macchina. Inoltre è possibile creare il supporto su unità USB. Per i dettagli, consultare “Creazione di un supporto di avvio” (p. 65).
5. Fare clic su **Crea**.

Passaggio 4. Creazione di un'immagine master

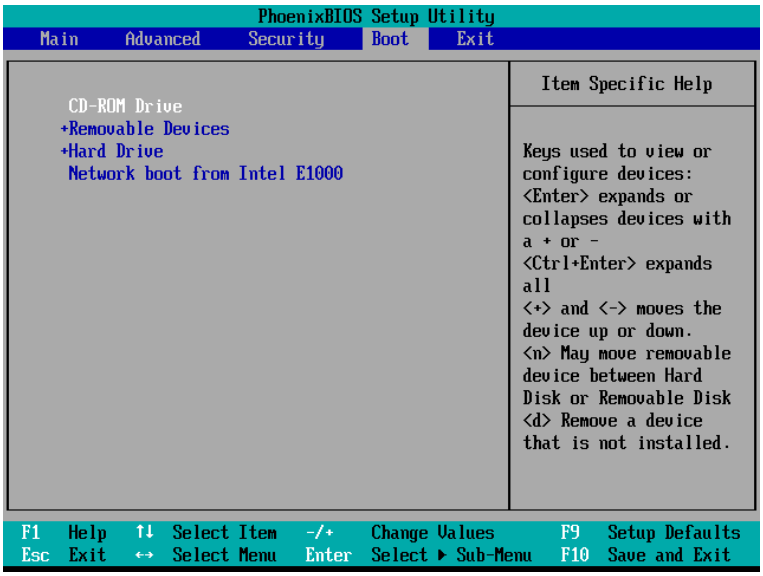
In questo passaggio, verrà creata l'immagine di una macchina e verrà salvata su disco rigido USB.

Scegliere una macchina di cui creare l'immagine. Non sono richieste licenze per la creazione dell'immagine della macchina. Tuttavia, verrà utilizzata una licenza server o workstation per la distribuzione della macchina, a seconda che la macchina esegua un sistema operativo server (come Windows 2008 Server o Linux) o workstation (come Windows 7). Per l'elenco esplicito dei sistemi operativi server e workstation, consultare “Sistemi operativi supportati per la creazione di immagini e la distribuzione”.

Sulla macchina di cui si deve creare l'immagine, eseguire le seguenti operazioni:

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

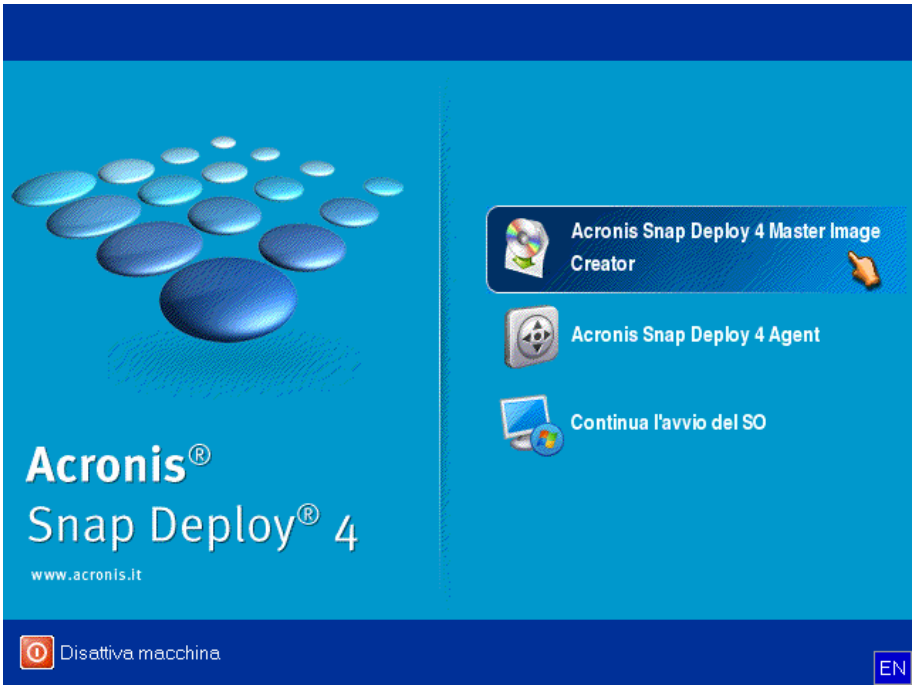
1. Assicurarsi che l'unità CD o DVD abbia priorità di avvio più alta del disco rigido. Potrebbe essere necessario aprire l'utilità di configurazione del BIOS della macchina e configurare l'impostazione della priorità d'avvio, come mostrato nella seguente immagine.



2. Collegare il disco rigido USB alla macchina.

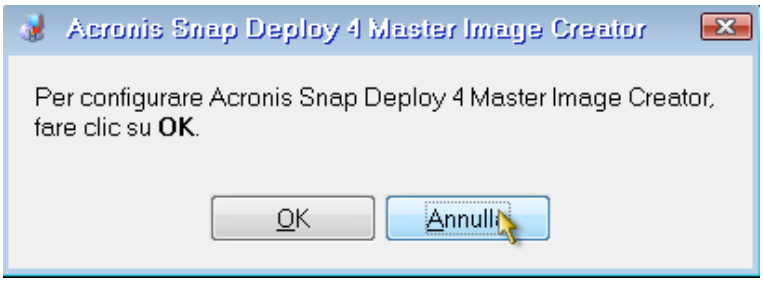
   Suggerimento. In alternativa, sarà possibile salvare l'immagine in una cartella di rete, come descritto successivamente in questa procedura.

3. Avviare la macchina dal supporto di avvio creato.
4. Nel menu di avvio, fare clic su **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator**.

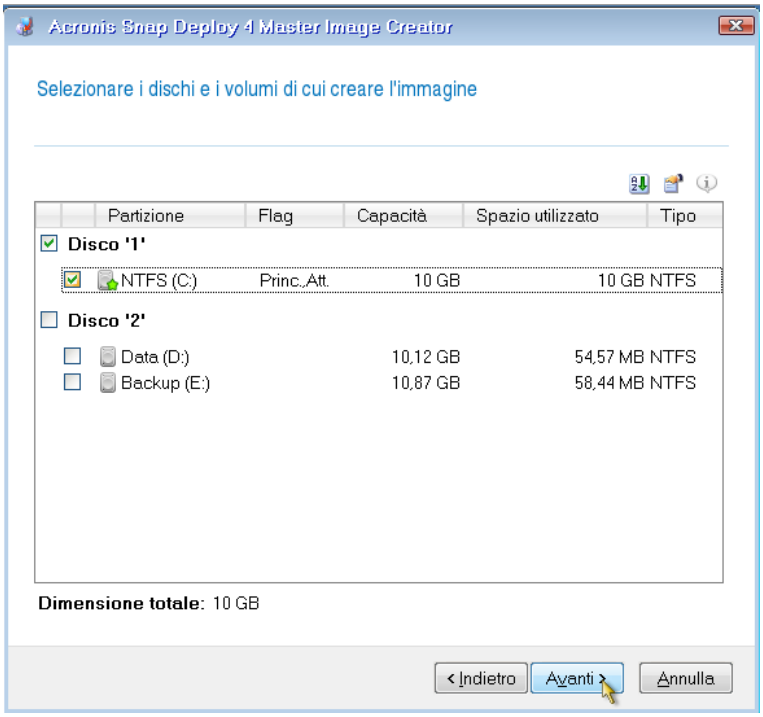


Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

5. Nella finestra a comparsa, fare clic su **Annulla** o attendere la chiusura della finestra.



6. Selezionare i volumi da includere nell'immagine master. È possibile lasciare la selezione predefinita, che di solito include i volumi contenenti il sistema operativo.



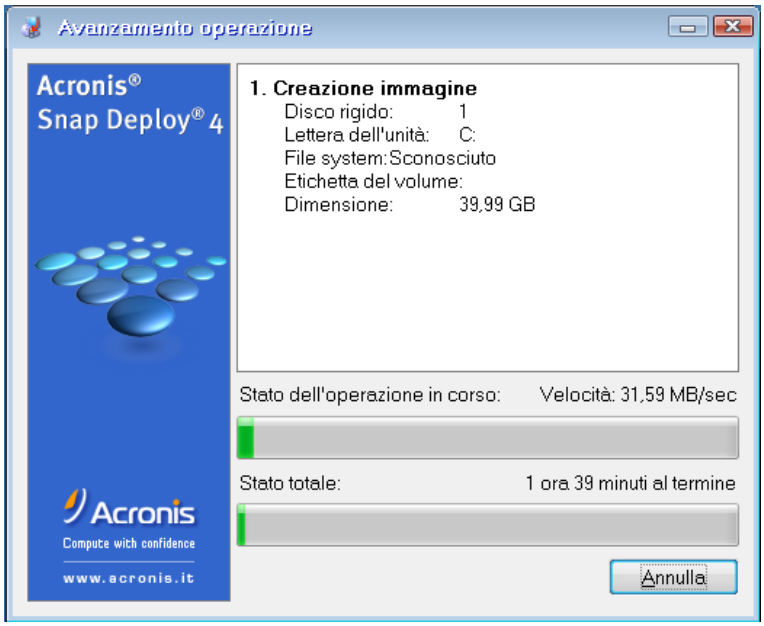
7. Specificare una cartella sul disco rigido USB in cui salvare l'immagine.

   In alternativa, specificare una cartella di rete, il nome utente e la password per accedere ad essa.

8. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la schermata di riepilogo. Al suo interno, fare clic su **Crea**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Acronis Snap Deploy 4 avvia la creazione dell'immagine.



Al termine della creazione dell'immagine, la macchina verrà riavviata.

Passaggio 5. Esecuzione della distribuzione

In questo passaggio, l'immagine master creata verrà distribuita su una singola macchina (la macchina di destinazione).

***Suggerimento:** per iniziare, si consiglia di eseguire la distribuzione **sulla stessa macchina** da cui è stata creata l'immagine o su **una macchina con hardware identico.** In questo modo, non sono richiesti passaggi aggiuntivi, come l'utilizzo dell'opzione Universal Deploy.*

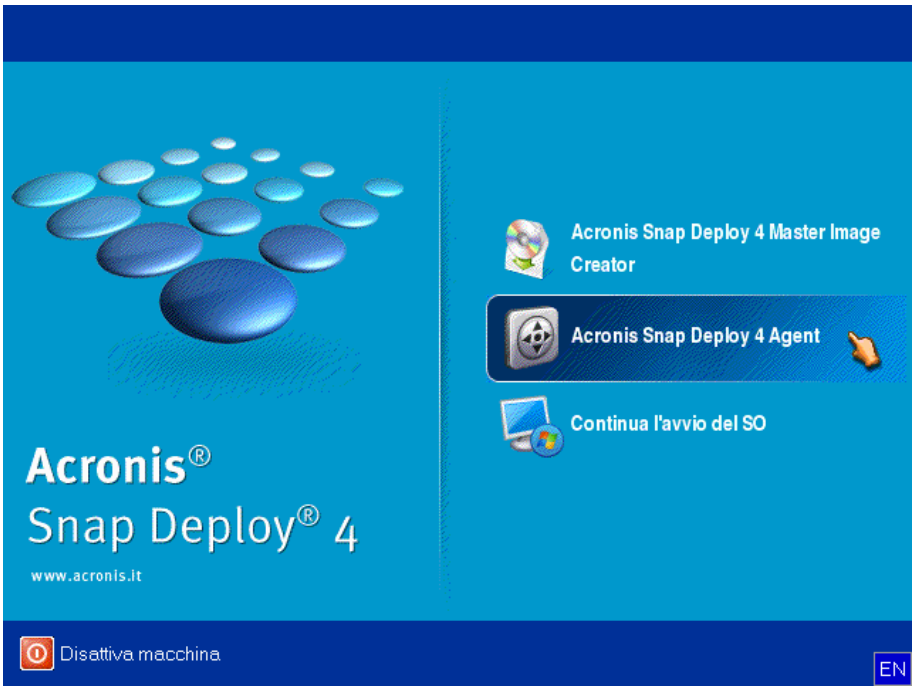
Preparazione della macchina di destinazione

Nella macchina di destinazione, eseguire le seguenti operazioni:

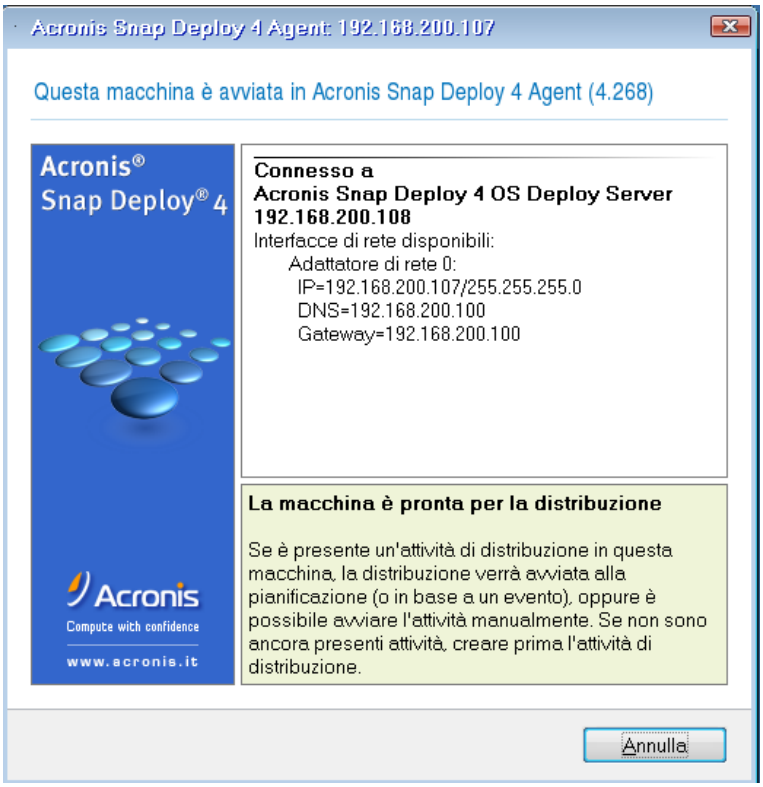
1. Assicurarsi che l'unità CD o DVD abbia priorità di avvio più alta del disco rigido. Potrebbe essere necessario aprire l'utilità di configurazione del BIOS della macchina e configurare l'impostazione della priorità d'avvio.
2. Avviare la macchina dal supporto di avvio creato.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

3. Nel menu di avvio, fare clic sull'**Agente di Acronis Snap Deploy 4**.



4. Nella finestra a comparsa, fare clic su **Annulla** o attendere la chiusura della finestra.
5. Assicurarsi che la macchina sia pronta per la distribuzione. La finestra deve essere simile alla seguente immagine.



Dettagli. La macchina di destinazione è pronta per la distribuzione quando si connette ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. Questo server fa parte di Acronis Snap Deploy 4. Se la macchina non si connette al server, potrebbe essere necessario configurare le impostazioni di rete, come descritto in “Avvio delle macchine di destinazione”.

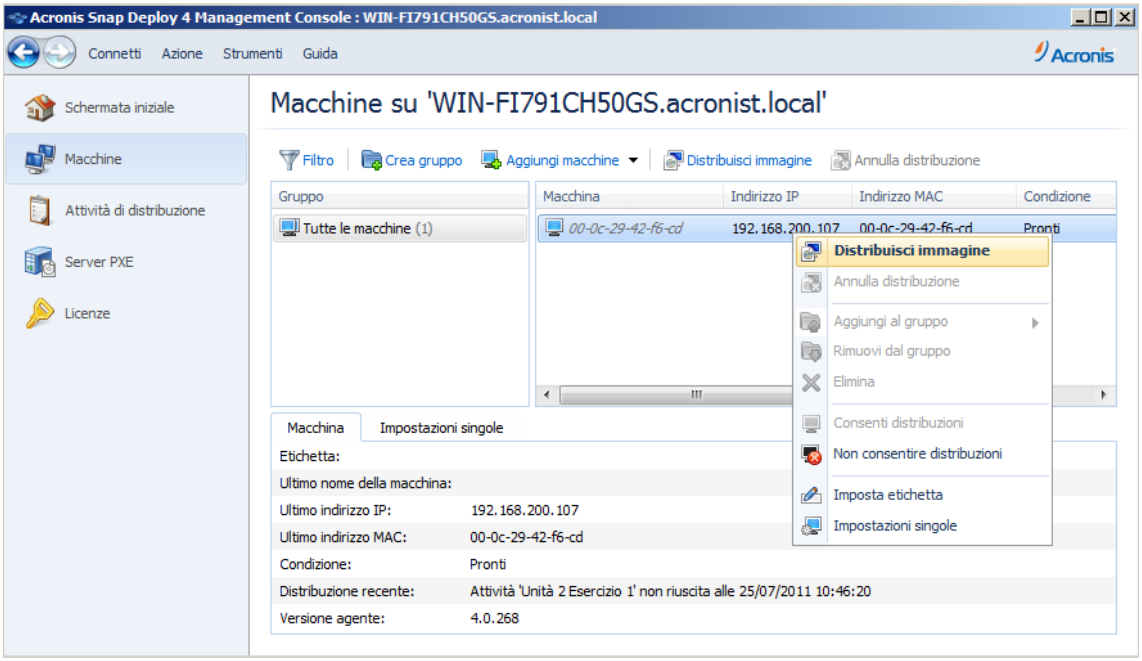
Quando la macchina di destinazione è pronta, è possibile distribuire l'immagine master su di essa.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Distribuzione dell'immagine master

Sulla macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 4, eseguire le seguenti operazioni:

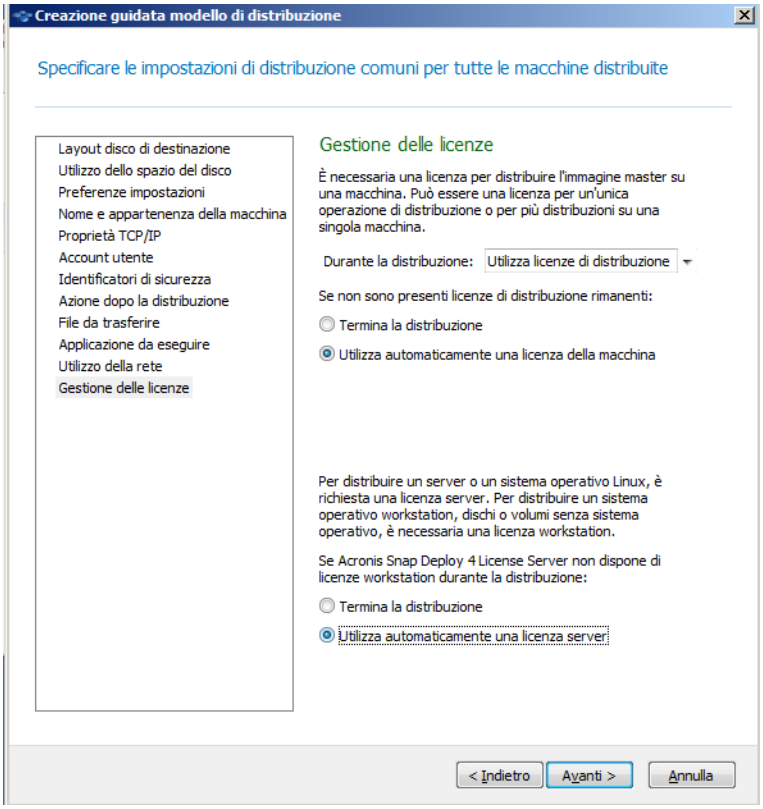
1. Collegare il disco rigido USB contenente l'immagine master alla macchina. Facoltativamente, copiare l'immagine sul disco rigido locale della macchina.
2. Fare clic sulla visualizzazione **Macchine**. Assicurarsi che la macchina di destinazione preparata sia mostrata nell'elenco e abbia lo stato **Pronta**.



3. Fare clic con il pulsante destro sulla macchina di destinazione, quindi selezionare **Distribuisci immagine**.
4. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di selezione del modello. Fare clic su **Crea nuovo** all'interno della finestra.
5. Fare clic su **Crea un nuovo modello** e quindi su **Avanti**.
6. Selezionare l'immagine master (il file .tib) creato e fare clic su **Avanti**.
7. Nella finestra delle impostazioni di distribuzione, fare clic su **Avanti**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Nota. se è stata creata l'immagine di una macchina che esegue un sistema operativo workstation (come Windows 7), ma si dispone solo di licenze server (come Acronis Snap Deploy 4 for Server – Licenza trial), è possibile consentire al software di utilizzare questo tipo di licenza per distribuire la macchina. Per eseguire questa operazione, selezionare **Gestione delle licenze** nella finestra delle impostazioni di distribuzione e fare clic su **Utilizza automaticamente una licenza server**.

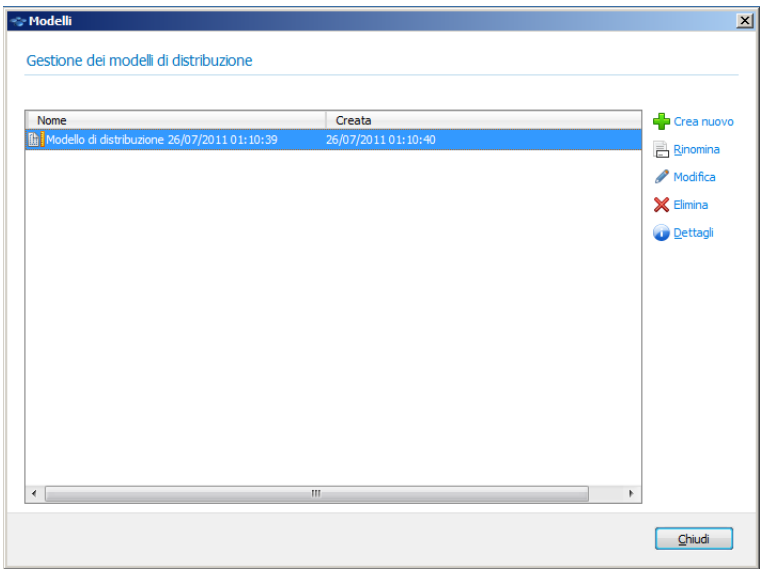


In alternativa, è possibile aggiungere una licenza workstation prima id avviare la distribuzione, aprendo la visualizzazione **Licenze** e selezionando **Aggiungi licenza** sulla barra degli strumenti.

8. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di riepilogo. Al suo interno, fare clic su **Salva**.

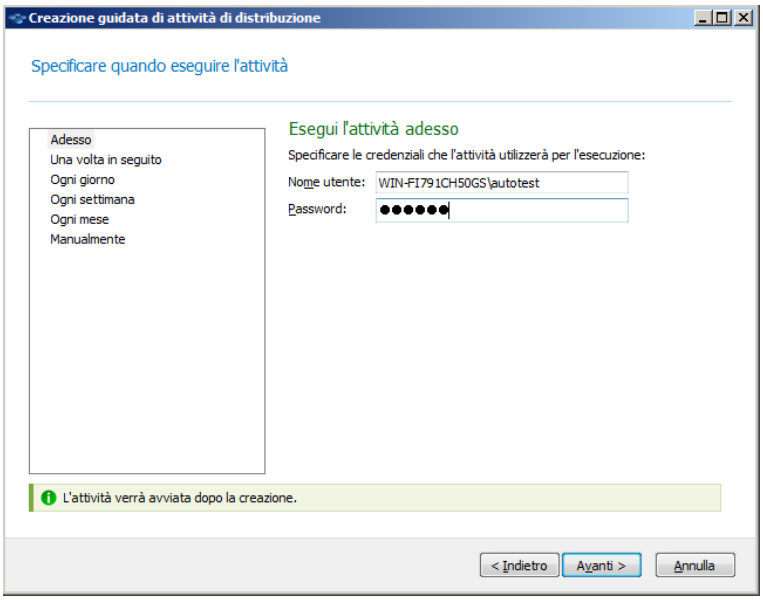
   Dettagli. Se è stato creato un modello di distribuzione. Esso determina come eseguire la distribuzione. È possibile riutilizzare questo modello in altre attività di distribuzione.

9. Selezionare il modello di distribuzione creato e fare clic su **Avanti**.



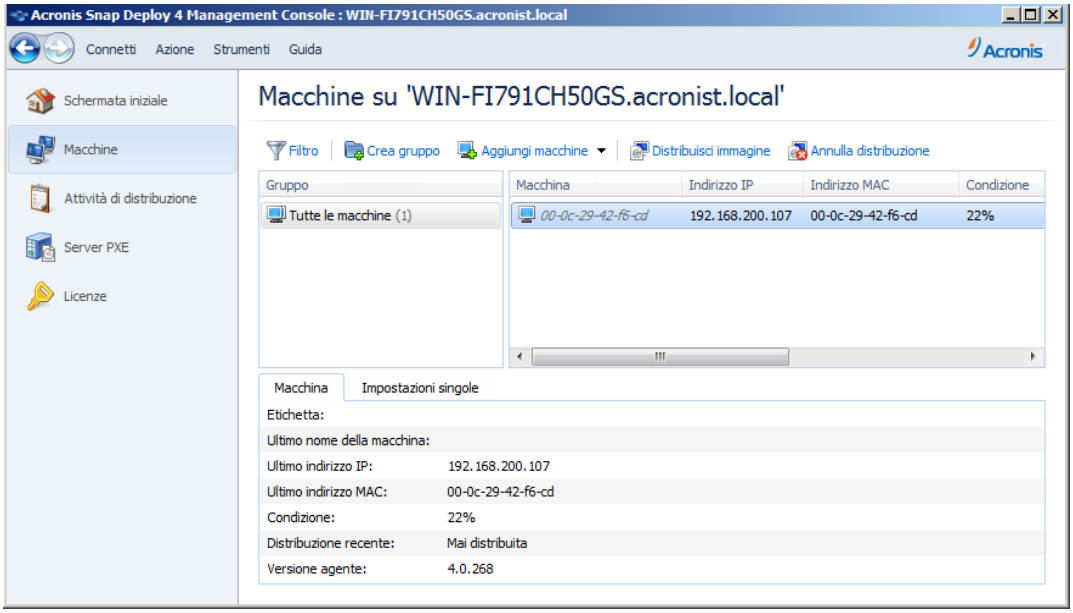
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10. Quando viene richiesto quando eseguire la distribuzione, selezionare **Adesso** e immettere il nome utente e la password da utilizzare per accedere a Windows.



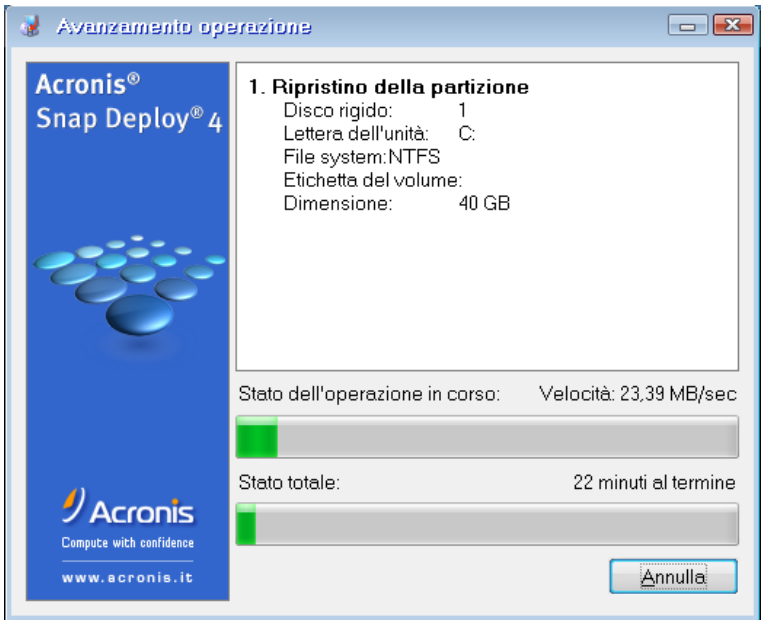
11. Continuare a fare clic su **Avanti** fino a quando viene visualizzata la finestra di riepilogo. Fare clic su **Crea** all'interno della finestra.

È possibile visualizzare l'avanzamento della distribuzione sia nella macchina in cui è stato installato Acronis Snap Deploy 4 che sulla macchina di destinazione.



Visualizzazione dell'avanzamento della distribuzione sulla macchina con Acronis Snap Deploy 4

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012



Visualizzazione dell'avanzamento della distribuzione sulla macchina di destinazione

Cosa è possibile fare in seguito

Nel riquadro di navigazione, è possibile aprire le visualizzazioni corrispondenti per esplorare il software.

- **Per eseguire nuovamente la distribuzione,** aprire la visualizzazione **Attività di distribuzione**, selezionare l'attività creata e fare clic su **Esegui** sulla barra degli strumenti.

  Per i dettagli della visualizzazione **Attività di distribuzione**, consultare “Gestione delle attività di distribuzione” (p. 139).

- **Per aggiungere più macchine,** aprire la visualizzazione **Macchine** e fare clic su **Aggiungi macchine**. È possibile aggiungere macchine tramite i rispettivi indirizzi fisici, noti come indirizzi MAC.

  Un altro modo per aggiungere una macchina a questa visualizzazione è avviare la macchina in modo che risulti pronta per la distribuzione, come descritto in “Preparazione della macchina di destinazione” precedentemente in questa sezione. Quindi è possibile spegnere o riavviare la macchina senza eseguire la distribuzione. La macchina rimane nella visualizzazione.

  Per i dettagli sulla visualizzazione **Macchine**, consultare “Gestione dell'elenco di macchine” (p. 134).

- **Per aggiungere ulteriori licenze per la distribuzione,** aprire la visualizzazione **Licenze** e fare clic su **Aggiungi licenza** sulla barra degli strumenti. Selezionando **Ottieni licenza** viene aperta la pagina Web per l'acquisto di Acronis Snap Deploy 4.

  Per dettagli sulla gestione delle licenze, consultare “Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server” (p. 60). Per informazioni sui tipi di licenze, consultare “Politica delle licenze” (p. 17).

- **Per configurare l'avvio di rete delle macchine** (anziché il loro avvio da un supporto), aprire la visualizzazione **Server PXE**, selezionare **Carica componenti su PXE**, quindi seguire i passaggi nello stesso modo di quelli descritti in “Creazione di un supporto di avvio” nella parte precedente di questa sezione.

  Per i dettagli sulla configurazione dell'avvio di rete, consultare “Configurazione di Acronis PXE Server” (p. 72).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4 Installazione di Acronis Snap Deploy 4

4.1 Sistemi operativi supportati

Questa sezione elenca i sistemi operativi in cui è possibile installare i componenti di Acronis Snap Deploy 4.

Non importa quale Service Pack (eventualmente) è installato nel sistema operativo.

Tutti i componenti di Windows possono essere installati nei seguenti sistemi operativi:

- Windows Server 2012 Foundation
- Windows Server 2012 Essentials
- Windows Server 2012 Standard
- Windows Server 2012 Datacenter
- Windows Server 2008 R2
- Windows Server 2008 (x86, x64)
- Windows Server 2003 (x86, x64)
- Windows Server 2003 R2 (x86, x64)
- Windows Small Business Server 2011
- Windows Small Business Server 2003
- Windows Server 2003 x64 Edition
- Windows 8 (x86, x64)
- Windows 8 Pro (x86, x64)
- Windows 8 Enterprise (x86, x64)
- Windows 7 Professional (x86, x64)
- Windows 7 Ultimate (x86, x64)
- Windows Vista Business (x86, x64)
- Windows Vista Ultimate (x86, x64)
- Windows XP Professional
- Windows XP Professional x64 Edition

Oltre ai sistemi operativi indicati nell'elenco precedente, **Acronis Snap Deploy 4 Management Console** e **Acronis Snap Deploy 4 Management Agent** possono essere installati nei seguenti sistemi operativi:

- Windows 7 Home Basic, Windows 7 Home Premium
- Windows Vista Home Basic, Windows Vista Home Premium
- Windows XP Home

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4.2 Requisiti di sistema

Componenti per Windows

Componente	Spazio del disco richiesto durante l'installazione o l'aggiornamento	Spazio del disco occupato dai componenti	Aggiuntivi
Installazione completa	485 MB	271 MB	
Console di gestione	386 MB	193 MB	CD-R/RW, DVD-R/RW, o BD-R/RE per la creazione del supporto di avvio Risoluzione dello schermo 1024x768 Mouse (richiesto)
OS Deploy Server	54 MB	27 MB	
Agente di gestione	38 MB	19 MB	
Server PXE	30 MB	15 MB	
Proxy Wake-on-LAN	12 MB	6 MB	
Server licenze	24 MB	12 MB	

I requisiti minimi di memoria per un componente sono gli stessi del sistema operativo Windows in cui è installato.

La scheda di rete è un requisito comune di tutti i componenti.

Supporti di avvio

Tipo di supporto	Memoria	Dimensioni immagine ISO
Basato su Windows PE	512 MB	357 MB
Basato su Linux	256 MB	110 MB

4.3 Porte e indirizzi IP utilizzati

I componenti di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e Acronis Snap Deploy 4 Management Console utilizzano le seguenti porte e indirizzi IP per il funzionamento remoto:

- Porta UDP: 9876
- Porta TCP: 9876. se questa porta è occupata, il server di distribuzione e la console di gestione scelgono una porta casuale
- Indirizzo multicast IPv4: 239.255.219.45
- Porta UDP di Acronis Snap Deploy 4 Management Console: 9877. se questa porta è occupata, la console di gestione sceglie una porta casuale

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Acronis PXE Server utilizza le seguenti porte e indirizzi IP:

- Porta UDP: 67, 68, 69
- Indirizzo di trasmissione: 255.255.255.255

Per un'installazione remota (p. 52), è utilizzata la porta TCP 25001.

Se si utilizza un firewall, potrebbe essere necessario impostare le opzioni di accesso appropriate.

4.4 Installazione tipica

Con l'installazione tipica, tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 4 necessari per la distribuzione e la creazione di immagini non in linea verranno installati sulla stessa macchina.

Acronis Snap Deploy 4 verrà installato con la seguente funzionalità:

- Esecuzione della distribuzione in rete
- Avvio delle macchine di destinazione in rete
- Gestione delle distribuzioni utilizzando la console di gestione
- Creazione di un supporto di avvio per la distribuzione
- Creazione di un supporto di avvio per la creazione di un'immagine master
- Conservazione e gestione delle licenze di Acronis Snap Deploy 4

I seguenti componenti verranno installati sulla macchina:

- Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server (incluso il componente aggiuntivo Acronis Universal Deploy (p. 28))
- Acronis Snap Deploy 4 License Server
- Acronis Snap Deploy 4 Management Console
- Acronis PXE Server

Per installare Acronis Snap Deploy 4 Management Agent o Acronis Wake-on-LAN Proxy, e per un'installazione più flessibile, utilizzare l'installazione personalizzata (p. 46).

Per installare Acronis Snap Deploy 4 (installazione tipica)

1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 4**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
4. Fare clic su **Tipica**.
5. Fare clic su **Aggiungi licenza**, quindi immettere i codici di licenza di Acronis Snap Deploy 4 o importarli da un file. È necessario fornire almeno un codice di licenza (una licenza macchina o una licenza di distribuzione).

   Nota: *le licenze non verranno utilizzate fino all'avvio della distribuzione.*

6. Specificare se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP).

   Sarà possibile impostare o modificare questa impostazione in un secondo momento avviando Acronis Snap Deploy 4 e selezionando **Guida -> Programma esperienza dei clienti (CEP)**.
7. Fare clic su **Installa**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4.5 Installazione personalizzata

Con l'installazione personalizzata, è possibile selezionare quali componenti di Acronis Snap Deploy 4 installare. È inoltre possibile specificare parametri aggiuntivi. Per esempio, è possibile modificare la cartella predefinita per l'installazione.

Potrebbe essere necessario utilizzare l'installazione personalizzata nei seguenti casi:

- Installazione di Acronis Snap Deploy 4 Management Agent per creare un'immagine master di una macchina senza riavviarla (p. 26)
- Installazione di Acronis Wake-on-LAN Proxy per attivare le macchine che si trovano in una sottorete diversa
- Installazione di componenti diversi su macchine diverse, come l'installazione di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server su una macchina e di Acronis PXE Server su un'altra. Per esempio, consultare “Configurazioni di installazione comuni” (p. 47).

4.5.1 Procedura d'installazione

Preparazione

Per poter installare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server, è necessario disporre di almeno una licenza di macchina o licenza di distribuzione su Acronis Snap Deploy 4 License Server. La licenza può essere trial o completa.

- Se si stanno installando sia Acronis Snap Deploy 4 License Server che Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server sulla stessa macchina, sarà possibile fornire i codici di licenza durante l'installazione.
- Se Acronis Snap Deploy 4 License Server è installato su una macchina diversa, caricare i codici di licenza sul server licenze prima di installare il server di distribuzione.

Il codice di licenza deve semplicemente essere disponibile sul server licenze. Non verrà utilizzato fino all'inizio della distribuzione.

L'installazione di altri componenti non richiede licenze.

Per installare Acronis Snap Deploy 4 (installazione personalizzata)

1. Accedere come amministratore e avviare il programma di installazione.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 4**.
3. Accettare i termini del contratto di licenza e fare clic su **Avanti**.
4. Fare clic su **Personalizzato**.
5. Nell'elenco dei componenti, selezionare i componenti da installare. Per i dettagli sull'installazione dei componenti, consultare “Installazione dei componenti” (p. 48).
6. Se si seleziona Acronis Snap Deploy 4 License Server per l'installazione, fornire i codici di licenza di Acronis Snap Deploy 4.
7. Se si seleziona Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server senza selezionare Acronis Snap Deploy 4 License Server, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato il server licenze.
8. Specificare la cartella in cui verranno installati i componenti.
9. Se richiesto, specificare quanto segue:
   - Se installare i componenti per tutti gli utenti sulla macchina (consigliato) o solo per l'utente corrente

 Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Se la macchina parteciperà al Programma esperienza dei clienti (CEP). Sarà possibile impostare o modificare questa impostazione in un secondo momento avviando Acronis Snap Deploy 4 e selezionando **Guida -> Programma esperienza dei clienti (CEP)**.

10. Fare clic su **Installa**.

4.5.2 Configurazioni di installazione comuni

È possibile installare i componenti di Acronis Snap Deploy 4 in diverse configurazioni, per distribuire i vari componenti e le varie funzionalità nelle macchine all'interno della rete.

a) La configurazione minima che permette solo **la creazione di immagini non in linea (p. 25) e la distribuzione autonoma (p. 9)** consiste in:
   - Acronis Snap Deploy 4 Management Console

b) La configurazione minima che permette la **creazione di immagini non in linea, la distribuzione autonoma e la distribuzione attraverso la rete con Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server** consiste nei seguenti componenti:
   - Acronis Snap Deploy 4 Management Console
   - Acronis Snap Deploy 4 License Server
   - Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server

   Nelle macchine di destinazione, non sono richiesti componenti Acronis.

c) La configurazione che aggiunge l'**avvio di rete delle macchine di destinazione** alle funzionalità descritte in (b):
   - Acronis Snap Deploy 4 Management Console
   - Acronis Snap Deploy 4License Server
   - Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server
   - Acronis PXE Server

   È possibile installare i componenti tutti sulla stessa macchina o su macchine diverse. Nelle macchine di destinazione, non sono richiesti componenti Acronis.

   Questa è la configurazione di base raccomandata che permette la maggior parte delle funzionalità di Acronis Snap Deploy 4. Questa è la configurazione per l'installazione tipica (p. 45).

   Se l'accesso fisico al server è limitato, è possibile installare la console su una macchina separata. Un'altra configurazione comune è:

   Workstation:
   - Acronis Snap Deploy 4 Management Console

   Server:
   - Acronis Snap Deploy 4 License Server
   - Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server
   - Acronis PXE Server

   Di solito, è possibile installare tutti i server Acronis su macchine separate. In questo caso, si dovrà connettere la console di gestione ad ogni server in modo separato per gestire il server. Con tutti i server su una macchina, è necessaria solo una connessione alla console.

d) Per aggiungere a una configurazione da (a) a (c), la **funzionalità di (p. 26)creazione di immagini in linea** e **la possibilità di convalidare l'integrità delle immagini**, installare **Acronis Snap Deploy 4 Management Agent**.

   Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). È possibile eseguire la creazione di

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

immagini in linea da remoto, connettendo la console a un agente id gestione installato sulla macchina master. L'agente di gestione verrà incluso nell'immagine master e distribuito su tutte le macchine di destinazione.

Tuttavia, includere software in eccesso nell'immagine master non è sempre razionale.

Si consiglia di creare un'immagine master utilizzando il componente di avvio chiamato Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator. Ciononostante, ha senso disporre di almeno un agente di gestione nella rete (non necessariamente sulla macchina master). Sarà possibile convalidare (controllare) l'integrità delle immagini (p. 84) utilizzando l'agente di gestione.

e) Per aggiungere ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server la **possibilità di eseguire la distribuzione in una sottorete diversa** (tramite uno switch di rete) nella configurazione (b) o (c), installare **Acronis Wake-on-LAN Proxy** su un ogni server nella sottorete in cui si trovano le macchine di destinazione. Non è richiesta alcuna azione aggiuntiva.

   Acronis Wake-on-LAN Proxy deve essere installato solo se:

   - Si sta per eseguire la distribuzione in un elenco specifico di macchine.

   E

   - Tutte o alcune delle macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa da Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

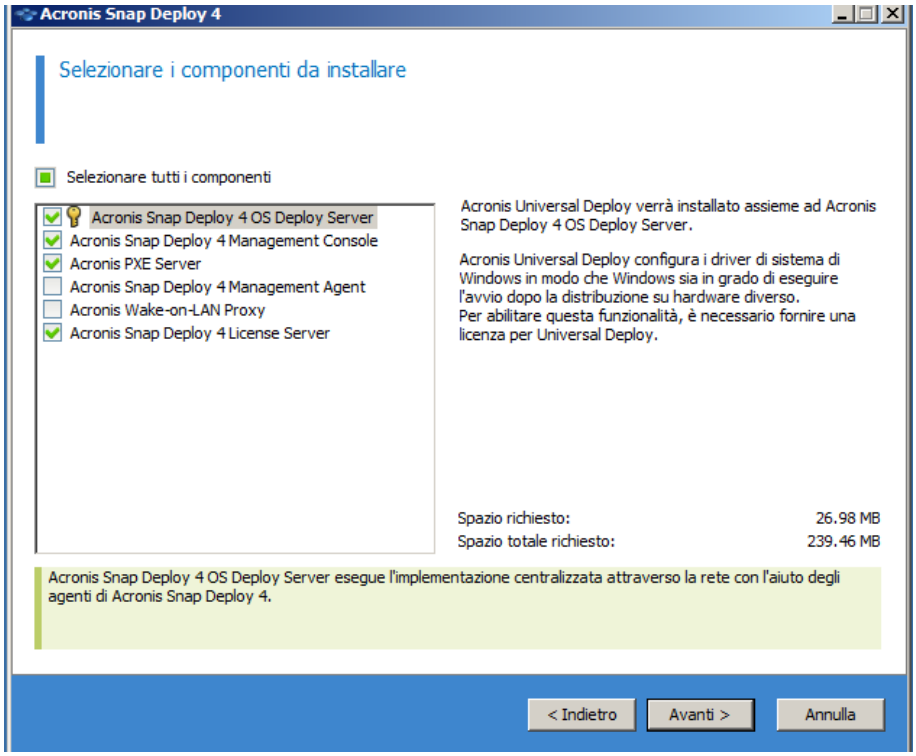
4.5.3 Installazione dei componenti

Il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4 include i seguenti componenti e funzionalità dei componenti:

- **OS Deploy Server**, che include:
  - Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server
  - Acronis Universal Deploy
- **License Server**, che include:
  - Acronis Snap Deploy 4 License Server
  - Utilità a riga di comando Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool
- **Management Console**, che include:
  - Acronis Snap Deploy 4 Management Console
  - Generatori di supporti per la creazione di supporti di avvio Acronis e un supporto di avvio WinPE
- **Server PXE**
- **Agente di gestione**

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Proxy Wake-on-LAN**



Elenco dei componenti

Installazione di Acronis Snap Deploy 4 Management Console

Acronis Snap Deploy 4 Management Console è uno strumento di amministrazione per l'accesso locale e remoto ai server Acronis e ad Acronis Snap Deploy 4 Management Agent. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console su ogni macchina che si desidera utilizzare.

L'installazione di Acronis Snap Deploy 4 Management Console include anche i generatori di supporti per la creazione di un supporto di avvio Acronis e di un supporto di avvio basato sull'Ambiente Preinstallazine di Windows (WinPE).

Quando Acronis Snap Deploy 4 Management Console è installata, è possibile installare altri componenti da remoto (p. 52).

Installazione di Acronis Snap Deploy 4 License Server

Acronis Snap Deploy 4 License Server è un componente che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis. Installare Acronis Snap Deploy 4 License Server su una macchina accessibile ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. Considerare l'installazione di entrambi i prodotti sulla stessa macchina.

L'installazione di Acronis Snap Deploy 4 License Server include anche Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool. Si tratta di un'utilità a riga di comando per il controllo del server licenze. In alternativa, è possibile controllare il server licenze utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

Nota: *se è già stato installato un server licenze fornito con un altro prodotto Acronis, sarà comunque necessario installare Acronis Snap Deploy 4 License Server. È possibile installare entrambi i server licenze sulla stessa macchina. La macchina agirà quindi come server licenze comune per tutti i prodotti Acronis.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Dopo l'installazione, Acronis Snap Deploy 4 License Server viene avviato automaticamente come servizio Windows.

Quando viene installato Acronis Snap Deploy 4 License Server, è possibile aggiungere ad esso i codici di licenza. È possibile aggiungere i codici di licenza in un momento successivo, sia utilizzando la console di gestione (p. 61) che nella modalità riga di comando (p. 63).

Installazione di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server

Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è un componente che esegue la distribuzione centralizzata attraverso la rete con l'aiuto di componenti di avvio chiamati agenti.

Prima di installare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server, è necessario installare Acronis Snap Deploy 4 License Server (p. 49) e importare al suo interno i codici di licenza. È possibile installare entrambi i server sulla stessa macchina.

Se Acronis Snap Deploy 4 License Server non è installato sulla macchina in cui si sta installando Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server, il programma di installazione chiederà di specificare un server licenze. Cercare il server o immetterne il nome o l'indirizzo IP.

Nota: *Si consiglia di specificare il server licenze tramite il nome della macchina. Se si specifica il server licenze in base all'indirizzo IP, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server non sarà in grado di trovare il server licenze se l'indirizzo viene modificato.*

Va considerata un'eccezione a questa raccomandazione: se la macchina del server delle licenze presenta caratteri non inglesi nel suo nome host, è necessario specificare il server delle licenze in base all'indirizzo IP. Al momento Unicode non è supportato nella comunicazione di Acronis Snap Deploy 4 tra i componenti, quindi Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server non sarà in grado di risolvere correttamente il nome del server delle licenze se esso contiene caratteri non inglesi (ad esempio se contiene simboli Unicode).

L'installazione del server di distribuzione non riduce il numero delle licenze. Il software controlla semplicemente la disponibilità delle licenze e archivia i parametri specificati di Acronis Snap Deploy 4 License Server per poter accedere al server licenze al momento della distribuzione.

Importante: *se si prevede di utilizzare più di un server di distribuzione, assicurarsi che ogni macchina particolare sia distribuita solo da uno di essi. Altrimenti, ogni server di distribuzione potrebbe utilizzare una licenza separata per la macchina.*

Installazione di Acronis PXE Server

Acronis PXE Server consente l'avvio di rete delle macchine di destinazione per l'esecuzione della distribuzione.

Utilizzando Acronis PXE Server si riduce considerevolmente il tempo necessario per l'avvio delle macchine rispetto all'utilizzo del supporto di avvio. Esso elimina anche la necessità di avere un tecnico sul posto per installare il supporto di avvio nel sistema che deve essere avviato. Ciò consente la distribuzione pianificata non assistita.

L'utilizzo di Acronis PXE Server è opportuno se all'interno della rete è presente un server DHCP (Dynamic Host Control Protocol), in modo che le macchine possano ottenere automaticamente indirizzi IP all'avvio. Senza un server DHCP non è possibile avviare le macchine da PXE.

Si consiglia di usare solo un server PXE all'interno di una sottorete, per assicurare la prevedibilità del comportamento delle macchine da avviare.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Acronis PXE Server viene avviato come servizio subito dopo l'installazione. Verrà eseguito automaticamente ad ogni avvio del sistema. È possibile arrestare ed avviare questo servizio nello stesso modo degli altri servizi.

Installazione di Acronis Wake-on-LAN Proxy

Acronis Wake-on-LAN Proxy consente ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server di attivare le macchine di destinazione che si trovano in un'altra sottorete.

È necessario installare Acronis Wake-on-LAN Proxy solo se:

- Si sta per eseguire la distribuzione su macchine specifiche (la distribuzione su macchine pronte no implica la loro attivazione da parte del server di distribuzione)

E

- Tutte o alcune delle macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa da Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Installare Acronis Wake-on-LAN Proxy su ogni server nella stessa sottorete delle macchine di destinazione. Non è richiesta alcuna azione aggiuntiva.

Acronis Wake-on-LAN Proxy viene eseguito come servizio subito dopo l'installazione. In seguito verrà eseguito automaticamente ad ogni avvio del sistema. È possibile arrestare ed avviare questo servizio nello stesso modo degli altri servizi.

Installazione di Acronis Snap Deploy 4 Management Agent

L'installazione di **Acronis Snap Deploy 4 Management Agent** aggiunge la possibilità di creazione di immagini in linea e la possibilità di convalidare l'integrità delle immagini master.

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). È possibile eseguire la creazione di immagini in linea da remoto, connettendo la console a un agente id gestione installato sulla macchina master. L'agente di gestione verrà incluso nell'immagine master e distribuito su tutte le macchine di destinazione.

Tuttavia, includere software in eccesso nell'immagine master non è sempre razionale.

Si consiglia di creare un'immagine master utilizzando il componente di avvio chiamato Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator. Ciononostante, ha senso disporre di almeno un agente di gestione nella rete (non necessariamente sulla macchina master). Sarà possibile convalidare (controllare) l'integrità delle immagini (p. 84) utilizzando l'agente di gestione.

Installazione di Acronis Universal Deploy

Acronis Universal Deploy è un componente aggiuntivo di Acronis Snap Deploy 4. Viene installato automaticamente quando si installa Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Universal Deploy richiede una licenza separata (p. 18).

Nota: *Non è necessaria una licenza per installare Acronis Universal Deploy. Tuttavia, non si deve dimenticare di aggiungere le licenze di Acronis Universal Deploy al server licenze prima di iniziare la distribuzione. Se le licenze non vengono rilevate durante la distribuzione, il passaggio di Acronis Universal Deploy verrà ignorato.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4.6 Altre modalità di installazione

4.6.1 Installazione dei componenti da remoto

Utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console, è possibile installare i seguenti componenti di Acronis Snap Deploy 4 da remoto:

- Acronis Snap Deploy 4 Management Agent
- Acronis Wake-on-LAN Proxy
- Acronis PXE Server
- Acronis Snap Deploy 4 License Server
- Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server

Preparazione

Prima di procedere con l'installazione remota, preparare le macchine remote come segue:

- **Condivisione di file semplice.**Per un'installazione corretta su una macchina remota che esegue qualunque versione di Windows XP, l'opzione **Pannello di controllo > Opzioni cartella > Visualizza > Utilizza condivisione file semplice** deve essere *disabilitata* sulla macchina.
- **Controllo dell'account utente.** Per eseguire correttamente l'installazione su una macchina remota che esegue Windows Vista o versione successiva, User Account Control (UAC) deve essere *disabilitato*. Per accedere a questa opzione, andare in **Pannello di controllo > Account utente > Modifica impostazioni di Controllo dell'account utente**.
- **Condivisione file e stampanti** deve essere *abilitata* sulla macchina remota. Per accedere a questa opzione:
  - Su una macchina che esegue Windows XP con Service Pack 2 o Windows 2003 Server: andare in **Pannello di controllo > Windows Firewall > Eccezioni > Condivisione file e stampanti**.
  - Su una macchina che esegue Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7: andare in **Pannello di controllo > Windows Firewall > Centro connessioni di rete e condivisione > Modifica impostazioni di condivisione avanzate**.
- **Porte.** Acronis Snap Deploy 4 utilizza le porte TCP 445 e 25001 per l'installazione remota. Assicurarsi che queste porte vengano aggiunte alle eccezioni nelle impostazioni del firewall sulle macchine remote. La porta TCP 445 viene aggiunta automaticamente alle eccezioni da Windows Firewall quando si disabilita Condivisione file e stampanti.

  Per aggiungere una porta alle eccezioni:
  - In Windows XP, Windows 2003 Server e Windows Vista: andare in **Pannello di controllo > Windows Firewall > Eccezioni > Aggiungi porta**
  - In Windows 7: andare in **Pannello di controllo > Windows Firewall > Impostazioni avanzate > Regole connessioni in entrata > Nuova regola > Porta**

  Suggerimento: *se le macchine remote sono membri di un dominio Active Directory e non utilizzano firewall diversi da Windows Firewall, è possibile aggiungere la porta TCP 25001 alle eccezioni utilizzando i Criteri di gruppo. Su un controller di dominio, creare un oggetto Criterio di gruppo, quindi selezionare* ***Modelli amministrativi > Rete > Connessioni di rete > Windows Firewall > Profilo di dominio > Windows Firewall: Definire le eccezioni della porta*** *(o:* ***Definisci eccezioni porte in ingresso*** *) quindi aggiungere l'eccezione della seguente porta:*
  25001:tcp:*:enabled:Acronis remote install

  È possibile escludere entrambe le porte dalle eccezioni al completamento dell'installazione remota.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Procedura d'installazione

Per installare un componente di Acronis Snap Deploy 4 da remoto

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Nel menu **Strumenti**, selezionare **Installazione dei componenti da remoto**.
3. Selezionare la posizione da cui verranno prelevati i pacchetti di installazione dei componenti.

   La selezione **Componenti registrati** corrisponde alla cartella predefinita: **%ProgramFiles%\Common Files\Acronis\SnapDeploy\RemoteInstall**
4. Scegliere il componente che si desidera installare.
5. Se si sta installando Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con Acronis Snap Deploy 4 License Server. Il server licenze deve contenere almeno una licenza disponibile.
6. In **Macchina**, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui installare il componente. Per aprire l'elenco delle macchine sulla rete, fare clic su **Sfoglia**.
7. Per consentire il riavvio della macchina remota se è necessario per l'installazione, selezionare la casella di controllo **Riavvia automaticamente la macchina quando necessario**. Se questa casella di controllo è deselezionata, potrebbe essere necessario riavviare la macchina remota in seguito affinché il componente inizi a funzionare.
8. Nei campi **Nome utente** e **Password**, specificare il nome utente e la password di un amministratore della macchina remota.
9. Fare clic su **Installa**.

Aggiornamento di un componente

Per aggiornare un componente su una macchina remota, eseguire la stessa procedura.

4.6.2 Estrazione dei componenti di Acronis Snap Deploy 4

Quando si installa Acronis Snap Deploy 4 Management Console, tutti i file di installazione (file .msi) dei componenti di Acronis Snap Deploy 4 sono posizionati nella cartella **%ProgramFiles%\Common Files\Acronis\SnapDeploy\RemoteInstall**. Di conseguenza, sarà possibile installare un componente da remoto (p. 52) utilizzando la console di gestione; oppure installare, modificare o riparare un componente utilizzando il programma `msiexec`.

Per estrarre uno o più componenti

1. Eseguire il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4.
2. Fare clic su **Estrai file di installazione**.
3. Selezionare le caselle di controllo dei componenti di cui estrarre i file di installazione.
4. Selezionare una posizione per i file di installazione e fare clic su **Estrai**.

4.7 Aggiornamento a una versione superiore di Acronis Snap Deploy 4

Questa sezione descrive come aggiornare Acronis Snap Deploy 4 a una versione superiore.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

4.7.1 Aggiornamento da una versione del prodotto precedente

Prerequisiti

Prima di procedere con l'aggiornamento da una versione precedente di Acronis Snap Deploy, assicurarsi di disporre di uno o più codici di licenza per Acronis Snap Deploy 4. Può essere un codice di licenza standard o un codice di licenza di aggiornamento.

Un codice di licenza di aggiornamento consente di continuare a utilizzare un codice di licenza per la versione precedente ("vecchio" codice di licenza). Il vecchio codice di licenza non può essere riassegnato a una macchina diversa.

È necessario almeno un codice di licenza per Acronis Snap Deploy 4 (a prescindere dal tipo) per poter eseguire l'aggiornamento di Acronis OS Deploy Server. Questo codice di licenza rimarrà disponibile.

Per eseguire l'aggiornamento da Acronis Snap Deploy 3

Eseguire i seguenti passaggi su ogni macchina in cui è installato un componente di Acronis Snap Deploy 3. Avviare la macchina su cui è installato Acronis License Server.

1. Avviare il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 4**.
3. Fare clic su **Aggiorna**.
4. Se si sta eseguendo l'aggiornamento di Acronis License Server, fornire i codici di licenza per Acronis Snap Deploy 4. I codici di licenza per Acronis Snap Deploy 3 rimangono archiviati sul server licenze.
5. Se si sta eseguendo l'aggiornamento di Acronis OS Deploy Server separatamente da Acronis License Server, specificare la macchina con il server licenze.
6. Rivedere il riepilogo dell'installazione e fare clic su **Installa**.

L'aggiornamento di Acronis PXE Server rimuove tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 3 caricati sul server PXE. Per continuare a utilizzare il server PXE, è necessario caricare i nuovi componenti effettuando la connessione al server PXE e selezionando **Carica componenti**. Per i dettagli, consultare la sezione "Configurazione di Acronis PXE Server" (p. 72) della Guida.

Aggiornamento dalle versioni precedenti

I componenti delle versioni di Acronis Snap Deploy precedenti alla 3 non sono compatibili con Acronis Snap Deploy 4. Per eseguire l'aggiornamento:

1. Preparare un elenco dei codici di licenza che includa i codici di licenza della vecchia versione e codici di licenza standard o di aggiornamento per Acronis Snap Deploy 4.
2. Disinstallare tutti i componenti della versione precedente.
3. Installare Acronis Snap Deploy 4. Ad esempio, è possibile eseguire un'installazione tipica (p. 45). Quando richiesto, specificare tutti i codici di licenza dell'elenco.

4.7.2 Aggiornamento dalla versione trial alla versione completa del prodotto

Per eseguire l'aggiornamento dalla versione trial a una versione completa del software, acquistare le licenze complete e importare i codici di licenza in Acronis Snap Deploy 4 License Server.

Per effettuare l'aggiornamento alla versione completa del prodotto

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

 Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2. Fare clic su **Licenze**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato il server licenze.
3. Fare clic su **Aggiungi licenza** e fornire i codici di licenza completi.

Acronis Snap Deploy 4 inizierà a utilizzare le licenze complete alla scadenza delle licenze trial.

4.8 Disinstallazione di Acronis Snap Deploy 4

Per disinstallare Acronis Snap Deploy 4, è necessario utilizzare il programma di installazione.

Per disinstallare alcuni o tutti i componenti di Acronis Snap Deploy 4

1. Avviare il programma di installazione di Acronis Snap Deploy 4.
2. Fare clic su **Installa Acronis Snap Deploy 4**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Per disinstallare tutti i componenti, fare clic su **Rimuovi**.
   - Per disinstallare i singoli componenti, fare clic su **Modifica**, quindi deselezionare le caselle di controllo dei componenti da disinstallare.
4. Procedere con la disinstallazione.

Dati rimanenti dopo la disinstallazione

La disinstallazione di Acronis Snap Deploy 4 License Server non elimina i codici di licenza. Se in seguito si reinstalla il server licenze, tutti i codici di licenza verranno visualizzati automaticamente sul nuovo server licenze. Le licenze utilizzare rimangono utilizzate.

La disinstallazione di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server non elimina le attività di distribuzione, i modelli di distribuzione, l'elenco delle macchine e le singole impostazioni di distribuzione. Se si reinstalla in seguito il server di distribuzione, questi dati saranno disponibili per il nuovo server di distribuzione.

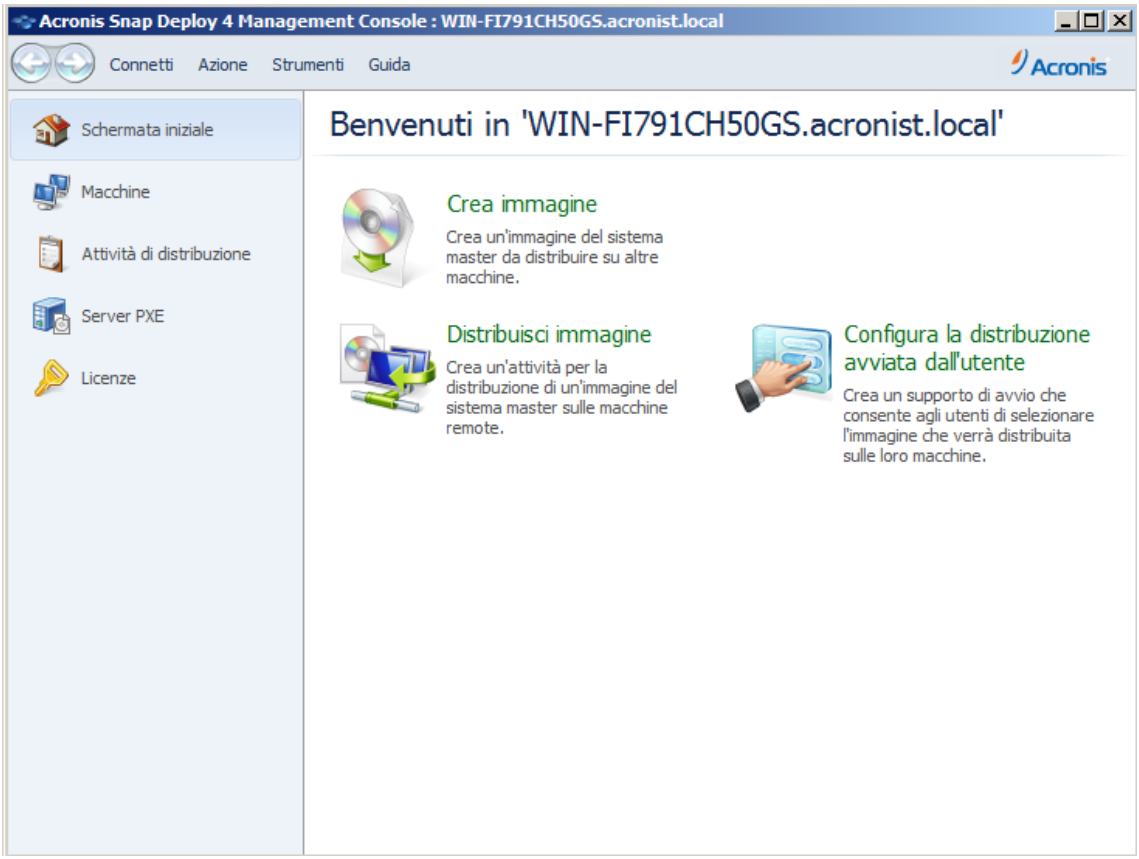
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

5 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

5.1 Connessione a una macchina

5.1.1 Connessione a una macchina locale

All'avvio, Acronis Snap Deploy 4 Management Console si connette alla macchina locale se su di essa è presente un componente gestibile di Acronis Snap Deploy 4 (come Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server). È possibile gestire qualunque server Acronis o agente di gestione Acronis Snap Deploy 4 installato sulla stessa macchina senza azioni aggiuntive.



Schermata introduttiva della console di gestione

5.1.2 Connessione a una macchina diversa

Acronis Snap Deploy 4 Management Console è in grado di connettersi attraverso la rete a una macchina in cui sono installati uno o più dei seguenti componenti:

- Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server
- Acronis Snap Deploy 4 License Server
- Acronis PXE Server
- Acronis Snap Deploy 4 Management Agent

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

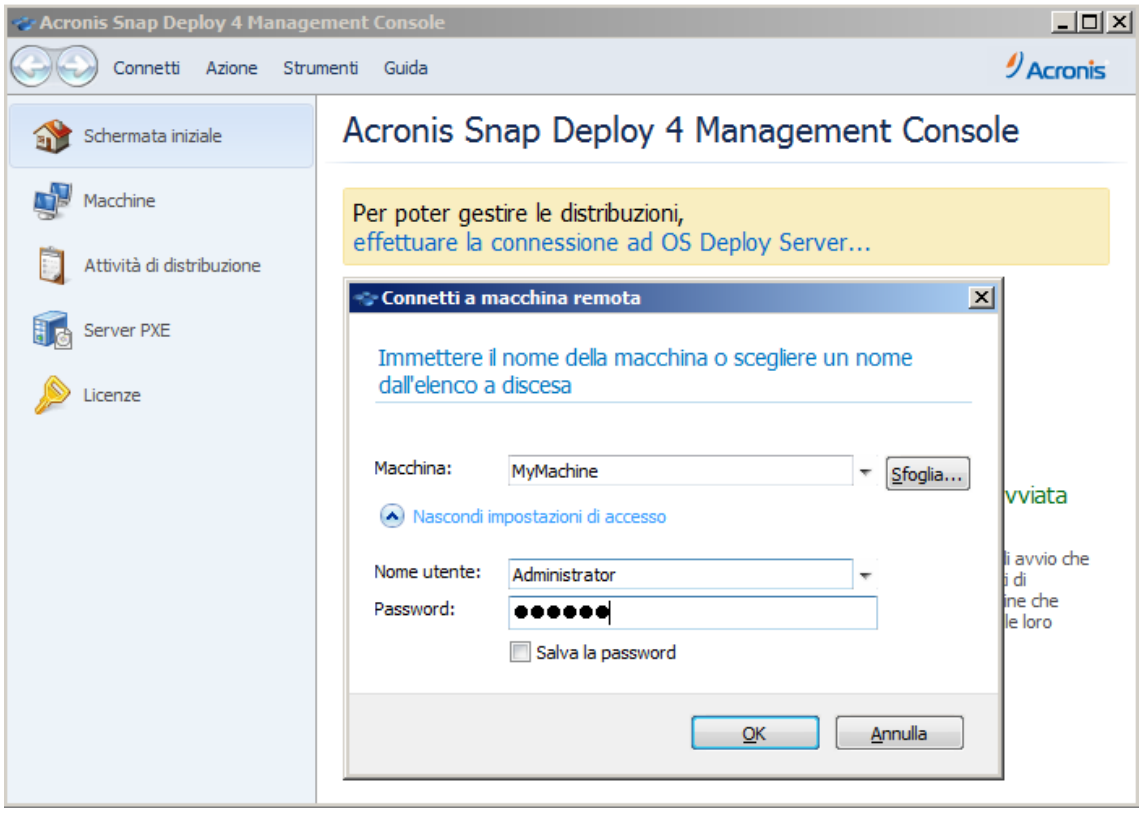
Una volta connessa, è possibile gestire il server Acronis o eseguire operazioni utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Agent.

Per effettuare la connessione a un componente Acronis sono necessari privilegi di amministrazione sulla macchina remota.

Per effettuare la connessione a un componente

1. Nel menu **Connetti**, fare clic su **Connetti**.
2. In **Macchina**, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato il componente. Per aprire l'elenco delle macchine sulla rete, fare clic su **Sfoglia**.
3. Nei campi **Nome utente** e **Password**, specificare il nome utente e la password di un amministratore della macchina.
4. Per salvare la password per il nome utente, selezionare la casella di controllo **Salva password**.

In alternativa, è possibile connettere il componente corrispondente quando si apre la visualizzazione **Macchine**, **Attività di distribuzione**, **Server PXE** o **Licenze**. Nella schermata introduttiva, verrà richiesto di effettuare la connessione ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server se questo componente non è installato nella macchina remota.



Connessione a un componente su una macchina remota

La connessione a un componente è necessaria per eseguire le seguenti operazioni:

- *Gestione della distribuzione (p. 85):* effettuare la connessione ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
- *Creazione di un'immagine master di una macchina senza riavviarla (p. 75):* effettuare la connessione ad Acronis Snap Deploy 4 Management Agent.
- *Convalida di un'immagine master (p. 84):* effettuare la connessione ad Acronis Snap Deploy 4 Management Agent.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- *Gestione delle licenze (p. 60):* effettuare la connessione ad Acronis Snap Deploy 4License Server.
- *Configurazione di Acronis PXE Server (p. 72):* effettuare la connessione ad Acronis PXE Server.

Non è necessaria nessuna connessione per eseguire le seguenti operazioni:

- *Creazione di un supporto di avvio Acronis o di un supporto di avvio basato su WinPE*
- *Installazione dei componenti Acronis da remoto* (p. 52)

5.2 Sfogliare i registri

Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e Acronis PXE Server conservano il registro delle operazioni che hanno eseguito.

Visualizzazione del registro di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server

1. Connettere la console di gestione alla macchina con Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Nel riquadro a sinistra, fare clic su **Attività di distribuzione** e selezionare **Registro** sulla barra degli strumenti.
   - Nel menu **Guida**, selezionare **Visualizza registro**.
3. Nel riquadro a sinistra, selezionare un registro. Nel riquadro a destra, esaminare gli eventi memorizzati nel registro.

Il riquadro a sinistra mostra fino a 50 voci di registro. Se sono presenti più registri, è possibile sfogliare l'elenco utilizzando i pulsanti con le frecce sinistra e destra.

Per eliminare una voce di registro, selezionarla e fare clic sul pulsante **Elimina la voce di registro selezionata**.

Se uno qualsiasi dei passaggi è stato terminato per errore, la voce di registro corrispondente verrà indicata con un cerchio rosso e una “X” bianca all'interno.

La finestra a destra mostra l'elenco degli eventi contenuti nella voce di registro selezionata. I tre pulsanti a destra controllano i filtri dei messaggi: la “X” bianca nel cerchio rosso filtra i messaggi d'errore, il simbolo del punto esclamativo in un triangolo giallo filtra gli avvertimenti e la "i" in un cerchio filtra i messaggi di informazione.

Per selezionare le colonne da visualizzare (come la data e l'ora di un evento), fare clic con il pulsante destro sull'intestazione di una tabella e selezionare le colonne.

Per ordinare gli eventi in base a una colonna in particolare, fare clic sul nome della colonna desiderata. Per invertire l'ordine, fare clic nuovamente sulla colonna.

È possibile inoltre modificare la larghezza della colonna trascinandone i bordi.

Per visualizzare il registro di Acronis PXE Server

1. Connettere la console di gestione alla macchina con Acronis OS Server.
2. Nel riquadro a sinistra, selezionare **Server PXE**.
3. Esaminare le voci di registro nella parte inferiore della visualizzazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

5.3 Controllo di aggiornamenti software

Ogni volta che si avvia la console di gestione, Acronis Snap Deploy 4 controlla se è disponibile una nuova versione del software sul sito Web Acronis. In questo caso, il software fornisce un collegamento per scaricare il programma di installazione della nuova versione.

Per controllare manualmente gli aggiornamenti, avviare la console di gestione, quindi fare clic su **Guida -> Verifica la disponibilità di aggiornamenti**. Nella stessa finestra, è inoltre possibile disabilitare il controllo automatico degli aggiornamenti.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

6 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server

Questa sezione contiene informazioni generali necessarie per comprendere Acronis Snap Deploy 4 License Server e tratta le operazioni con le licenze.

6.1 Informazioni generali su Acronis Snap Deploy 4 License Server

Acronis Snap Deploy 4 License Server è un meccanismo che consente di tracciare le licenze dei prodotti Acronis. La gestione delle licenze di Acronis Snap Deploy 4 è basata sul numero di macchine (server o workstation) distribuite. Ad esempio, per distribuire un sistema su 100 macchine sono necessarie 100 licenze.

Acronis Universal Deploy (p. 28) è un componente aggiuntivo di Acronis Snap Deploy 4 e dispone del proprio codice di licenza.

Acronis Snap Deploy 4 License Server traccia le licenze usando un indirizzo MAC univoco per ogni scheda di interfaccia di rete (NIC). Anche se di solito un indirizzo MAC è legato al NIC, alcuni sistemi operativi offrono un modo per modificarlo. È importante osservare che il tentativo di modificare l'indirizzo MAC su un sistema può impedire il funzionamento del server licenze di Acronis Snap Deploy 4 License Server e impedire altre distribuzioni sulla stessa macchina.

Quando si installa Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server, è necessario specificare un server licenze. Dopo aver trovato il server licenze, il software controlla le licenze disponibili sul server e memorizza il suo indirizzo di rete per poter accedere al server licenze in seguito, quando viene avviata la distribuzione.

Quando si avvia una distribuzione, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server controlla le licenze disponibili sul server licenze. Se una licenza appropriata è disponibile per una macchina, l'operazione di distribuzione verrà eseguita sulla macchina. Il numero di licenze disponibili diminuirà in base al numero dei sistemi distribuiti.

Se la distribuzione con una licenza di distribuzione fallisce, la licenza diventa nuovamente disponibile. Una licenza macchina rimane utilizzata dalla macchina a prescindere dal risultato della distribuzione.

Acronis Snap Deploy 4 License Server è in grado di importare codici di licenza diversi da file .txt o .eml, evitando la lunga procedura di inserimento di ogni numero.

Dopo l'aggiornamento, il ripristino o l'installazione, il server licenze mantiene intatte tutte le licenze importate. Tuttavia, si consiglia di copiare i file con i codici di licenza su un supporto rimovibile o di creare una copia fisica di tali file e conservarla in un luogo sicuro. Questo garantisce che i dati delle licenze siano disponibili in caso di guasto hardware.

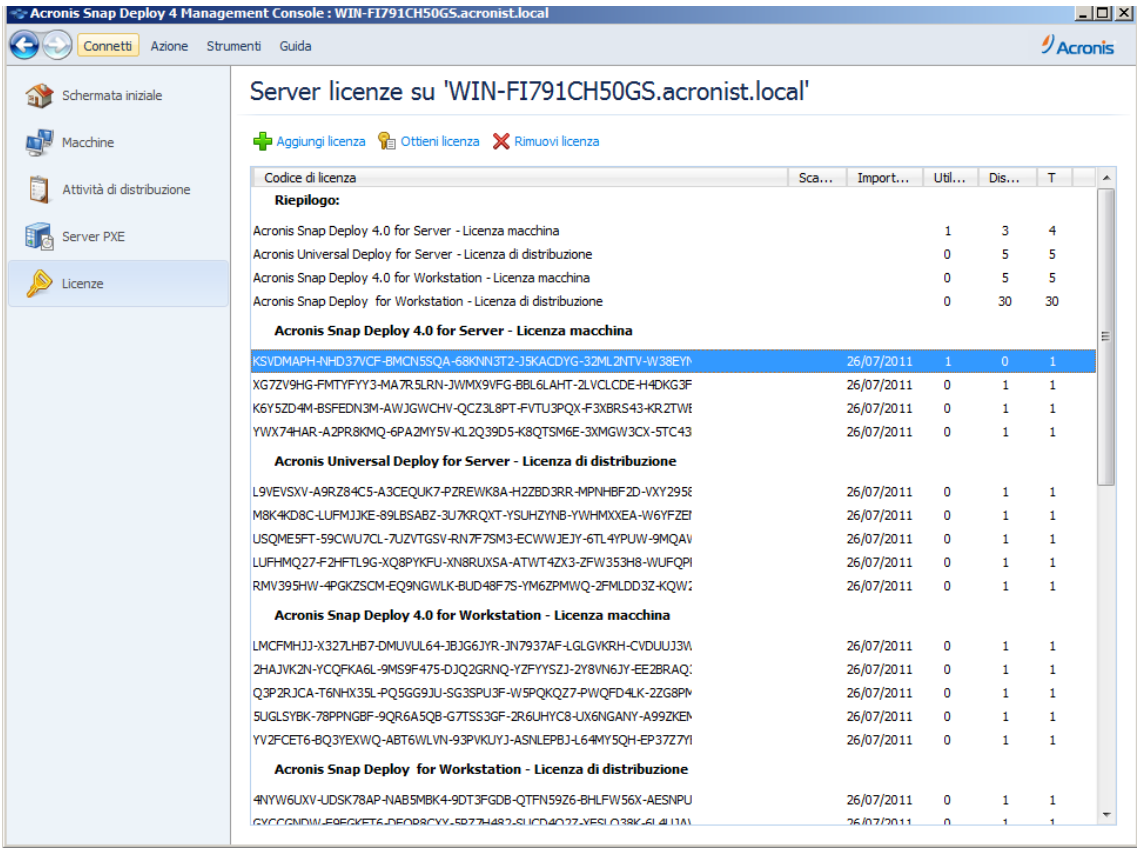
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

6.2 Aggiunta di licenze utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console

È possibile aggiungere le licenze durante l'installazione di Acronis Snap Deploy 4 License Server. Dopo l'installazione del server licenze, è possibile aggiungere licenze utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console come indicato di seguito.

Per aggiungere uno o più codici di licenza al server licenze

1. Eseguire Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Fare clic su **Licenze**. Se il server licenze è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti ad Acronis Snap Deploy 4 License Server**, quindi immettere il nome o l'indirizzo IP della macchina.
3. Fare clic su **Aggiungi licenza.**
4. Nella finestra **Aggiunta licenze**, immettere il codice di licenza o il percorso in un file .txt o .eml contenente i codici di licenza; oppure è possibile cercare il file.
5. Fare clic su **Aggiungi**. Acronis Snap Deploy 4 License Server esegue l'operazione e riporta il numero delle nuove licenze aggiunte.



Il server licenze dispone di 10 codici di licenza di vari tipi. La licenza corrispondente al codice di licenza evidenziato è già stata utilizzata per la distribuzione. Il codice di licenza inferiore corrisponde a 30 licenze di distribuzione.

6.3 Visualizzazione delle informazioni sulle licenze

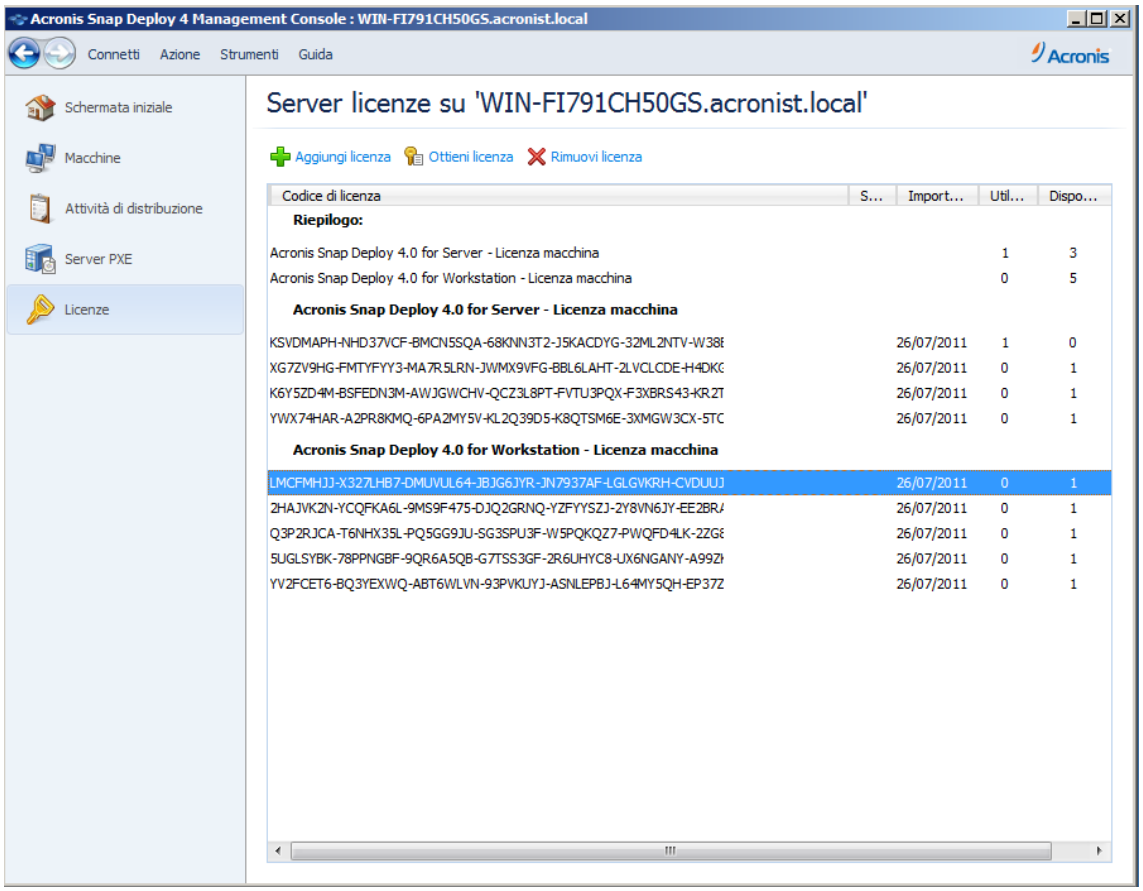
Per visualizzare le informazioni sulle licenze

1. Eseguire Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

2. Fare clic su **Licenze**. Se il server licenze è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti ad Acronis Snap Deploy 4 License Server**, quindi immettere il nome o l'indirizzo IP della macchina.

   Questo consentirà di visualizzare tutti i codici di licenza disponibili su Acronis Snap Deploy 4 License Server. Un codice di licenza può corrispondere a più licenze.



Il server licenze contiene 5 licenze server e cinque licenze workstation

3. Fare clic con il pulsante destro sulla barra delle intestazioni per scegliere i dettagli da visualizzare: codice di licenza, data di importazione, data di scadenza (per le licenze trial), numero totale delle licenze assegnate a ogni codice di licenza, quantità disponibile (ovvero, libere) e quantità utilizzata. Ad esempio, se una licenza corrisponde ad un codice di licenza, Totale=1, Disponibili=1, Utilizzate=0 (se la licenza è libera) o Disponibili=0, Utilizzate=1 (se la licenza è stata allocata).

6.4 Rimozione delle licenze

Per rimuovere completamente una licenza da Acronis Snap Deploy 4 License Server, selezionare il codice di licenza corrispondente dall'elenco e fare clic su **Rimuovi licenza** nella barra degli strumenti.

Non è possibile rimuovere le seguenti licenze:

- Licenze utilizzate
- Licenze trial

Quando una licenza trial scade, Acronis Snap Deploy 4 utilizzerà una licenza completa disponibile del tipo corrispondente.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

6.5 Aggiunta di licenze in modalità riga di comando

In alternativa all'interfaccia utente grafica, è possibile aggiungere licenze in modalità riga di comando utilizzando Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool.

Per aggiungere licenze in modalità riga di comando

1. Eseguire **cmd.exe** per aprire la finestra del prompt dei comandi.
2. Andare alla cartella in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 License Server. Per impostazione predefinita, il nome della cartella è: **%Program Files%\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole**
3. Eseguire il seguente comando:

   `LicenseServerCmdLine --import-file <nome server> <nome file>`

   In questo comando:

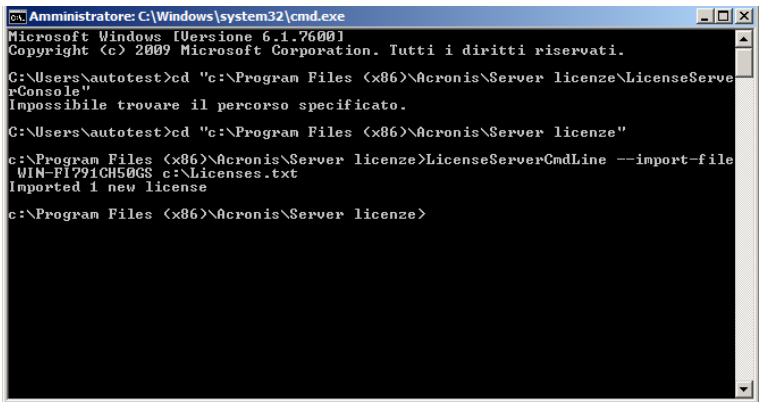
   - `<nome server>` è il nome della macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 License Server.
   - `<nome file>` è il nome del file .txt o .eml contenente i codici di licenza.

Per la sintassi completa di Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool, consultare “Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool” (p. 63).

Esempio

Il seguente comando aggiunge i codici di licenza del file **C:\Licenses.txt** al server licenze **mymachine**:

```
licenseservercmdline --import-file mymachine c:\Licenses.txt
```



6.6 Utilizzo di Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool

Acronis Snap Deploy 4 License Server Management Tool è un'utilità a riga di comando per il controllo di Acronis Snap Deploy 4 License Server. Lo strumento è il file `LicenseServerCmdLine.exe` posizionato nella cartella di installazione. Per impostazione predefinita, il nome della cartella è %ProgramFiles%\Acronis\SnapDeploy\LicenseServerConsole.

Lo strumento di gestione utilizza la seguente sintassi:

`LicenseServerCmdLine <comando> <opzione1> <opzione2> …`

Lo strumento di gestione supporta i seguenti comandi e parametri:

`--list`

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Visualizza l'elenco dei server licenze rilevati nella rete locale.

`--status <nome o indirizzo IP server>`

Visualizza lo stato del server licenze specificato, cioè il numero delle licenze totali e disponibili per ogni prodotto Acronis.

`--import <nome server> <codice licenza>`

Aggiunge un nuovo codice di licenza. È possibile specificare più codici di licenza separandoli con uno spazio.

`--import-file <nome server> <nome file>`

Importa codici di licenza da un file .txt o .eml.

`--help`

Mostra le informazioni sull'utilizzo.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

7 Strumenti di distribuzione

Prima della distribuzione, ogni macchina di destinazione deve eseguire l'avvio in un componente di avvio dedicato di Acronis Snap Deploy 4. Un esempio di questo componente è l'Agente di Acronis Snap Deploy 4.

La macchina può eseguire l'avvio nel componente in uno di questi modi:

- Da un supporto fisico (come un DVD o un'unità USB) che contiene il componente. Tale supporto è chiamato supporto di avvio.
- Attraverso la rete, utilizzando Acronis PXE Server con il componente caricato.

Questa sezione descrive come creare un supporto di avvio o configurare il server PXE.

7.1 Componenti di avvio

Acronis Snap Deploy 4 dispone di una serie di componenti di avvio che possono eseguire operazioni su qualsiasi hardware compatibile con PC, inclusi sistemi vuoti e macchine con file system non supportati.

- L'**Agente di Acronis Snap Deploy 4** si avvia su una macchina di destinazione per consentire la distribuzione eseguita da Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server (p. 104).
- **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator** si avvia su una macchina master e crea un'immagine del sistema (p. 75).
- **Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility** si avvia su una macchina di destinazione ed esegue la distribuzione da sé (p. 118).
- **Acronis Snap Deploy 4 Command-Line Utility** fornisce un'interfaccia a riga di comando (p. 141) per eseguire la creazione di immagini e la distribuzione e per inviare notifiche e-mail sulla distribuzione.
- **Acronis System Report** esegue l'avvio in una macchina, raccoglie informazioni sulla macchina e le salva su un'unità USB rimovibile (come un'unità flash USB). Per i dettagli, consultare “Raccolta delle informazioni del sistema” (p. 153).

7.2 Creazione di supporto di avvio

È possibile creare due tipi di supporto di avvio:

- Il **supporto di avvio Acronis** (consigliato nella maggior parte dei casi) è basato su un kernel Linux e contiene componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 4. Per creare questo tipo di supporto, utilizzare la Procedura guidata di **Acronis Snap Deploy 4 Bootable Media Builder**.
- Il **supporto di avvio basato su WinPE** è basato sull'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE) e contiene i componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 4. Per creare questo tipo di supporto, utilizzare la Procedura guidata di **Acronis Snap Deploy 4 PE Builder**.

Entrambi i tipi di supporto forniscono un'interfaccia utente grafica simile, ma si differenziano per il set di componenti di avvio che contengono. In generale, è possibile utilizzare un supporto Acronis. Potrebbe essere necessario utilizzare un supporto basato su WinPE se l'hardware della macchina, come un adattatore di rete, non viene riconosciuto correttamente dal supporto Acronis o se si deve utilizzare l'interfaccia a riga di comando.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

È possibile creare un supporto di avvio su un supporto fisico, come un DVD o un'unità USB. Acronis PXE server con i componenti di avvio caricati può essere considerato un tipo di supporto riavviabile. Per questo motivo è possibile creare un supporto di avvio o caricare i componenti di avvio sul server PXE utilizzando le stesse procedure guidate. In alternativa, è possibile configurare il server PXE direttamente (p. 72).

7.2.1 Creazione di un supporto di avvio Acronis

Il supporto di avvio Acronis è un supporto fisico (CD, DVD, unità flash USB o altro supporto compatibile con il BIOS della macchina come periferica di avvio) contenente componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 4.

Il supporto di avvio di Acronis Snap Deploy 4 supporta sia l'architettura BIOS che UEFI.

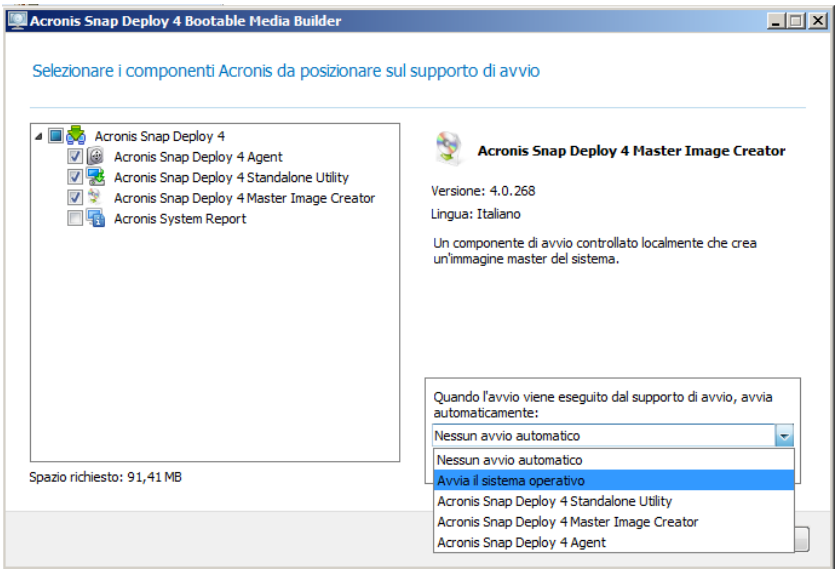
È possibile creare un supporto di avvio Acronis contenente uno o più dei seguenti componenti di avvio (p. 65):

- **Agente di Acronis Snap Deploy 4**
- **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator**
- **Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility**
- **Acronis System Report**

Per creare un supporto di avvio

1. Avviare la console di gestione.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea supporto di avvio**.
3. Selezionare i componenti di avvio che verranno posizionati nel supporto.

   Per esempio, se si selezionano l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 e Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator, sarà possibile utilizzare il supporto di avvio per eseguire la distribuzione con Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e per la creazione di un'immagine master.



Selezione dei componenti di avvio

4. In **Quando l'avvio viene eseguito dal supporto di avvio, avvia automaticamente**, selezionare il componente che verrà avviato automaticamente dopo un timeout specificato. Tale componente è indicato anche come elemento predefinito del menu di avvio. Le selezioni possibili sono indicate di seguito:
   - Uno dei componenti sul supporto: Il componente verrà avviato dopo il timeout.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Nessun avvio automatico**: Il caricatore Acronis visualizzerà il menu di avvio e attenderà una selezione dell'avvio del sistema operativo o di un dei componenti Acronis.
- **Avvia il sistema operativo**: Il sistema operativo, se presente nel disco rigido della macchina da avviare, verrà avviato dopo il timeout. Questa opzione è realizzata per fare avviare la macchina di destinazione nel sistema operativo distribuito dopo la distribuzione. Lo scenario principale di utilizzo è il seguente.

  È possibile utilizzare questa procedura guidata per configurare il server PXE per la distribuzione con pianificazione (p. 105). Si configura l'Agente Acronis Snap Deploy 4 per l'avvio automatico. Al termine della distribuzione, la macchina di destinazione viene riavviata nuovamente nell'agente e può essere distribuita con un'altra operazione di distribuzione. Come evitare questa situazione?

  Per garantire che la macchina di destinazione esegua l'avvio nel sistema operativo distribuito *dopo la distribuzione*, selezionare l'opzione **Avvia il sistema operativo** in questo passaggio della procedura guidata. Per garantire che la macchina di destinazione esegua l'avvio nell'agente *prima della distribuzione*, configurare il server PXE per lavorare con il server di distribuzione quando si imposta la distribuzione (p. 107).

Nota: *l'opzione* ***Quando si esegue l'avvio dal supporto, avvia automaticamente*** *non si applica quando il supporto di avvio Acronis esegue il caricamento in modalità UEFI.*

5. In **Avvia automaticamente dopo**, specificare l'intervallo del timeout in secondi. Per esempio, se si sceglie di avviare automaticamente l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 e impostare questo parametro a **10**, l'agente verrà avviato 10 secondi dopo la visualizzazione del menu di avvio.
6. Se si sta posizionando l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 sul supporto, specificare se l'agente effettuerà la connessione a un determinato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. Questa impostazione consente di disporre di più server che svolgono diverse funzioni nella stessa rete.

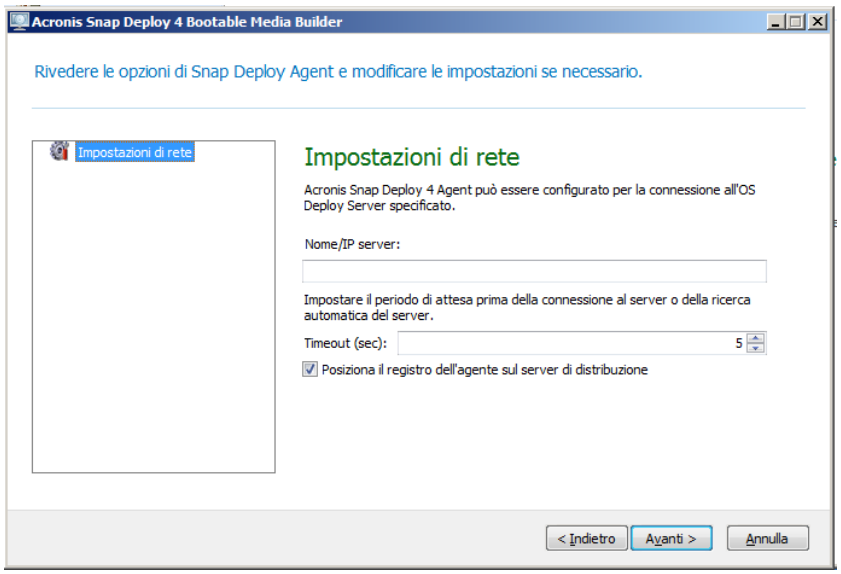
   Per specificare un server di distribuzione, immetterne il nome o l'indirizzo IP in **Nome/IP server**.

Nota: *il supporto di avvio Acronis utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.*

Il server di distribuzione (assieme alle impostazioni di rete per l'agente) può essere specificato anche in loco (sulla macchina di destinazione) all'avvio dell'agente. Per poter configurare l'agente in loco, configurare un ritardo ragionevole prima che le impostazioni di rete predefinite vengano applicate. Per i dettagli, consultare “Avvio delle macchine di destinazione”.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Se non viene configurato in nessun modo, il server di distribuzione verrà rilevato automaticamente. L'agente avvierà la ricerca dopo il numero di secondi specificato in **Timeout (sec)**.



Impostazioni dell'Agente di Acronis Snap Deploy 4

L'opzione per salvare il registro dell'agente nel server di distribuzione è realizzata principalmente per la risoluzione dei problemi. Il registro sarà disponibile sul server di distribuzione nella seguente cartella: **%AllUsersProfile%\Application Data\Acronis\DeployServer\AgentsLogs**

7. Selezionare il tipo di supporto di avvio da creare. È possibile:
   - Creare un CD, un DVD o un altro supporto come un'unità flash USB se il BIOS hardware consente l'avvio da tale supporto.
   - Creare un'immagine ISO di un disco di avvio per masterizzarlo successivamente su un disco vuoto o scriverlo su un'unità flash USB.
   - Caricare i componenti selezionati nel server Acronis PXE. I componenti caricati in precedenza verranno cancellati dal server PXE prima di caricare i nuovi componenti selezionati.

***Nota:** è possibile posizionare Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility solo su un supporto fisico. Questo componente non è realizzato per l'avvio da un server PXE.*

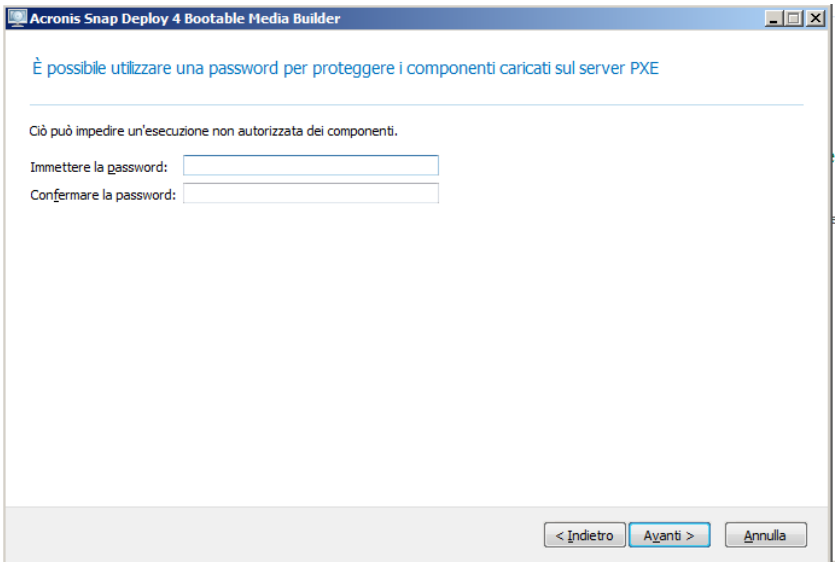
Se si è scelto di creare un supporto fisico, inserire un disco vuoto (in modo che il software possa determinarne la capacità) o collegare un'unità flash USB.

Se si è scelto di creare un'immagine ISO di un disco di avvio, specificare il nome del file ISO e della cartella in cui posizionarlo.

Se si è scelto di caricare i componenti su un server PXE, specificare il nome della macchina contenente il server PXE e fornire nome utente e password di un amministratore sulla macchina.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

8. [Facoltativo]. Proteggere con una password i componenti da caricare sul server PXE per impedire la loro esecuzione non autorizzata. La richiesta della password verrà visualizzata quando si seleziona un componente di avvio. Non è richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo sulla macchina.



Protezione dei componenti di avvio con una password

9. Fare clic su **Crea**. Dopo aver creato il disco, contrassegnarlo e conservarlo in un posto sicuro.

Nota: *i componenti su un supporto di avvio Acronis sono basati su un kernel Linux e sono dotati di sistema e di driver delle periferiche Linux. Acronis integra regolarmente la gamma di driver con driver per nuove periferiche. Tuttavia, esiste la possibilità che i driver non siano compatibili con l'hardware, quindi un componente di avvio potrebbe non essere in grado di eseguire l'avvio, non rispondere o non essere in grado di accedere alla periferica necessaria. In questo caso, considerare la creazione di un supporto di avvio basato su WinPE.*

7.2.2 Creazione di un supporto di avvio basato su WinPE

L'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE) è un sistema minimo di Windows basato sui kernel di Windows Vista, Windows Server 2008 o Windows 7. Win PE viene usato comunemente da produttori OEM e aziende a scopo di distribuzione, prova, diagnostica e riparazione di sistemi.

Allo stesso modo della creazione di un supporto di avvio Acronis, è possibile creare un supporto di avvio basto su WinPE che include componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 4.

È possibile utilizzare un supporto di avvio basato su WinPE anziché un supporto di avvio Acronis per i seguenti scopi:

- Esecuzione della creazione di immagini o della distribuzione in macchine il cui hardware non viene riconosciuto correttamente dal supporto di avvio Acronis (basato su kernel Linux)
- Esecuzione della distribuzione in modalità riga di comando (p. 141); per esempio, per distribuire immagini master diverse su macchine di destinazione diverse (p. 150)
- Invio di notifiche e-mail relative alla distribuzione

Nota: *non è possibile avviare il supporto di avvio basato su PE in modalità UEFI.*

Componenti inclusi nel supporto di avvio

Ogni supporto di avvio basato su WinPE contiene i seguenti componenti di avvio (p. 65):

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Agente di Acronis Snap Deploy 4**
- **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator**
- **Acronis Snap Deploy 4 Command-Line Utility**

Il supporto contiene anche il componente aggiuntivo Acronis Universal Deploy (p. 28).

Acronis Snap Deploy 4 PE Builder

Acronis Snap Deploy 4 PE Builder è uno strumento dedicato per la creazione di supporti di avvio basati su WinPE. PE Builder viene installato con Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

PE Builder crea il supporto di avvio aggiungendo i componenti di Acronis Snap Deploy 4 a un file di origine chiamato immagine di PE.

Un'immagine di PE di solito è un file in formato .wim. PE Builder è in grado di creare un'immagine di PE automaticamente o di utilizzare un'immagine di PE fornita. L'immagine di PE può essere basata su WinPE 2.*x* o WinPE 3.0.

Il termine “immagine” in “immagine di PE” non è correlato alla nozione di “immagine master”.

Creazione di un supporto di avvio basato su WinPE 2.x, 3.0 o 4.0

Installazione di Windows AIK

Per poter creare un supporto di avvio basato su WinPE 2.*x* o WinPE 3.0, è necessario che Windows Automated Installation Kit (AIK) sia installato. A questo scopo, installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console su una macchina in cui è installato Windows AIK. Se non si dispone di tale macchina, eseguire la seguente procedura:

1. Scaricare Windows AIK; per esempio, dalla pagina Web di Windows AIK 3.0.
2. Masterizzare AIK su un DVD o scriverlo in un'unità flash USB.
3. Collegare l'unità flash o inserire il DVD nell'unità del supporto di una macchina che esegue Windows.
4. Da questo kit, installare:
   a. Microsoft .NET Framework 2.0 (NETFXx86 o NETFXx64, a seconda dell'hardware).
   b. Microsoft Core XML Services (MSXML) 5.0 o 6.0.
   c. Windows AIK.
5. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

Installazione di Windows ADK 1.0 per Windows 8

Per poter creare un supporto di avvio basato su WinPE in Windows 8, è necessario che l'Ambiente preinstallazione di Windows (Windows PE) sia installato. A questo scopo, installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console su una macchina in cui è installato Windows PE. Se non si dispone di tale macchina, eseguire la seguente procedura:

1. Scaricare Windows ADK dalla pagina Web di Windows ADK 1.0 Web.
2. Masterizzarlo su un DVD o scriverlo in una chiave flash USB.
3. Collegare la chiave flash o inserire il DVD nell'unità del supporto di una macchina che esegue Windows.
4. Selezionare l'installazione di quanto segue (è richiesta una connessione a Internet):
   - Strumenti di distribuzione
   - Ambiente preinstallazione di Windows.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

5. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

Creazione del supporto di avvio

Un supporto di avvio basato su WinPE 2.*x* richiede almeno 256 MB di memoria per funzionare. Le dimensioni della memoria consigliate per tale supporto sono 512 MB. Un supporto di avvio basato su WinPE 3.0 o 4.0 richiede almeno 512 MB di memoria per funzionare.

PE Builder supporta solo WinPE 2.*x* o 3.0 o 4.0 a 32 bit (x86). Queste distribuzioni di WinPE possono operare anche su hardware a 64 bit (x64).

Per creare un supporto di avvio basato su WinPE 2.x o WinPE 3.0 o WinPE 4.0

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Crea immagine PE**.
3. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Se non si dispone di un'immagine di PE su cui basare il supporto, fare clic su **Crea Windows PE 2.x o 3.0 automaticamente** oppure su **Crea Windows PE 4.0 o 3.0 automaticamente**.
   - Se si vuole basare il supporto su un'immagine specifica di PE, fare clic su **Usa i file di WinPE posizionati nella cartella specificata**, quindi specificare la cartella con il file in formato WIM dell'immagine.
4. In **Impostazioni di rete**, specificare se l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 effettuerà la connessione a un particolare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
5. In **Avvio automatico**, specificare se avviare automaticamente l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 dopo un timeout.
6. Selezionare come creare il supporto di avvio.
   - Per creare un supporto fisico, selezionare **Immagine ISO**. Il software creerà un file in formato ISO che in seguito potrà essere masterizzato su un DVD o scritto in un'unità USB.
   - Per caricare i componenti di avvio in Acronis PXE Server, selezionare **Acronis PXE Server**.
   - Per creare un'immagine di PE (un file WIM) per caricarlo successivamente sul server PXE (p. 72), selezionare **Immagine WIM**. Potrebbe essere necessario selezionare questa impostazione se si prevede di utilizzare l'Ambiente preinstallazione per la distribuzione non assistita su macchine specifiche (p. 105). In questo caso, assicurarsi di aver selezionato l'avvio automatico dell'agente (consultare il passaggio precedente).

     Suggerimento: *l'impostazione* ***Immagine WIM*** *consente di creare un'immagine di PE per qualunque scopo futuro, come per l'aggiunta di altri strumenti oltre ai componenti Acronis.*
7. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Se si è scelto di formare un file in formato ISO o WIM, specificare il percorso completo del file derivante, incluso il nome del file.
   - Se si è scelto di caricare i componenti in Acronis PXE Server, specificare la macchina con il server PXE e fornire il nome utente e la password di un amministratore.
8. [Facoltativo]. Specificare i driver del controller di archiviazione e/o i driver dell'adattatore di rete che si vuole aggiungere al supporto. Fare clic su **Aggiungi** e specificare il percorso del file in formato .inf necessario per il controller SCSI, RAID, SATA corrispondente o un adattatore di rete. È necessario ripetere la procedura per ogni driver che si desidera includere nel supporto di avvio.
9. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Crea**.
10. Se si è scelto di creare un file in formato ISO, masterizzarlo in un DVD utilizzando uno strumento di terze parti o scrivere il file in un'unità USB.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Caricamento di un'immagine di PE su Acronis PXE Server

È possibile caricare un file WIM di WinPE 2.*x* o WinPE 3.0 in Acronis PXE Server. Tale file è chiamato immagine di PE. Si consiglia di creare i file WIM utilizzando Acronis Snap Deploy 4 PE Builder.

Per caricare un'immagine di PE

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Fare clic sul **server PXE**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato Acronis PXE Server.
3. Fare clic su **Carica immagine PE**.
4. Specificare il percorso del file in formato WIM di WinPE 2.*x* o 3.0 che si desidera caricare.
5. Verificare le impostazioni nella schermata di riepilogo e fare clic su **Crea**.

7.3 Configurazione di Acronis PXE Server

È possibile configurare il server Acronis PXE:

- Quando si crea un supporto di avvio Acronis o un supporto di avvio basato su WinPE.
- Quando si crea un supporto di avvio per la distribuzione avviata dall'utente (p. 122).

In alternativa, è possibile utilizzare la configurazione diretta del server, come segue.

Per eseguire una configurazione diretta del server PXE

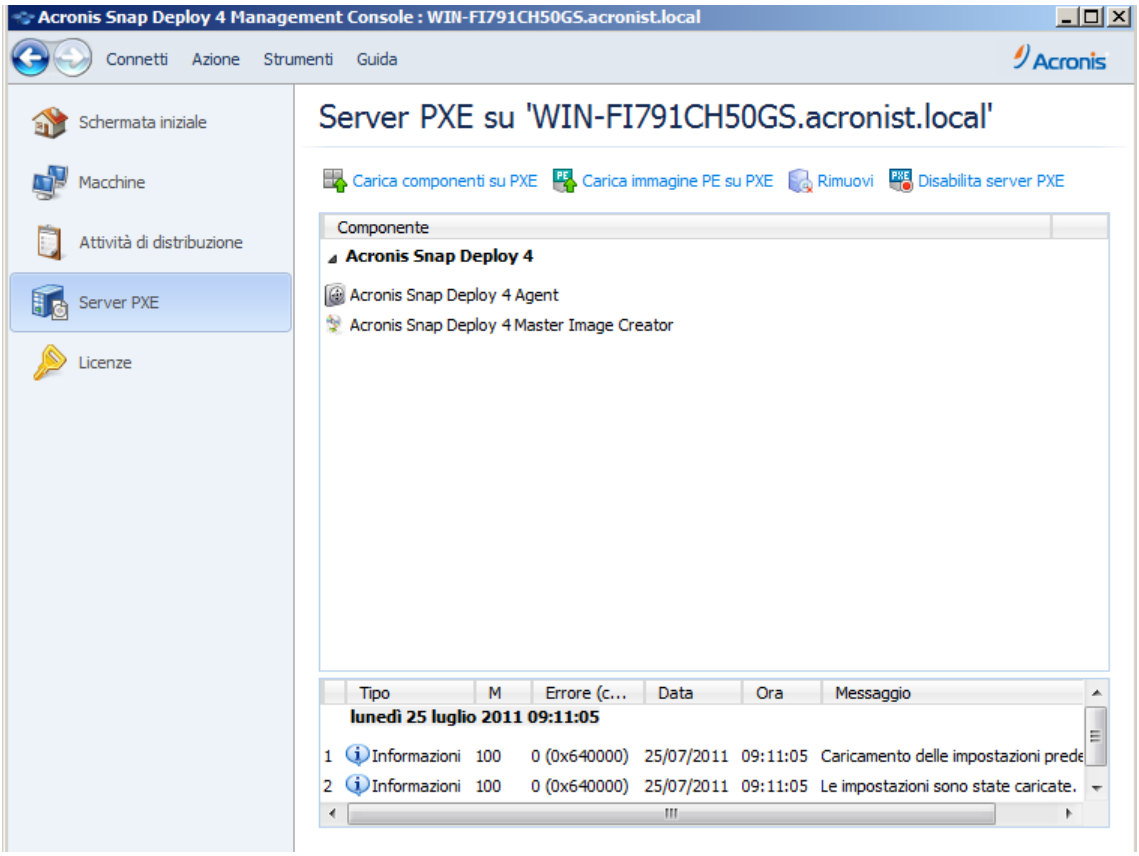
1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Nel riquadro di navigazione, selezionare **Server PXE**.
3. Se il server PXE è installato su una macchina diversa, fare clic su **Connetti al server PXE**, quindi specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina. Nelle impostazioni di accesso, specificare il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Quando si effettua la connessione al server PXE, è possibile eseguire le seguenti operazioni selezionando i pulsanti corrispondenti sulla barra degli strumenti:

- **Carica componenti**: Caricare i componenti di avvio (p. 65), come l'Agente di Acronis Snap Deploy 4, nello stesso modo in cui si utilizza per la creazione di un supporto di avvio Acronis. I componenti caricati in precedenza verranno cancellati dal server PXE prima di caricare i nuovi componenti selezionati.
- **Carica immagine PE su PXE**: Caricare l'immagine di Ambiente Preinstallazione (PE) (un file .wim) creato precedentemente con Acronis Snap Deploy 4 PE Builder. Per i dettagli, consultare “Caricamento di un'immagine di PE in Acronis PXE Server” (p. 72).
- **Rimuovi**: rimuovere un componente o un'immagine di PE dal server PXE.
- **Disabilita server PXE**: disabilitare il server PXE. Il servizio viene terminato, ma non risponde più alle richieste in arrivo.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Abilita server PXE**: abilitare il server PXE disabilitato precedentemente.



Due componenti di avvio di Acronis Snap Deploy 4 vengono caricati sul server PXE.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

8 Creazione di un'immagine master

Per poter distribuire un sistema, è necessario creare la configurazione desiderara del sistema e salvare un'immagine del disco rigido o del volume del sistema in una cartella di rete, un supporto separabile (come una periferica USB) o un supporto rimovibile (come un DVD).

Questa sezione descrive come creare un'immagine master utilizzando Acronis Snap Deploy 4.

Inoltre, Acronis Snap Deploy 4 è in grado di utilizzare i seguenti file come immagine master:

- Backup creati con la famiglia di prodotti Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 e Acronis Backup & Recovery 11, inclusi i backup protetti da password
- File Virtual Hard Disk (VHD)

Per informazioni sulla distribuzione di un'immagine, consultare “Distribuzione di un'immagine master“ (p. 85).

8.1 Preparazione del sistema operativo master

Nell'ambiente Acronis e in Ambiente Preinstallazione di Windows (ogni caso eccetto la modalità a riga di comando (p. 141)), Acronis Snap Deploy 4 configura automaticamente ognuno dei sistemi distribuiti utilizzando le impostazioni di distribuzione specificate.

In alternativa, è possibile preparare un sistema operativo master utilizzando Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) prima di creare un'immagine del sistema. Acronis Snap Deploy 4 non configura il sistema distribuito in questo caso.

Lo strumento Sysprep è realizzato per amministratori di sistemi aziendali, OEM (original equipment manufacturer) e altri utenti che devono distribuire e configurare automaticamente sistemi operativi su più macchine.

Dopo che un sistema operativo preparato con Sysprep è stato distribuito alle macchine, Sysprep configura impostazioni che normalmente sono uniche per ogni macchina. In particolare, Sysprep esegue le seguenti operazioni:

- Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per le nuove macchine
- Inizializza la mini configurazione di Windows per le periferiche Plug and Play
- Applica il nome, l'appartenenza al dominio o al gruppo di lavoro della macchina e altre impostazioni specificate nel file di risposta Sysprep.inf

È possibile scaricare Sysprep dal sito Web Microsoft o estrarlo dal file deploy.cab, posizionato nel disco di installazione di Windows NT, Windows 2000, Windows XP e Windows Server 2003. In Windows Vista, Windows 2008 e Windows 7, lo strumento Sysprep si trova nella cartella Windows\System32.

Importante:*Se si prevede di utilizzare Sysprep, si consiglia di leggere gli articoli su Sysprep e sulla duplicazione di dischi in Microsoft Knowledge Base.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

8.2 Confronto tra la creazione di immagine in linea e non in linea

È possibile creare l'immagine master in uno dei seguenti modi:

- In Windows, utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Agent installato sulla macchina master. Questo tipo di creazione di immagine è chiamato *creazione di immagine in linea*.
- Utilizzando un supporto di avvio (un supporto Acronis o un supporto basato su WinPE) con Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator o utilizzando l'utilità di riga di comando in un supporto di avvio basato su WinPE. Questo tipo di creazione di immagine è chiamato *creazione di immagine non in linea*.

Questa sezione descrive la creazione di immagini con Acronis Snap Deploy 4 Management Agent e Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator. Per informazioni sulla creazione di immagini in modalità riga di comando, consultare “Modalità riga di comando e script in WinPE” (p. 141).

8.3 Esecuzione della creazione di immagini in linea

Creazione di immagine in linea significa che l'immagine del sistema master è realizzata live (senza operazioni di riavvio della macchina o di sospensione). La creazione di immagine in linea può essere eseguita in qualsiasi momento. Lo svantaggio è che è necessario installare il software per la creazione di immagini incluso nell'immagine master. Ciò non è sempre razionale.

Per eseguire la creazione di immagini in linea

1. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Configurare il sistema master.
3. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Agent sul sistema master localmente tramite il programma di installazione o da remoto utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console. Dopo aver installato Acronis Snap Deploy 4 Management Agent, è possibile creare l'immagine del sistema master in linea (senza riavvio) in qualunque momento.
4. Eseguire Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
5. Effettuare la connessione alla macchina master.
6. Fare clic su **Crea immagine -> Avanti -> Immagine master**.

   Suggerimento: *La selezione alternativa,* ***Supporto di avvio****, consente di creare un supporto di avvio per la creazione di immagini non in linea (p. 75).*

7. Seguire i passaggi della Creazione guidata di immagine master (p. 78).

8.4 Esecuzione della creazione di immagini non in linea

Creazione di immagini non in linea significa che il sistema master viene arrestato e la macchina master esegue l'avvio nell'ambiente Acronis o in Windows Preinstallation Environment.

Per eseguire la creazione di immagini non in linea

1. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Creare un supporto di avvio (p. 65) contenente Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator.

   O

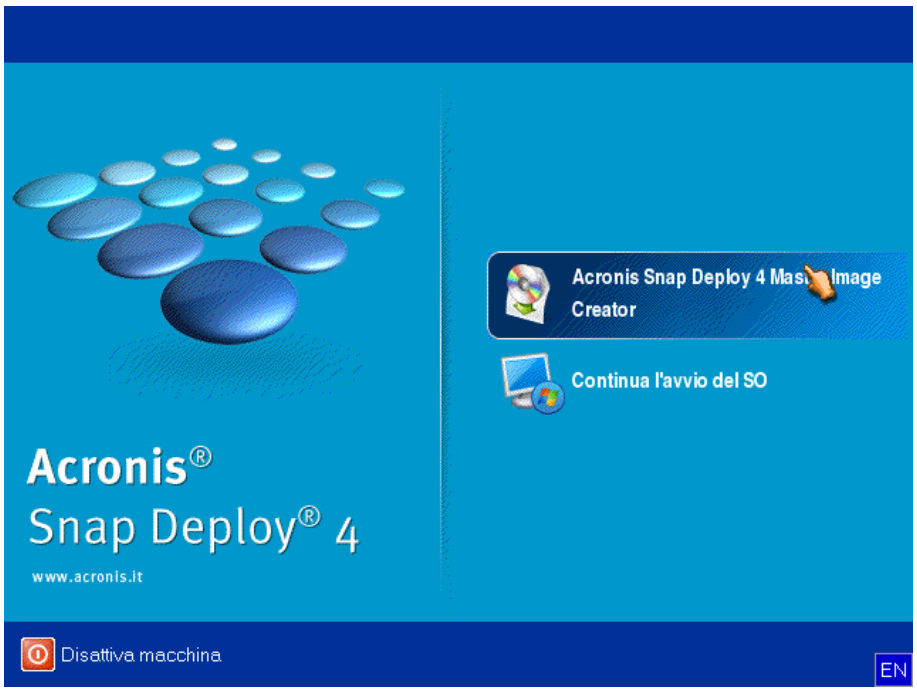
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Installare Acronis PXE Server, connettere la console al server PXE (p. 72) e caricare Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator. Assicurarsi che l'avvio di rete sia abilitato sulla macchina master (p. 107).

Suggerimento: *durante la creazione del supporto di avvio o il caricamento di Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator sul server PXE, è possibile configurare il programma di creazione dell'immagine per l'avvio automatico dopo un time-out.*

3. Configurare il sistema master.
4. A seconda della selezione nel passaggio 2, avviare la macchina master in Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator dal supporto di avvio o dal server PXE.

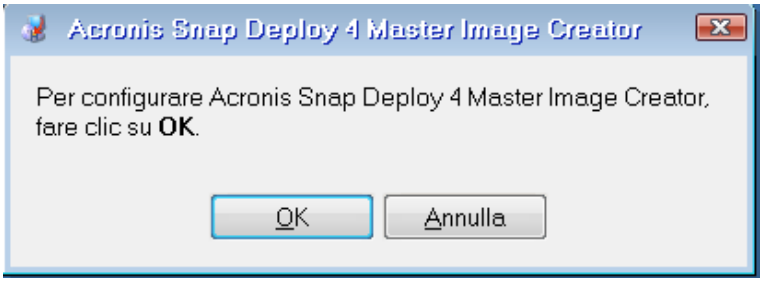
   Il menu di avvio viene visualizzato sulla macchina master.



Il menu di avvio sulla macchina master

5. Nel menu di avvio, fare clic su **Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator**.
6. Master Image Creator stabilisce una connessione di rete per potere salvare l'immagine in una cartella di rete. Verrà visualizzata una finestra di dialogo che chiede se si desidera configurare la connessione di rete che verrà utilizzata dal creatore di immagini.

   Per impostazione predefinita, Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator utilizza la configurazione automatica DHCP. Ignorare la richiesta (fare clic su **Annulla**) se è presente un server DHCP nella rete o se l'immagine deve essere posizionata su un disco rigido locale o supporto rimovibile.

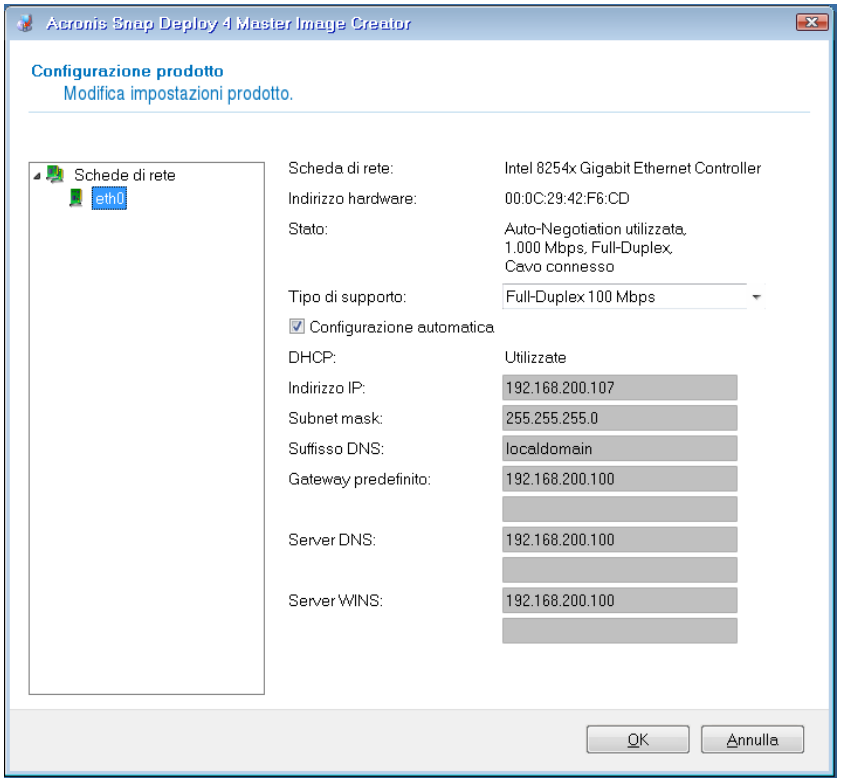


Prompt per la configurazione del creatore di immagini master

Il creatore di immagini master può essere pre-configurato per applicare automaticamente le impostazioni di rete predefinite alla scadenza.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

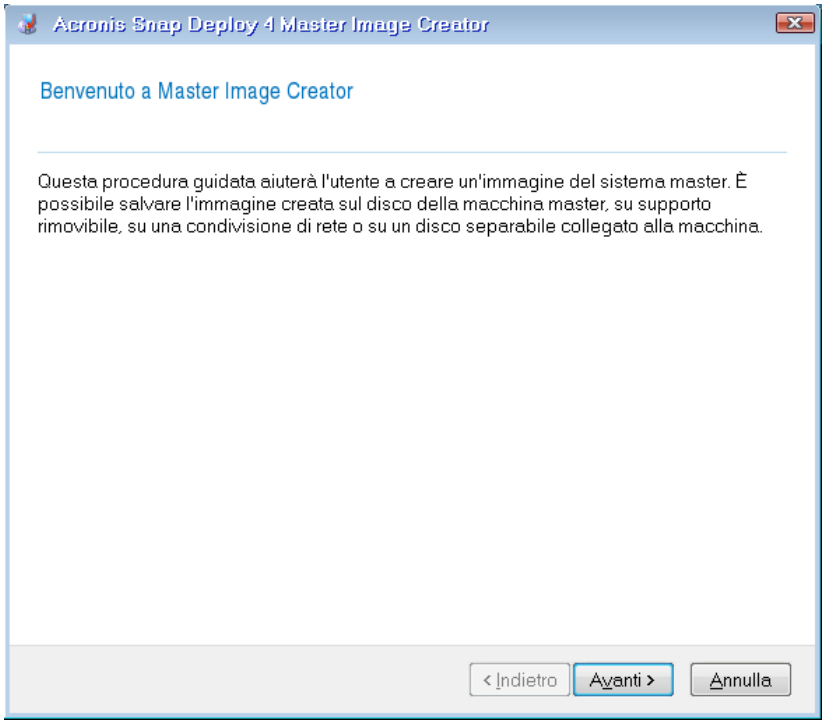
La configurazione manuale è necessaria se la configurazione automatica non risulta possibile (nessun server DHCP nella rete) o non ha successo. Per configurare manualmente le connessioni di rete, fare clic su **OK** nel prompt.



Configurazione di Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator: impostazioni di rete

Impostare i valori preferenziali e fare clic su **OK**.

7. All'avvio, Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator visualizza la finestra introduttiva di Master Image Creator:



Procedura guidata di Master Image Creator: finestra introduttiva

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

8. In questa finestra, fare clic su **Avanti**, quindi seguire i passaggi della procedura guidata di Master Image Creator (p. 78).

8.5 Passaggi della Creazione guidata di immagine master

Questa sezione descrive i passaggi della Creazione guidata di immagine master nell'ordine di visualizzazione.

Utilizzare i pulsanti **Avanti** e **Indietro** per navigare tra i passaggi.

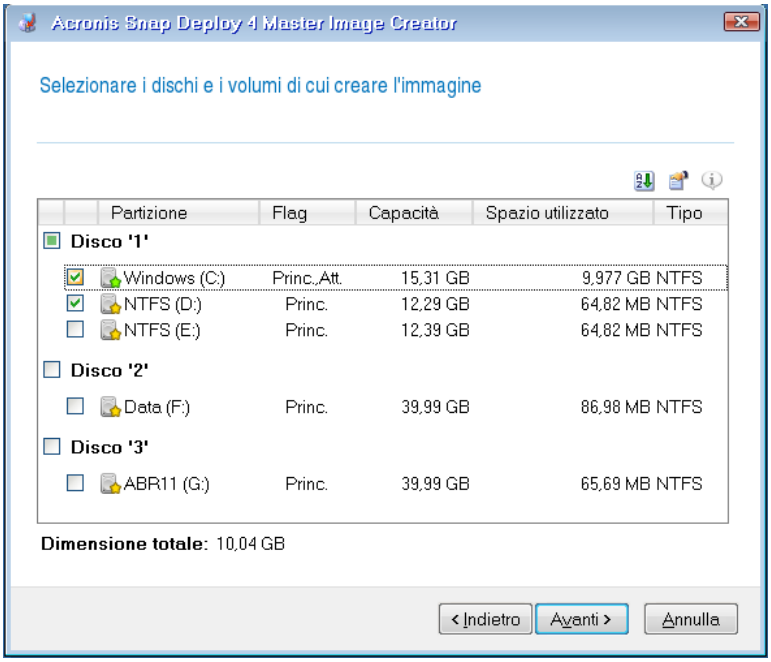
8.5.1 Dischi o volumi di cui creare l'immagine

Selezionare i dischi o i volumi da includere nell'immagine master.

È possibile selezionare qualunque set di dischi e volumi. Anche il record di avvio principale (MBR) verrà incluso nell'immagine.

Importante: *Un sistema operativo include un caricatore: un piccolo programma che carica la parte principale del sistema operativo. Il caricatore e il resto del sistema operativo possono risiedere su volumi diversi. Per esempio, Windows 7 e Windows Server 2008 R2 posizionano il caricatore in un volume nascosto chiamato* ***System Reserved****. Se il sistema operativo utilizzato e il relativo caricatore risiedono su volumi diversi, includere sempre nell'immagine entrambi i volumi. Un volume con il caricatore di solito è contrassegnato come volume attivo e viene mostrato nell'elenco con il flag* ***Act.****. Anche i volumi devono anche essere distribuiti assieme; altrimenti si corre il rischio che il sistema operativo non si possa avviare.*

Inoltre, le macchine con architettura UEFI sono dotate di una partizione ESP speciale (partizione di sistema EFI). Se si sta distribuendo l'immagine di una macchina UEFI in un'altra macchina UEFI, è necessario distribuire anche la partizione ESP. Altrimenti, la macchina di destinazione risulterà non avviabile dopo la distribuzione. Quando si distribuisce l'immagine di una macchina UEFI in una macchina BIOS, non è necessario distribuire la partizione ESP.



Selezione dei dischi e volumi di cui creare l'immagine

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Limitazioni

Non è possibile includere i seguenti volumi nell'immagine master:

- Dischi dinamici
- Dischi GPT Linux su architettura UEFI

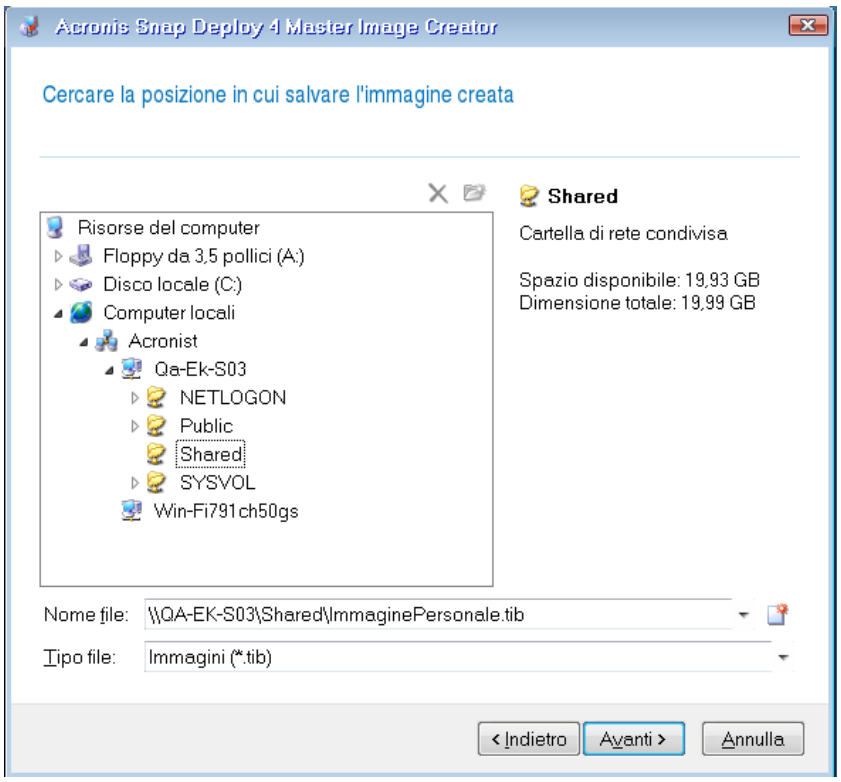
8.5.2 Nome e posizione dell'immagine

Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator è in grado di salvare un'immagine nelle seguenti posizioni:

- In una cartella di rete
- In un disco rigido interno della macchina master
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina master
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina master

Un'immagine di grandi dimensioni può essere suddivisa automaticamente tra diversi supporti.

Selezionare la posizione dell'immagine nella struttura. In **Nome file**, immettere il nome del file dell'immagine. Per generare un nome di file univoco all'interno della posizione selezionata, fare clic su **Genera un nome per il file**.



Nota: *il supporto di avvio Acronis utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

8.5.3 Opzioni di creazione dell'immagine

È possibile configurare le seguenti opzioni per la creazione dell'immagine master.

Protezione

Definisce se proteggere l'immagine master con una password. Potrebbe essere necessario utilizzare questa opzione per impedire la distribuzione non autorizzata.

L'impostazione predefinita è: Nessuna password

Per specificare una password, immetterla nei campi **Immettere la password** e **Confermare la password**.

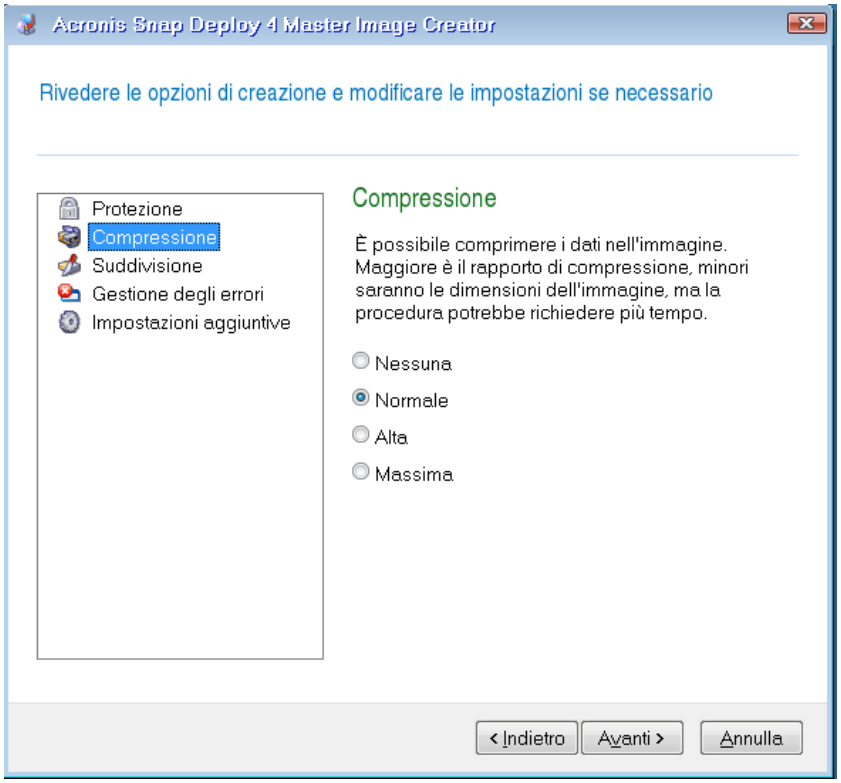
L'impostazione di una password non produce la crittografia del contenuto dell'immagine.

Compressione

Definisce il livello di compressione per l'immagine.

L'impostazione predefinita è: **Normale**

Un livello di compressione maggiore può produrre un'immagine di dimensioni inferiori, ma la creazione dell'immagine richiederà più tempo. Si consiglia il livello predefinito **Normale** nella maggior parte dei casi.



Selezione del livello di compressione dei dati

Priorità della procedura

Questa opzione è disponibile solo per la creazione di immagini in linea (p. 75).

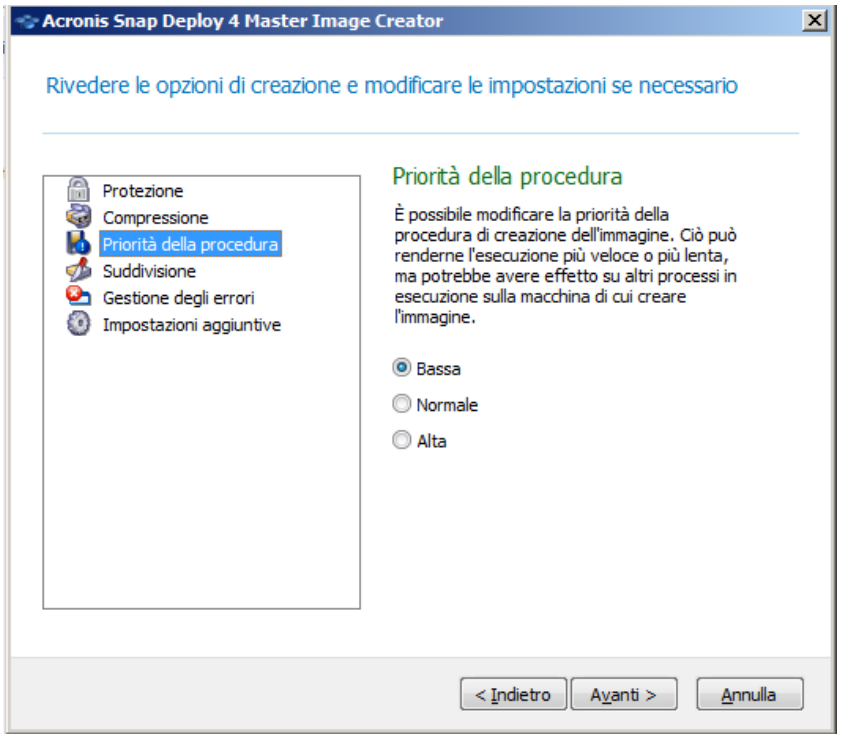
L'impostazione predefinita è: **Bassa**

Definisce la priorità della procedura di creazione dell'immagine.

La priorità di qualsiasi processo in esecuzione nel sistema operativo determina la quantità di CPU in uso e di risorse di sistema allocate per il processo. Diminuendo la priorità della creazione dell'immagine si rendono disponibili più risorse per altri programmi. Aumentando la priorità della

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

creazione dell'immagine si accelera la creazione dell'immagine utilizzando le risorse di altri processi in esecuzione. L'effetto dipenderà dall'uso totale della CPU e da altri fattori.



Impostazione della priorità della procedura

Suddivisione

Definisce come suddividere un'immagine dimensionabile in due o più file che assieme costituiscono l'immagine originale.

L'impostazione predefinita è: **Solo quando richiesto**

Con questa impostazione, il programma agirà come segue.

Quando si crea l'immagine sul disco rigido

Se il disco selezionato dispone di spazio sufficiente e il suo file system supporta la dimensione file prevista, il software creerà un singolo file dell'immagine.

Se il disco di archiviazione dispone di spazio sufficiente, ma il suo file system non supporta la dimensione file prevista, l'immagine verrà automaticamente suddivisa in due o più file. Ciò potrebbe succedere quando l'immagine è posizionata su file system FAT16 e FAT32 che hanno un limite delle dimensione file di 4 GB.

Se lo spazio disponibile sul disco si esaurisce durante la creazione di un'immagine, l'operazione terminerà con un errore.

Quando si crea un'immagine su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW, o disco Blu-ray registrabile (BD-R, BD-RE)

Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator chiederà di inserire un nuovo disco quando quello precedente è pieno.

In alternativa, è possibile fare clic su **Sempre, in file di dimensioni fisse** e immettere le dimensioni del file desiderate o selezionarle dall'elenco. L'immagine sarà quindi divisa in più file delle dimensioni specificate. Ciò torna utile quando si crea un'immagine che si prevede di masterizzare in seguito su diversi dischi.

È possibile immettere le dimensioni del file in byte (**B**), kilobyte (**KB**), megabyte (**MB**), gigabyte (**GB**) o terabyte (**TB**).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Nota: la creazione di immagini direttamente su CD-R/RW, DVD-R/RW, DVD+R/RW o dischi registrabili Blu-ray di solito richiede più tempo di quello necessario per svolgere l'operazione su un disco rigido.

Gestione degli errori

Definire come gestire gli errori che si potrebbero verificare durante la creazione dell'immagine.

Ignora i settori non validi

L'impostazione predefinita è: **Disabilitata**

Quando l'opzione è disabilitata, il software visualizzerà una finestra pop-up ogni volta che rileva un settore corrotto e permetterà all'utente di decidere se continuare o interrompere la procedura di creazione dell'immagine.

Abilita la modalità nascosta (nessuna richiesta durante la creazione dell'immagine)

L'impostazione predefinita è: **Disabilitata**

Con la modalità nascosta abilitata, il software gestirà automaticamente le situazioni che richiedono l'intervento dell'utente (eccetto per la gestione dei settori difettosi, che è definita dall'opzione **Ignora settori difettosi**). Se un'operazione non può continuare in assenza di un'interazione dell'utente, non sarà portata a termine. I dettagli dell'operazione, inclusi eventuali errori, potranno essere visualizzati nel registro dell'operazione.

In caso di errore, prova di nuovo tra (minuti)

L'impostazione predefinita è: **5**

Quando si verifica un errore recuperabile, il software riprova ad eseguire l'operazione non riuscita. È possibile impostare l'intervallo di tempo tra i tentativi. I tentativi verranno terminati non appena l'operazione viene completata correttamente.

Per esempio, se la posizione dell'immagine in rete diventa non disponibile o non raggiungibile, il software proverà a raggiungere la destinazione ogni cinque minuti. I tentativi verranno terminati non appena la connessione riprende.

Impostazioni aggiuntive

Verifica l'immagine quando viene creata

L'impostazione predefinita è: **Disabilitata**

Se abilitata, il programma controllerà l'integrità dell'immagine appena creata.

È possibile eseguire questo controllo dopo la creazione dell'immagine (p. 84).

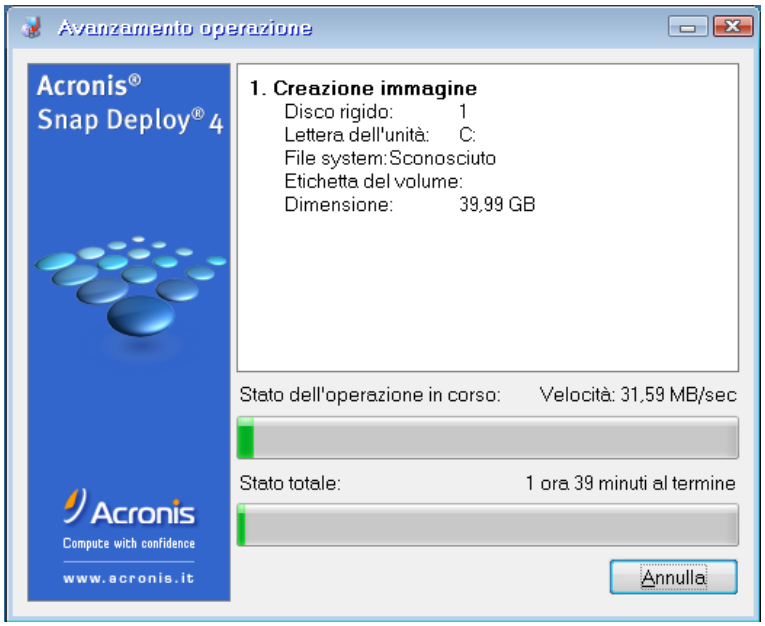
8.5.4 Commenti e riepilogo

Si consiglia di fornire un commento per semplificare l'identificazione dell'immagine master.

Dopo aver fatto clic su **Avanti**, verrà visualizzata la finestra di riepilogo della procedura di creazione di immagine. Controllare le impostazioni e fare clic su **Procedi**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

L'operazione di creazione dell'immagine viene avviata e viene visualizzato il suo avanzamento.



Acronis Snap Deploy 4 sta creando l'immagine master

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

9 Convalida di un'immagine master

È possibile assicurarsi che l'immagine master non sia danneggiata convalidandola.

Per convalidare un'immagine master

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Connettere la console di gestione a una macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 Management Agent.
3. Nel menu **Azioni**, fare clic su **Convalida immagine**.
4. Selezionare l'immagine master da convalidare.
5. Fare clic su **Convalida** nella finestra del riepilogo.

L'operazione di convalida viene avviata. Se necessario è possibile terminare l'operazione facendo clic su **Annulla**.

Al termine della convalida, il software mostra i risultati.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10 Distribuzione di un'immagine master

Questa sezione descrive come distribuire un'immagine master su una o più macchine.

Attenzione: *la distribuzione su una macchina implica l'eliminazione di alcuni o di tutti i dati al momento archiviati su di essa. assicurarsi di eseguire la distribuzione nelle macchine corrette e nei dischi corretti di tali macchine.*

10.1 File supportati come immagine master

Acronis Snap Deploy 4 è in grado di eseguire la distribuzione da uno dei seguenti file:

- Un'immagine master creata con Acronis Snap Deploy 4 o con una versione precedente del software
- Un backup a livello del disco creato dalla famiglia di prodotti Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 o Acronis Backup & Recovery 11
- Un file Virtual Hard Disk (VHD)

Supporto per i backup di Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10 e Acronis Backup & Recovery 11

Questi prodotti Acronis salvano i dischi e i volumi di una macchina in un file chiamato backup.

Allo stesso modo delle immagini master, i backup sono archiviati come file in formato .tib. È possibile specificare questo file nello stesso modo dell'immagine master.

Alcuni backup (noti come backup incrementali e differenziali) dipendono da altri backup. Per essere sicuri che Acronis Snap Deploy 4 trovi tutti i backup necessari, si consiglia di lasciare il backup nella posizione in cui è stato creato dal prodotto Acronis.

Se il backup è suddiviso in due o più parti, assicurarsi che tutte queste parti si trovino nella stessa cartella. Per specificare tale backup, specificare una di queste parti.

Il backup può contenere dischi di tipi diversi, ma **solo i dischi di base** sono disponibili per la distribuzione.

Supporto dei file VHD

Questi file archiviano i dischi e i volumi di una macchina. Tale file può essere creato dai seguenti programmi:

- Microsoft Virtual PC 2007 SP 1.0, Windows Virtual PC e Microsoft Virtual Server
- Windows Backup (in Windows 7)
- Acronis True Image Home 2010 e versioni successive

È possibile eseguire la distribuzione da un file VHD che contiene sia volumi di base che dinamici. Tuttavia, i volumi dinamici, come i volumi semplici o con spanning, verranno distribuiti come volumi di base.

Importante: *se il file VHD è stato creato utilizzando il programma Windows Backup, si consiglia di lasciare il file nella sua posizione originale. Se è necessario spostare il file VHD in una nuova posizione, assicurarsi di spostare la cartella completa contenente il file, incluse le sottocartelle e file aggiuntivi come i file .xml. Altrimenti, l'operazione di distribuzione potrebbe fallire.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Se il file VHD è suddiviso in due o più parti, assicurarsi che tutte queste parti si trovino nella stessa cartella. Per specificare il file VHD, specificare queste parti.

10.2 Licenze per la distribuzione

Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server esegue la distribuzione in una macchina utilizzando una licenza macchina o licenza di distribuzione (p. 17) disponibile. Una volta utilizzata da una macchina, non è possibile utilizzare nuovamente la licenza con un'altra macchina.

Una licenza macchina diventa utilizzata all'avvio della prima distribuzione sulla macchina. La licenza rimane utilizzata a prescindere dal risultato della distribuzione.

Di solito, una licenza di distribuzione diventa utilizzata se la distribuzione è stata eseguita correttamente. Se la distribuzione fallisce, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server può utilizzare la licenza per un'altra distribuzione sulla stessa macchina o su una macchina diversa.

In alcuni casi, una licenza di distribuzione diventa utilizzata anche se la distribuzione è fallita. Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server utilizzerà la licenza per la distribuzione successiva sulla stessa macchina.

10.3 Modelli di distribuzione

Un modello di distribuzione è un set di parametri di configurazione dell'operazione di distribuzione. Questi parametri includono:

- Il percorso dell'immagine master.
- La modalità operativa (multicast o unicast, modalità di gestione dello spazio disponibile sul disco di destinazione e altro).
- Le impostazioni da applicare ai sistemi distribuiti (per esempio, nomi delle macchine e account utente).
- Operazioni da eseguire sui sistemi di distribuzione (trasferimento di file, esecuzione di applicazioni, spegnimento, riavvio).

Tutti i modelli di distribuzione sono salvati su Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. È possibile utilizzare un modello salvato in futuro.

Quando si configura un'operazione di distribuzione (attività di distribuzione), è necessario specificare un modello di distribuzione. È possibile selezionare semplicemente il modello salvato e configurare le condizioni per l'avvio della distribuzione. In alternativa, è possibile creare un nuovo modello.

I modelli consentono inoltre la distribuzione avviata dall'utente (p. 120). In questa modalità, gli utenti possono eseguire la distribuzione con un clic nelle loro macchina senza l'assistenza dell'amministratore. Per configurare questa modalità, l'amministratore deve creare uno o più modelli di distribuzione.

Per visualizzare o modificare l'elenco dei modelli salvati, aprire la finestra **(p. 104)Modelli**.

10.3.1 Creazione di un modello di distribuzione

È possibile creare un modello di distribuzione quando si crea un'attività di distribuzione o si configura la distribuzione avviata dall'utente (p. 122).

In alternativa, è possibile creare un modello di distribuzione nella finestra **(p. 104)Modelli**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Questa sezione descrive come utilizzare la Creazione guidata modello di distribuzione.

Selezione immagine master

In questo passaggio, specificare:

- L'immagine master
- Il nome utente e la password della cartella di rete se l'immagine è in rete. La prassi consigliata è mappare la cartella di rete come un'unità locale (sul desktop, fare clic con il pulsante destro su **Computer** o **Risorse del computer**, quindi selezionare **Mappa unità di rete**)

Oltre alle immagini create da Acronis Snap Deploy 4, è possibile eseguire la distribuzione da backup a livello del disco creati da Acronis True Image, Acronis Backup & Recovery 10, Acronis Backup & Recovery 11 e da file VHD (Virtual Hard Disk). Per i dettagli, consultare “File supportati come immagini master”.

Posizione immagine

Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è in grado di distribuire un'immagine posizionata:

- In una cartella di rete.
- Nel disco rigido interno del server di distribuzione.
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata al server di distribuzione.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto del server di distribuzione.

La prassi consigliata è conservare le immagini nel disco rigido del server di distribuzione. Questo riduce il traffico di rete durante la distribuzione.

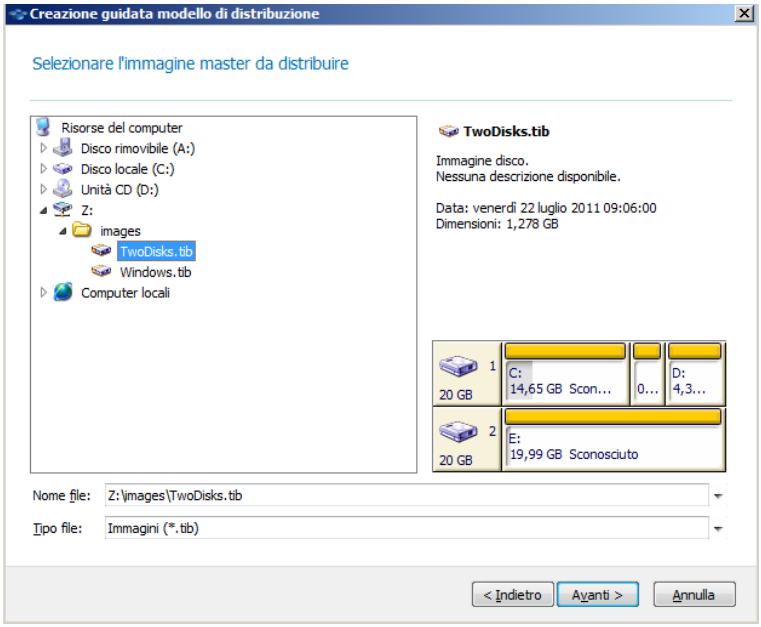
L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra diversi CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella sul server di distribuzione o in una cartella di rete.

Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility è in grado di distribuire immagini che si trovano:

- In una cartella di rete.
- In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina gestita.
- Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina gestita.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

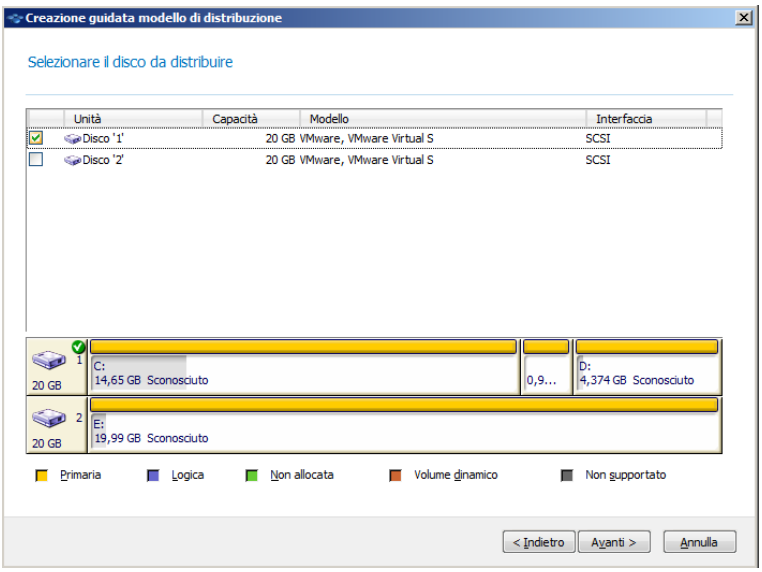
L'immagine creata su supporto rimovibile deve essere contenuta in un disco. Per distribuire un'immagine suddivisa su più CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella su un'unità esterna o in una cartella di rete.



Selezione dell'immagine master

Selezione di dischi e volumi

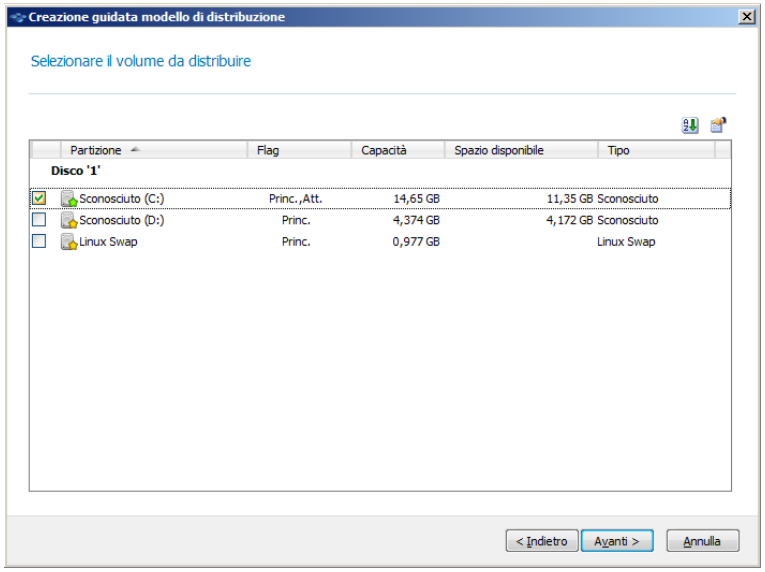
se l'immagine contiene più di un disco, specificare il disco da distribuire e fare clic su **Avanti**. È possibile selezionare solo un disco.



Selezione di un disco dall'immagine master

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Se il disco selezionato contiene più di un volume, specificare i volumi da distribuire. È possibile selezionare uno o più volumi.



Selezione di volumi del disco da distribuire

I passaggi successivi dipendono da quanti volumi si selezionano.

- Se si distribuisce **solo un volume**, si ipotizza che il disco di destinazione contenga dei volumi, in modo che sia **possibile selezionare il volume di destinazione su cui eseguire la distribuzione.** In questo caso gli altri volumi rimarranno intatti. In alternativa, è possibile scegliere di eliminare tutti i volumi al momento esistenti sul disco di destinazione.
- La distribuzione di **più di un volume** eliminerà **tutti i volumi sul disco di destinazione.** Solo i volumi appena distribuiti saranno presenti sul disco dopo la distribuzione.

Il record di avvio principale (MBR) viene sempre distribuito dall'immagine, a prescindere dalla selezione.

Importante: *Un sistema operativo include un caricatore: un piccolo programma che carica la parte principale del sistema operativo. Il caricatore e il resto del sistema operativo possono risiedere su volumi diversi. Per esempio, Windows 7 e Windows Server 2008 R2 posizionano il caricatore in un volume nascotso chiamato* ***System Reserved****. Se il sistema operativo utilizzato e il relativo caricatore risiedono su volumi diversi, includere sempre nell'immagine entrambi i volumi. Un volume con il caricatore di solito è contrassegnato come volume attivo e viene mostrato nell'elenco con il flag* ***Act.****. Anche i volumi devono anche essere distribuiti assieme; altrimenti si corre il rischio che il sistema operativo non si possa avviare.*

Impostazioni di distribuzione

In questo passaggio, specificare le impostazioni di distribuzione.

I valori predefiniti di queste impostazioni sono ottenuti dalle impostazioni predefinite (p. 103).

La maggior parte delle impostazioni sono relative alla configurazione del sistema operativo della macchina di destinazione. Queste impostazioni non sono disponibili se i volumi selezionati non contengono un sistema operativo per cui è supportata la modifica delle impostazioni. È sempre possibile specificare impostazioni generali come il disco in cui eseguire la distribuzione.

Queste impostazioni possono essere ignorate dalle impostazioni individuali (p. 137) di una macchina.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

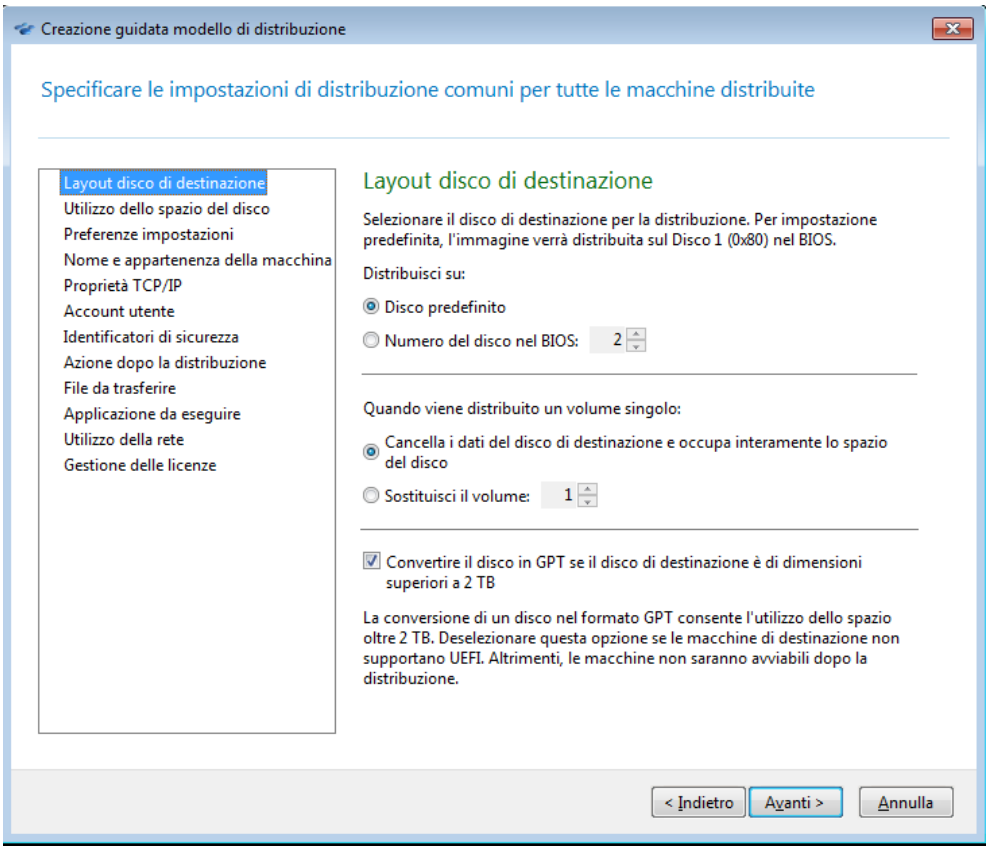
Layout disco di destinazione

Questa impostazione determina il disco di destinazione della distribuzione e la quantità di spazio del disco di destinazione che sarà disponibile per la distribuzione dell'immagine master.

L'impostazione predefinita è: **Disco predefinito**

La selezione **Disco predefinito** significa che l'immagine verrà distribuita sul disco rigido il cui numero nel BIOS è 1. (Nota per gli utenti avanzati: per questo disco, il valore esadecimale noto come numero dell'unità fisica è 0x80.)

È possibile specificare un disco diverso facendo clic su **Numero del disco nel BIOS** e immettendo o selezionando il numero del disco.



Selezione del disco e del volume di destinazione

Se è stato selezionato un volume singolo (p. 88) per la distribuzione, specificare come posizionare il volume sul disco di destinazione:

- **Sostituisci tutti i volumi**: Tutti i volumi esistenti sul disco di destinazione verranno eliminati e tutto lo spazio del disco (incluso lo spazio attualmente non allocato) sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo.
- **Sostituisci il volume**: solo il volume con il numero selezionato verrà eliminato. Se il disco di destinazione contiene solo un volume, tutto lo spazio del disco (incluso lo spazio attualmente non allocato) sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo. Altrimenti, solo lo spazio occupato dal volume selezionato sarà disponibile per il volume che si sta distribuendo; lo spazio attualmente non allocato rimarrà non allocato.

Nota: *il volume attivo del disco di destinazione rimarrà attivo. Anche se si distribuisce un volume attivo assieme a un volume attivo già presente, il volume appena distribuito non diventerà attivo. Per questo, è*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

necessario distribuire un volume attivo su un volume attivo se si vuole eseguire l'avvio dal volume distribuito.

***Suggerimento:** per distribuire un volume singolo sullo spazio non allocato o su bare metal, creare prima un volume di destinazione con le dimensioni desiderate utilizzando uno strumento di partizionamento di terze parti, come Microsoft Disk Management o Acronis Disk Director.*

In entrambi i casi, le dimensioni del volume distribuito dipenderanno dall'impostazione in **Utilizzo dello spazio del disco** (p. 91).

L'impostazione **Quando viene distribuito un volume singolo** non è disponibile quando si distribuiscono più volumi. In questo caso, tutti i volumi esistenti sul disco di destinazione vengono sempre eliminati e tutto lo spazio del disco è disponibile per i volumi.

Conversione del disco di destinazione in GPT

Se si sta distribuendo un disco o volume MBR, specificare se il disco di destinazione deve essere convertito in GPT quando l'immagine viene distribuita in macchine con dischi rigidi di dimensioni superiori a 2 TB.

L'impostazione predefinita è: Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB

- **Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB**: I dischi MBR hanno un limite delle dimensioni di 2TB: se l'immagine del disco MBR verrà distribuita su un disco di destinazione di dimensioni superiori a 2 TB, solo i primi 2 TB della capacità del disco verranno utilizzati. Per risolvere questo problema, Acronis Snap Deploy convertirà automaticamente il disco nel layout GPT. Tuttavia, per eseguire l'avvio da un volume GPT, la macchina di destinazione deve supportare l'architettura UEFI. Se la macchina di destinazione non supporta UEFI, deselezionare questa opzione per distribuire il disco come MBR.

L'opzione **Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB** è disponibile solo quando si distribuiscono dischi o volumi MBR con un sistema operativo convertibile. I seguenti sistemi operativi Microsoft Windows sono convertibili, ovvero, consentono la modifica della modalità di avvio da BIOS a UEFI e viceversa:

- Windows Vista SP1 x64 e versioni successive.
- Windows Server 2008 x64 SP1 e versioni successive.
- Windows 7 x64.
- Windows Server 2008 R2 x64.

Per i volumi con altri sistemi operativi (e i volumi completamente senza sistema operativo) l'opzione Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2 TB non è disponibile, poiché Acronis Snap Deploy non converte questi volumi in GPT.

Utilizzo dello spazio su disco

Questa impostazione determina se cambiare le dimensioni dei volumi da distribuire in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione. Lo spazio disponibile dipende dalle dimensioni del disco di destinazione e dalla selezione della sostituzione di tutti i volumi o solo di un particolare volume (consultare l'impostazione **Layout disco di destinazione)**.

L'impostazione predefinita è: **Ridimensiona i volumi per adattarli al disco di destinazione**

Le impostazioni sono indicate di seguito:

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Ridimensiona i volumi per adattarli al disco di destinazione**: Il software estenderà o ridurrà in modo proporzionale ogni volume distribuito in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione.

  Gli esempi di seguito ipotizzano che sia presente un disco di destinazione da 300 GB che contiene già due volumi: il primo volume ha dimensioni di 50 GB; il secondo volume ha dimensioni di 250 GB.

  Esempio 1. Si sta distribuendo un solo volume da 100 GB. In **Layout disco di destinazione**, si è scelto di sostituire tutti i volumi del disco di destinazione. In questo caso, le dimensioni del volume distribuito saranno 300 GB.

  Esempio 2. Si sta distribuendo un solo volume da 100 GB. In **Layout disco di destinazione**, si è scelto di sostituire il secondo volume (250 GB) sul disco di destinazione. In questo caso, le dimensioni del volume distribuito saranno 250 GB. Il primo volume sul disco di destinazione rimarrà intatto.

  Esempio 3. Si stanno distribuendo due volumi da 50 GB. Poiché si sta distribuendo più di un volume, tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati; consultare “Layout disco di destinazione”. Ciascuno dei volumi distribuiti avrà dimensioni di 150 GB.

  Esempio 4. Si sta distribuendo un volume da 10 GB e un volume da 20 GB. Tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati. I volumi distribuiti avranno dimensioni di 100 GB e 200 GB, rispettivamente.

  Esempio 5. Si sta distribuendo un volume da 1000 GB e un volume da 2000 GB; entrambi contengono pochi dati. Tutti i volumi sul disco di destinazione verranno eliminati. I volumi distribuiti avranno dimensioni di 100 GB e 200 GB, rispettivamente. Se il volume contiene troppi dati per essere ridotto alle rispettive dimensioni, la distribuzione fallirà.
- **Come nell'immagine master**: ogni volume distribuito avrà le stesse dimensioni dell'immagine master. Tutto lo spazio disponibile in eccesso sul disco di destinazione diventerà non allocato. Se il disco di destinazione non contiene spazio disponibile sufficiente per il posizionamento dei volumi, la distribuzione fallirà.

Preferenze impostazioni

L'impostazione **Preferenze impostazioni** determina se le impostazioni singole di distribuzione di una macchina (p. 137) possono ignorare le impostazioni di distribuzione nel modello.

Quando l'impostazione **Preferenze impostazioni** è abilitata e si configura un'impostazione singola per una macchina, la distribuzione nella macchina verrà eseguita con l'impostazione singola, ignorando l'impostazione corrispondente nel modello.

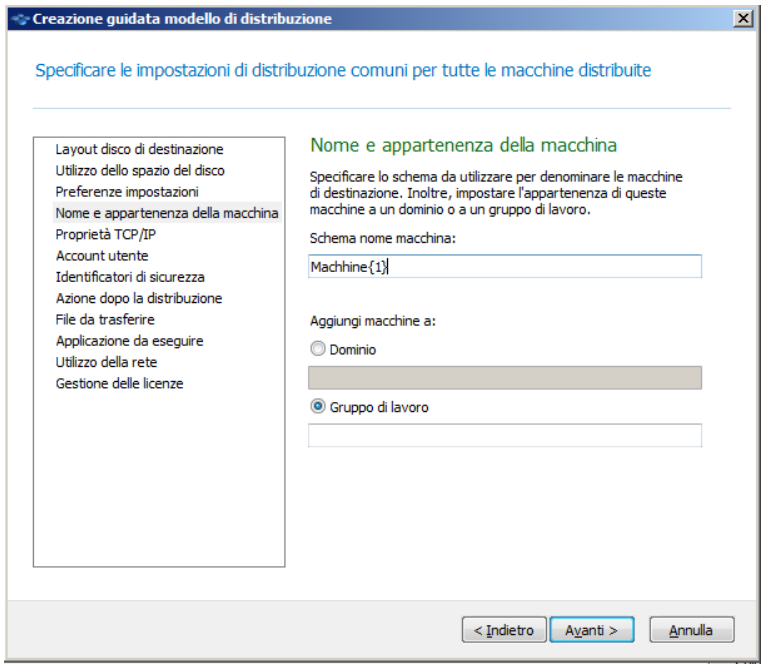
Quando l'impostazione **Preferenze impostazioni** è disabilitata, la distribuzione su tutte le macchine verrà eseguita con le impostazioni nel modello, ignorando tutte le impostazioni singole.

Nome e appartenenza della macchina

Questa impostazione determina i nomi macchina, noti anche come nomi NetBIOS, delle macchine di destinazione; definisce inoltre il nome del gruppo di lavoro o del dominio di Active Directory a cui le macchine di destinazione verranno aggiunte dopo la distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

L'impostazione predefinita è: Lo stesso nome e la stessa appartenenza della macchina nell'immagine master



Per impostazione predefinita, tutte le macchine distribuite hanno lo stesso nome della macchina nell'immagine master. In alternativa, è possibile specificare un formato del nome per le macchine.

Specificare se la macchina sarà membro di un gruppo di lavoro o di un dominio di Active Directory. Se è stata selezionata l'appartenenza al dominio, specificare il nome utente e la password di un amministratore di dominio.

Formati dei nomi

Un formato di nome determina i nomi che le macchine di destinazione avranno dopo la distribuzione.

Per specificare un singolo nome per tutte le macchine di destinazione, immettere il nome in **Formato nome macchina**. Per esempio, digitare: **DeployedMachine**

Per generare nomi diversi per le macchine di destinazione, includere uno dei seguenti caratteri jolly o la loro combinazione.

{*inizio***}**

Genera numeri consecutivi che iniziano con *inizio*. Ogni macchina avrà il proprio numero univoco.

Per esempio, il formato **{1}** genera i nomi **1**, **2**, **3** e a seguire in base al numero delle macchine di destinazione. Allo stesso modo, il formato **{5}** genera i nomi **5**, **6**, **7** e a seguire.

Ha senso utilizzare solo un carattere jolly di questo tipo nel formato.

{*inizio***,***conteggio***}**

Genera *conteggio* numeri consecutivi che iniziano con *start*.

Per esempio, il formato **{1,5}** genera i nomi **1**, **2**, **3**, **4** e **5**. Allo stesso modo, il formato **{8,5}** genera i nomi **5**, **9**, **10**, **11** e **12**.

Assicurarsi che il valore di *conteggio* sia sufficientemente elevato. Se il numero di macchine di destinazione supera *conteggio*, la distribuzione nelle macchie rimanenti fallirà.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

È possibile utilizzare due o più caratteri jolly. Vedere gli esempi nella parte successiva di questa sezione.

Nei caratteri jolly, il valore di *inizio* deve essere 0 o superiore. Il valore di *conteggio* deve essere 1 o superiore.

È possibile utilizzare i caratteri jolly da soli o accompagnarli con un testo, come nei seguenti esempi.

Esempi

Macchina{1}

Questo formato genera i nomi **Macchina1**, **Macchina2**, …, **Macchina***N*, dove *N* è il numero di macchine di destinazione.

Nome{1,3}

Questo formato genera i nomi **Nome1**, **Nome2** e **Nome3**.

{1,3}{1,4}

Questo formato genera i nomi **11**, **12**, **13**, **14**; **21**, **22**, **23**, **24**; **31**, **32**, **33** e **34**

{1,9}{0,10}

Questo formato genera 90 nomi: **10**, **11**, **12**, …, **19**; **20**, **21**, **22**, …, **29**; …; **90**, **91**, **92**, …, **99**

Macchina{2,3}{5,4}

Questo formato genera i nomi **Macchina25**, **Macchina26**, **Macchina27**, **Macchina28**, **Macchina35**, **Macchina36**, **Macchina37**, **Macchina38**, **Macchina45**, **Macchina46**, **Macchina47**, **Macchina48**

Nome{0}{0,10}

Questo formato genera i nomi **Nome00**, **Nome01**, …, **Nome09**, **Nome10**, **Nome11**, **Nome12**, …, **Nome100**, **Nome101** e a seguire. Ogni macchina avrà un nome univoco.

Considerazioni sull'utilizzo dei formati di nomi

I formati sono più efficaci quando è necessario creare facilmente nomi diversi per le macchine di destinazione, a prescindere da quale macchina riceve quale nome. Se è necessario specificare un nome particolare per una macchina particolare, potrebbe essere necessario utilizzare un'impostazione singola di distribuzione (p. 137) per la macchina.

Non esiste un ordine in cui i nomi derivanti dal formato vengono assegnati alle macchine. La stessa macchina potrebbe essere assegnata a un nome diverso la volta successiva che si esegue la distribuzione.

Proprietà TCP/IP

Questa impostazione determina le impostazioni di rete per le macchine di destinazione, come gli indirizzi IP (Internet Protocol).

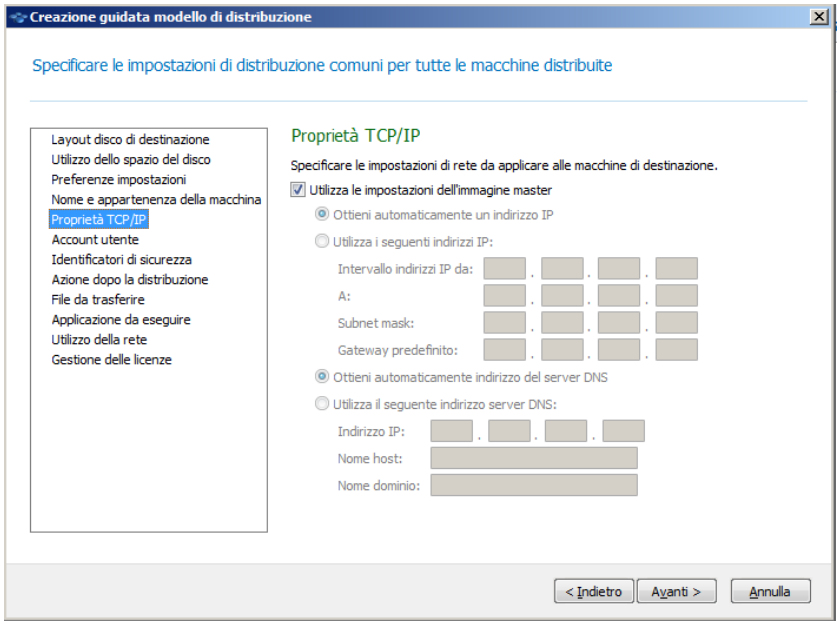
L'impostazione predefinita è: Le impostazioni di rete del sistema master

È possibile:

- Utilizzare le impostazioni di rete del sistema master.
- Configurare le macchine di destinazione per ottenere indirizzi IP automaticamente da un server DHCP.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- specificare un intervallo di indirizzi IP statici, una subnet mask e un gateway predefinito per le macchine di destinazione. Potrebbe essere necessario utilizzare questa opzione se la rete non dispone di funzionalità DHCP. A ogni macchina verrà assegnato un indirizzo IP dall'intervallo. Assicurarsi che l'intervallo sia sufficientemente ampio. Se sono presenti più macchine di destinazione che indirizzi IP nell'intervallo, la distribuzione alle macchine rimanenti fallirà.



Proprietà TCP/IP

Se non si è scelto di conservare le impostazioni di rete delle impostazioni del sistema master, è possibile specificare il server DNS. È possibile specificare l'indirizzo IP del server DNS, come 192.168.0.1; o il nome di rete del server DNS in **Nome host** e **Nome dominio**, come **dns** e **esempio.com** rispettivamente, se il server DNS è dns.esempio.com.

Sarà possibile modificare le impostazioni di rete in seguito all'avvio del sistema operativo sulla macchina distribuita.

Account utente

Questa impostazione specifica gli account degli utenti locali che verranno creati sulle macchine di destinazione oltre agli account esistenti nel sistema master.

Ogni account utente può essere aggiunto ai gruppi **Administrators**, **Power users** o **Users**. Qui è possibile aggiungere un account amministratore unificato per tutti i sistemi, se necessario. I pulsanti **Rimuovi** e **Rimuovi tutto** sono forniti per rimuovere gli account specificati.

La complessità della password deve soddisfare i criteri della password impostati per la macchina master. Per visualizzare o modificare i criteri password sulla macchina master:

1. Fare clic su **Start -> Pannello di controllo -> Strumenti di amministrazione -> Criteri di protezione locali**.
2. In **Criteri account**, fare clic su **Criterio password**.

Identificatori di sicurezza

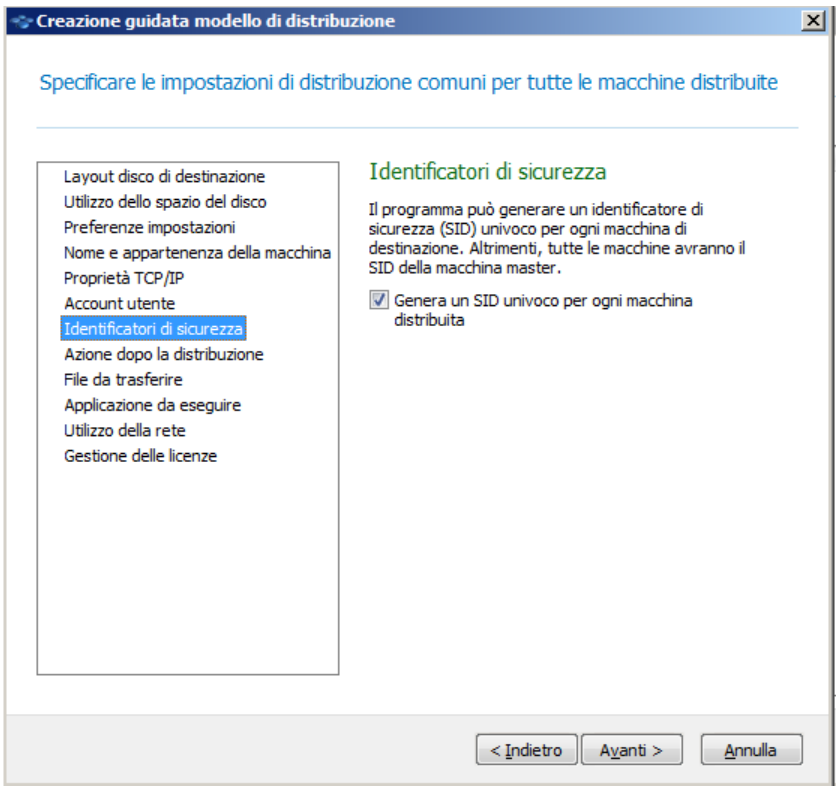
Questa impostazione determina se Acronis Snap Deploy 4 genererà identificatori di sicurezza univoci (SID) per le macchine di destinazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

L'impostazione predefinita è: Genera un SID univoco per ogni macchina di destinazione

La generazione di SID univoci normalmente deve essere abilitata. Si consiglia di non modificare il SID solo se si sta distribuendo l'immagine sulla stessa macchina da cui è stata creata l'immagine.

È possibile mantenere il SID immutato se non esiste nessuna macchina con lo stesso SID nello stesso gruppo di lavoro o dominio. Ciò si verifica quando la macchina master non è più in rete.



Nota: *il SID non verrà cambiato se l'immagine master contiene un server con il ruolo Domain Controller abilitato: Il server Domain Controller archivia il SID del dominio che deve essere lo stesso su tutte le macchine del dominio e quindi non deve essere modificato.*

Azioni dopo la distribuzione

Questa impostazione determina le azioni da eseguire con le macchine di destinazione al termine della distribuzione.

L'impostazione predefinita è: **Spegni**

Scegliere se spegnere o riavviare la macchina di destinazione al termine della distribuzione e di tutte le operazioni associate, come il trasferimento di file (p. 96).

File da trasferire

Questa impostazione determina l'elenco dei file, come i file di installazione, da trasferire a tutte le macchine di destinazione dopo la distribuzione.

Ogni file deve essere posizionato in una cartella di rete. Quando si aggiunge il file, specificare le credenziali nella cartella di rete.

La destinazione di ogni file deve essere su uno dei volumi di cui si sta eseguendo la distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Per eseguire il file dopo il suo trasferimento, selezionare la casella di controllo **Esegui il file su macchine di destinazione**. Il file verrà eseguito al primo avvio di Windows sulla macchina di destinazione.

Esempio

Si desidera che le macchine di destinazione utilizzino un driver di periferica Plug and Play particolare, come un driver di adattatore video, in modo che Windows riconosca automaticamente la periferica all'avvio. In questo caso, eseguire le seguenti operazioni:

1. Creare una cartella di rete, come \\server\share, e posizionare al suo interno i file dei driver. I file dei driver di solito includono un file .inf e un file .sys.
2. Specificare entrambi i file nell'impostazione **File da trasferire**, con i seguenti percorsi nel campo **Destinazione**:
   - Per il file .inf: **C:\Windows\inf**
   - Per il file .sys: **C:\Windows\System32\drivers**

   Se il sistema operativo nell'immagine master si trova su un volume diverso, cambiare di conseguenza la lettera dell'unità in questi percorsi.

Durante la distribuzione, i file vengono posizionati nelle cartelle corrispondenti. Quando viene avviato sulla macchina di destinazione, Windows rileva la nuova periferica e trova il relativo driver.

Applicazioni da eseguire

Questa impostazione determina le applicazioni, come le applicazioni di servizio, che verranno eseguite sulle macchine di destinazione al termine della distribuzione.

Per aggiungere un'applicazione, selezionare **Aggiungi** e specificare il percorso dell'applicazione e i parametri con cui essa verrà eseguita.

L'applicazione deve essere posizionata in uno dei volumi di cui si sta eseguendo la distribuzione.

L'applicazione verrà eseguita al primo avvio di Windows sulla macchina di destinazione.

Utilizzo della rete

Questa impostazione determina la modalità di trasferimento dei dati per la distribuzione.

L'impostazione predefinita è: **Multicast**

Con la modalità di trasferimento **Multicast**, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server invia i dati ad un gruppo di destinatari simultaneamente.

Quando viene selezionata la casella di controllo **Passa alla modalità unicast se multicast non funziona durante la distribuzione**, il server di distribuzione passerà automaticamente all'utilizzo della modalità di trasferimento unicast se l'hardware di rete, come un router, non consente il multicasting o limita la distribuzione dei pacchetti multicast nella rete. Il passaggio a unicast potrebbe richiedere fino a un minuto. Dopo il passaggio a unicast, il server di distribuzione continua la distribuzione.

Utilizzando la modalità di trasferimento **Unicast**, il server invia una copia dei dati ad ogni destinatario. Ciò può ridurre notevolmente la velocità della distribuzione.

Per esempio, si supponga di disporre di una larghezza di banda di 100 MB al secondo e di voler distribuire un sistema su 10 macchine di destinazione.

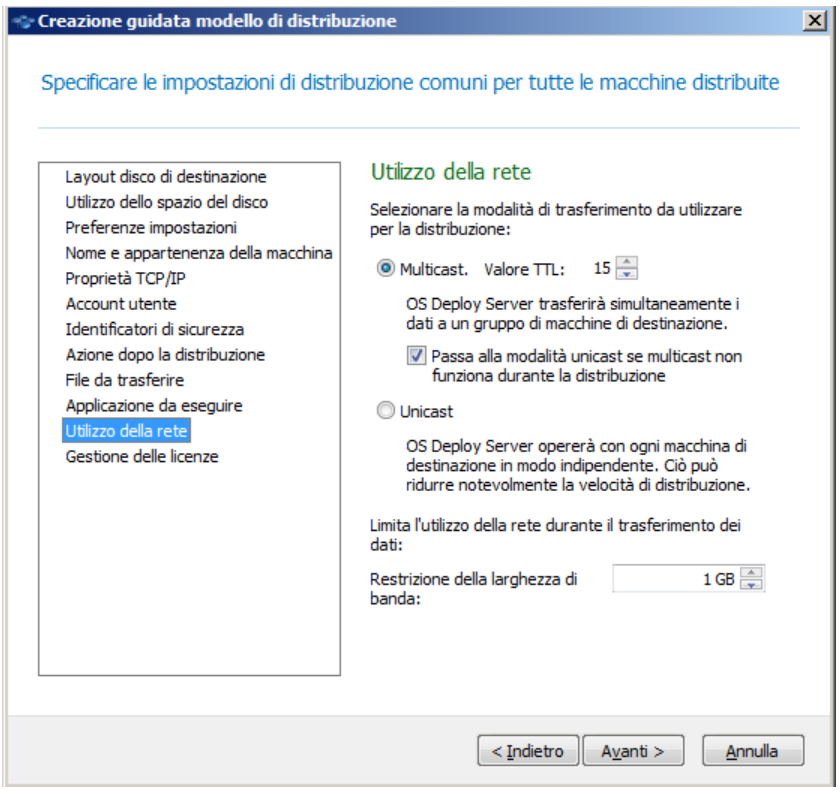
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Con la modalità **Unicast**, il server divide la velocità tra 10 macchine. Per questo, la velocità di trasferimento dei dati sarà 10 MB al secondo per ogni macchina di destinazione.
- Con la modalità **Multicast**, il server invia una copia dei dati a un indirizzo multicast e ogni client riceverà i dati a una velocità di 100 MB al secondo.

La configurazione multicast contiene un parametro che specifica il tempo di vita (TTL) dei pacchetti multicast. Utilizzare questo parametro per limitare la distribuzione dei pacchetti multicast attraverso i gateway.

Il valore predefinito è 15. In pratica, questo permette ai pacchetti di passare fino a 15 tratti che potrebbero essere trattati come distanza illimitata. Il valore minimo 1 limiterà la circolazione dei pacchetti ad una sottorete.

Impostando la banda permessa è possibile limitare l'utilizzo della rete durante la distribuzione. Il valore predefinito è 1 gigabit (Gbit) al secondo.



Configurazione delle impostazioni di utilizzo della rete

Acronis Snap Deploy 4 utilizza il protocollo IGMP (Internet Group Management Protocol) per il multicasting. Per questo, tutto l'hardware della rete (come router o switch di rete) deve essere compatibile con IGMP e configurato correttamente. Le informazioni specificate sulla configurazione di router o switch di rete particolari di solito sono disponibili nella documentazione fornita con l'hardware.

Se non è presente hardware compatibile con IGMP (o non si è in grado di configurarlo correttamente) nella rete, usare la modalità di trasferimento dei dati Unicast.

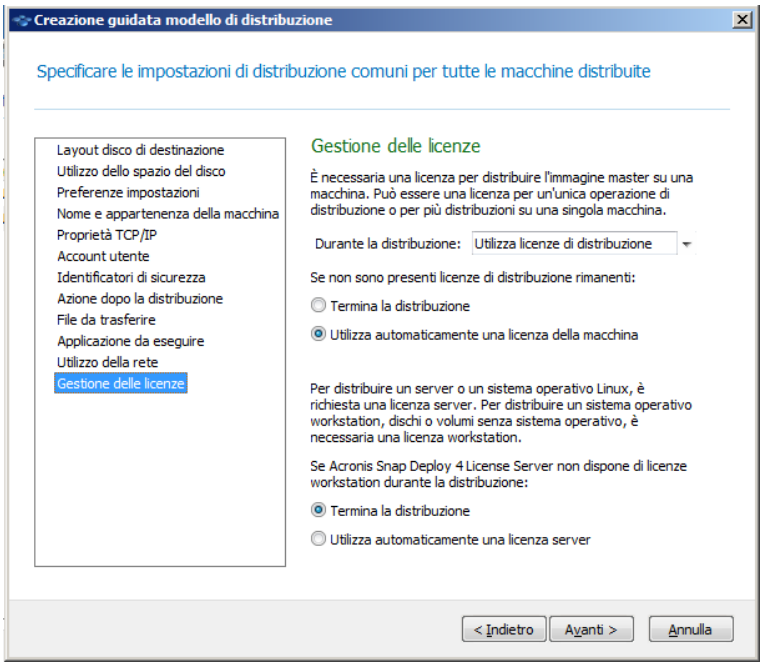
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Gestione delle licenze

Questa impostazione determina il tipo di licenza da utilizzare per la distribuzione su una macchina di destinazione e le operazioni da eseguire quando non è disponibile nessuna licenza appropriata sul server licenze.

L'impostazione predefinita è:

- Utilizza una licenza di distribuzione del tipo corrispondente (una licenza server o una licenza workstation)
- Se non viene trovata una licenza di distribuzione, utilizza una licenza macchina dello stesso tipo
- Altrimenti termina la distribuzione



Specificare le impostazioni di gestione delle licenze

In base alla selezione, il software utilizzerà una licenza di distribuzione (che consente un'unica distribuzione corretta) o una licenza macchina (che consente un numero illimitato di distribuzioni su una macchina). In base al sistema operativo che si sta distribuendo, verrà utilizzata una licenza workstation o una licenza server.

Se sul server licenze non viene trovata nessuna licenza appropriata, il software può terminare la distribuzione sulla macchina o utilizzare una licenza alternativa.

Suggerimento: *Per forzare l'utilizzo di una licenza macchina per una macchina particolare, è possibile specificare l'impostazione* ***Gestione delle licenze*** *come impostazione singola (p. 137) per la macchina.*

Quando si distribuisce un sistema operativo workstation ed è stata selezionata l'opzione **Utilizza automaticamente una licenza server**, il software utilizzerà una licenza server se non è possibile utilizzare nessuna licenza workstation.

L'impostazione **Gestione delle licenze** è disponibile anche per le licenze di Acronis Universal Deploy indipendenti dalla licenza principale. Ad esempio, se viene trovata una licenza workstation per l'esecuzione di una distribuzione, ma non una licenza workstation per applicare Acronis Universal Deploy, Acronis Snap Deploy 4 può utilizzare una licenza server per Acronis Universal Deploy, ma utilizzare comunque una licenza workstation per l'esecuzione della distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Esempio

Si supponga di eseguire la distribuzione di un sistema operativo workstation. Considerare le seguenti impostazioni:

- Durante la distribuzione: **Utilizza licenze di distribuzione**
- Se non sono presenti licenze di distribuzione: **Utilizza automaticamente una licenza della macchina**
- Se il server licenze ha esaurito le licenze workstation: **Utilizza automaticamente una licenza server**

Con queste impostazioni, il software utilizzerà una licenza in base alla seguente priorità:

a) Licenza di distribuzione workstation
b) Licenza macchina workstation
c) Licenza di distribuzione server
d) Licenza macchina server

Se si cambia la seconda impostazione per **Utilizza automaticamente una licenza della macchina** in **Termina la distribuzione**, il software utilizzerà solo licenze di distribuzione. Il software utilizzerà la seguente priorità:

a) Licenza di distribuzione workstation
b) Licenza di distribuzione server

Utilizzo di Acronis Universal Deploy

Specificare se utilizzare Acronis Universal Deploy durante la distribuzione.

Acronis Universal Deploy è un componente aggiuntivo di Acronis Snap Deploy 4. Richiede una licenza separata.

Ignorare questa sezione in uno dei seguenti casi:

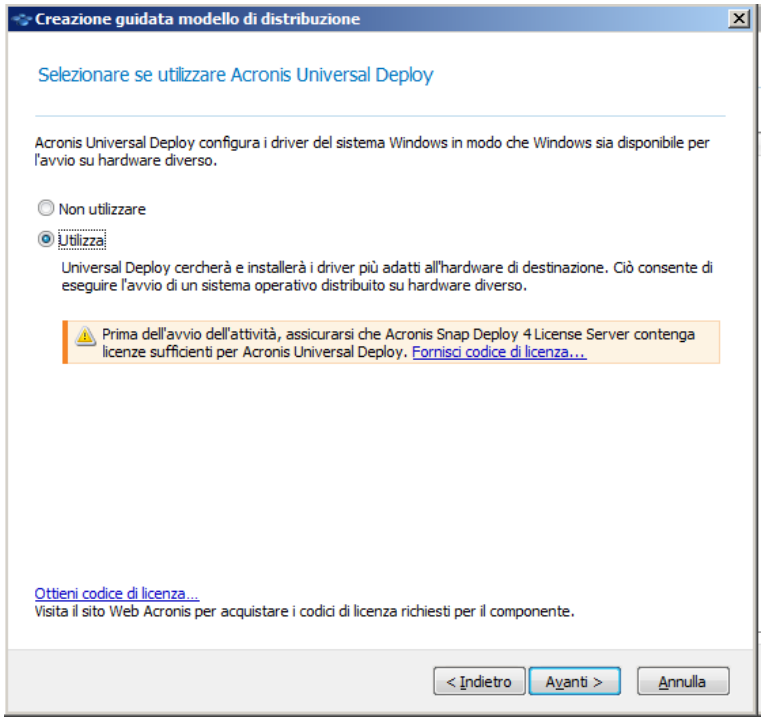
- Non si dispone di una licenza di Acronis Universal Deploy.
- Si vuole distribuire un'immagine che non contiene Windows.

Per configurare questa impostazione:

1. Selezionare se utilizzare Acronis Universal Deploy.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Acronis Universal Deploy aiuterà nella creazione di un clone di avvio di Windows su hardware diverso installando automaticamente i driver di sistema necessari. Utilizzare Acronis Universal Deploy quando si distribuisce Windows su una macchina con processore, scheda madre o altre periferiche di archiviazione di massa diverse dal sistema di cui è stata creata l'immagine. Per informazioni dettagliate, consultare “Che cos'è Acronis Universal Deploy” (p. 28).



Selezionare se utilizzare Acronis Universal Deploy

Acronis Universal Deploy utilizza tre origini dei driver:

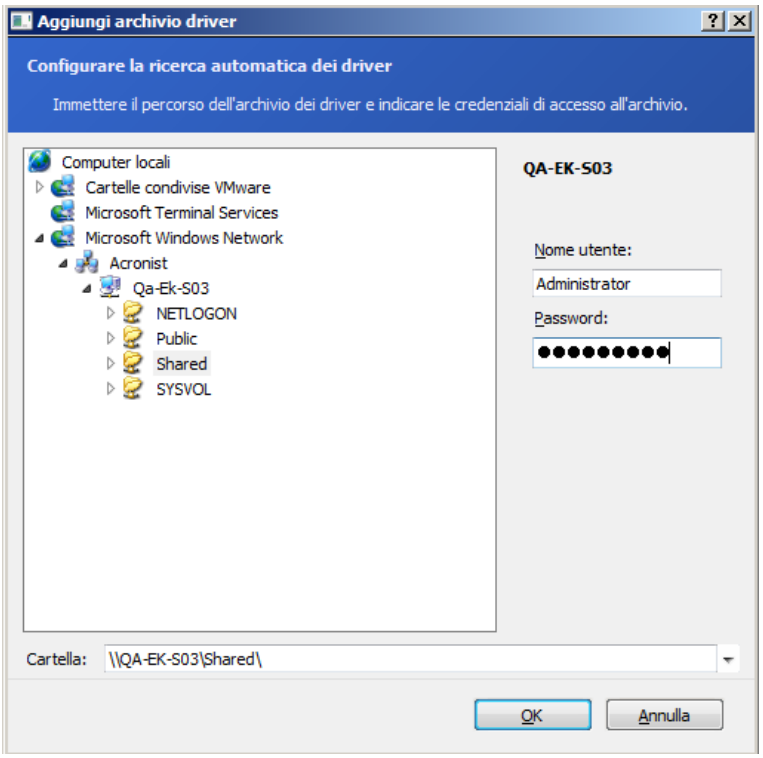
- La cartella di archiviazione dei driver predefinita di Windows (nell'immagine master da distribuire)
- L'archivio dei driver, che consiste in una o più cartelle di rete o supporti rimovibili
- Il driver della periferica di archiviazione di massa specificato dall'utente

Il software troverà i driver più idonei tra tutti quelli disponibili e li installerà nel sistema distribuito. Tuttavia, il driver definito dall'utente avrà la priorità. Verrà installato, con avvisi appropriati, anche se il software trova un driver migliore.

2. [Facoltativo] Specificare l'archivio dei driver.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Specificare un archivio dei driver in cui cercare i driver di periferiche HAL e di dispositivi di archiviazione durante la procedura automatica di ricerca e installazione. È possibile aggiungere posizioni di rete e abilitare una ricerca dei driver nei supporti rimovibili.



Aggiunta di un archivio dei driver

3. [Facoltativo] Specificare il driver di archiviazione di massa.

   Se l'hardware di destinazione dispone di un controller di archiviazione di massa specifico (come un adattatore SCSI, RAID, o Fibre Channel) per il disco rigido, definire il driver appropriato per il controller. Il driver sarà installato in ogni caso, ignorando la procedura automatica di ricerca e installazione.

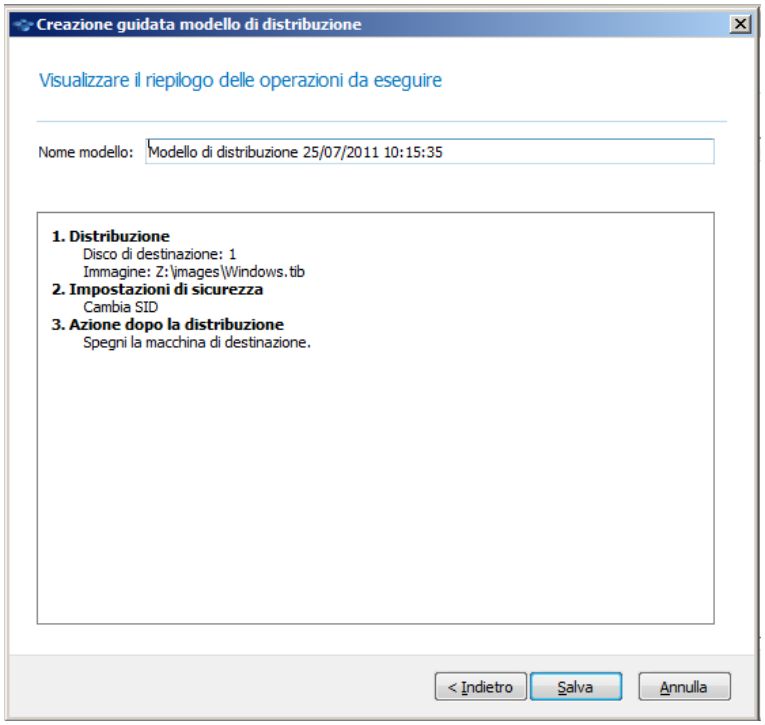
   Utilizzare questa opzione soltanto se la procedura automatica di ricerca e installazione non ha avuto successo.

Suggerimento: *quando si distribuisce il sistema su una macchina virtuale che utilizza un controller di disco rigido SCSI, assicurarsi di specificare i driver SCSI per l'ambiente virtuale. Ad esempio, VMware richiede i driver Buslogic o LSI logic. Utilizzare i driver forniti assieme al software di virtualizzazione o scaricare le ultime versioni dei driver dal sito Web del produttore del software.*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Finestra di riepilogo

Verificare le impostazioni nella finestra di riepilogo e fare clic su **Salva**.



Finestra di riepilogo

10.3.2 Configurazione delle impostazioni di distribuzione predefinite

Nella finestra **Impostazioni di distribuzione predefinite**, è possibile specificare i valori che verranno utilizzati in modo predefinito quando si crea un modello di distribuzione (p. 86).

Per visualizzare o modificare le impostazioni di distribuzione predefinite

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Nel menu **Strumenti**, fare clic su **Configura impostazioni predefinite**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Ogni impostazione predefinita ha un valore preimpostato. Per azzerare tutte le impostazioni predefinite ai valori preimpostati, fare clic su **Azzera tutto**.

Elenco delle impostazioni predefinite

Di seguito è indicato l'elenco delle impostazioni di distribuzione predefinite e dei valori preimpostati.

- **Layout disco di destinazione**

  L'impostazione predefinita è: Esegui la distribuzione nel primo disco rigido nel BIOS
- **Utilizzo dello spazio su disco** (p. 91)

  L'impostazione predefinita è: Estendi o riduci i volumi da distribuire, in base allo spazio disponibile sul disco di destinazione
- **Nome e appartenenza della macchina** (p. 92)

  L'impostazione predefinita è: La stessa del sistema master
- **Proprietà TCP/IP** (p. 94)

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

L'impostazione predefinita è: Le impostazioni di rete del sistema master

- **Account utente** (p. 95)

  L'impostazione predefinita è: Non creare account utente aggiuntivi

- **Identificatori di sicurezza**

  L'impostazione predefinita è: Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per ogni macchina di destinazione

- **Azioni dopo la distribuzione** (p. 96)

  L'impostazione predefinita è: Arresta la macchina dopo la distribuzione

- **Utilizzo della rete** (p. 97)

  L'impostazione predefinita è:

  - Esegui la distribuzione utilizzando multicast
  - Passa alla modalità unicast se multicast non funziona

- **Gestione delle licenze** (p. 99)

  L'impostazione predefinita è:

  - Utilizza una licenza di distribuzione del tipo corrispondente (una licenza server o una licenza workstation)
  - Se non viene trovata una licenza di distribuzione, utilizza una licenza macchina dello stesso tipo
  - Altrimenti termina la distribuzione

10.3.3 Gestione dei modelli di distribuzione

Nella finestra **Modelli**, è possibile creare, visualizzare, modificare ed eliminare i modelli di distribuzione salvati in Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Per aprire questa finestra, fare clic su **Azioni -> Gestisci modelli**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con il server di distribuzione e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

Per creare un modello di distribuzione

1. Connettere la console di gestione ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
2. Nel menu **Azioni**, fare clic su **Gestisci modelli**.
3. Fare clic su **Crea nuovo**, quindi seguire i passaggi della Creazione guidata modello di distribuzione (p. 86).

10.4 Distribuzione tramite un'attività di distribuzione

Utilizzando un'attività di distribuzione, è possibile eseguire la distribuzione in uno di questi modi:

- Distribuzione in un elenco di macchine specificato (p. 105). Acronis Snap Deploy 4 utilizzerà la funzionalità Wake-on-LAN per attivare le macchine disattivate e che quindi non sono pronte per la distribuzione.
- Distribuzione non appena un numero specificato di macchine è pronto per la distribuzione (p. 111). L'utente (o gli utenti nell'organizzazione) dovrà preparare le macchine.

Una macchina è pronta per la distribuzione dopo aver eseguito l'avvio nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 da un supporto di avvio o da un server PXE ed essersi connessa ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Inoltre, è possibile eseguire tutte le attività di distribuzione manualmente dalla visualizzazione **(p. 139)Attività di distribuzione**.

Un'attività di distribuzione viene eseguita in base a un modello di distribuzione (p. 86). Quando si crea un'attività, è possibile creare un modello di distribuzione o specificarne uno esistente.

10.4.1 Prerequisiti

Prima di procedere alla distribuzione, accertarsi che:

- Siano stati installati i seguenti componenti: Acronis Snap Deploy 4 Management Console, Acronis Snap Deploy 4 License Server, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e (facoltativamente) Acronis PXE Server. Tutti questi componenti sono già installati se è stata eseguita un'installazione tipica (p. 45).
- È stato importato un numero sufficiente di licenze (p. 17) in Acronis Snap Deploy 4 License Server.
- Sia stata creata un'immagine master utilizzando il supporto di avvio (creazione di immagine non in linea (p. 75)) o Acronis Snap Deploy 4 Management Agent (creazione di immagine in linea (p. 75)).

Le procedure in questa sezione danno per scontato che questi passaggi siano stati eseguiti.

10.4.2 Distribuzione su macchine specifiche

La distribuzione in un elenco specifico di macchine può essere eseguita immediatamente, manualmente o con pianificazione.

Quando la distribuzione sta per essere avviata, il software utilizza la funzionalità Wake-on-LAN (WOL) del BIOS per attivare (accendere)le macchine all'interno dell'elenco.

Acronis Snap Deploy 4 attiva ogni macchina inviando un pacchetto speciale chiamato *magic packet* a tutti gli adattatori della macchina.

Le macchine in un'altra sottorete possono essere attivate tramite il componente Acronis Wake-on-LAN Proxy, fornito con Acronis Snap Deploy 4.

Le macchine attivate eseguono l'avvio nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4.

È possibile avviare manualmente le macchine che non supportano Wake-on-LAN prima dell'avvio dell'attività. Queste macchine verranno anche distribuite, se sono presenti nell'elenco della distribuzione.

Una procedura consigliata per questo tipo di distribuzione è l'utilizzo di Acronis PXE Server per l'avvio delle macchine. In alternativa, è possibile avviare le macchine utilizzando un supporto di avvio.

Passaggi di preparazione

Questa sezione descrive come preparare la distribuzione in un elenco specificato di macchine.

Ottenimento degli indirizzi MAC

L'indirizzo MAC (indirizzo Media Access Control) è un indirizzo fisico (hardware) a 48 bit di una periferica di rete. In Windows, è possibile ottenere l'indirizzo fisico eseguendo il comando `ipconfig /all` o selezionando **Connessione alla rete locale -> Stato -> Supporto -> Dettagli** (in Windows 7, è possibile accedere a questa opzione da Centro connessioni di rete e condivisione).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Gli indirizzo MAC per sistemi bare metal di solito sono forniti dal produttore hardware. È possibile ottenere l'indirizzo MAC di ogni hardware compatibile con PC accedendo al menu della configurazione di rete di qualunque componente di avvio Acronis, come Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator.

Un amministratore può eseguire uno script che collega gli indirizzi MAC di tutte le macchine in rete e che salva gli indirizzi MAC in un file di testo. Può essere un file di solo testo, come il seguente:

```
00-01-23-45-67-1A
02-01-23-45-67-1B
```

Quindi è possibile specificare questo file durante la creazione dell'attività di distribuzione o nella visualizzazione **Macchine** quando si aggiungono macchine (p. 134).

Inoltre, sarà possibile fornire ogni indirizzo MAC manualmente.

Abilitazione di Wake-on-LAN sulle macchine di destinazione

Assicurarsi che Wake-on-LAN sia abilitato sulle macchine di destinazione. Accedere al BIOS della macchina e impostare **Power -> Wake On PCI PME -> Power On**. I nomi esatti possono variare a seconda della versione del BIOS.

Per abilitare la funzione Wake-on-LAN su una macchina che esegue Windows, impostare le proprietà dell'adattatore di rete (NIC) sulla macchina come segue:

Selezionare **Pannello di controllo -> Sistema -> Gestione periferiche -> Schede di rete ->** selezionare l'adattatore di rete **-> Proprietà -> Avanzate**:

- **Enable PME -> Enabled**
- **Wake On Link Settings -> OS Controlled**
- **Wake On Settings -> Wake On Magic Packet**

I nomi esatti dei comandi potrebbero essere diversi a seconda del sistema operativo.

Se non è possibile o non si desidera usare Wake-on-LAN su alcune o su tutte le macchine di destinazione, sarà necessario avviarle manualmente nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 prima dell'arrivo del momento pianificato.

Installazione e configurazione del server PXE

Affinché le macchine possano eseguire automaticamente l'avvio di rete nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 all'arrivo del momento pianificato, eseguire le seguenti operazioni:

1. Installare Acronis PXE Server. Se è stata eseguita l'installazione tipica (p. 45), il server PXE è già installato assieme ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

   Suggerimento: *Se tutte le macchine di destinazione si trovano in una sottorete, ma Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è installato in una sottorete diversa, si consiglia di installare un server PXE separato nella sottorete delle macchine di destinazione. Per i dettagli, consultare "Distribuzione in un'altra sottorete" (p. 110).*

2. Connettere la console di gestione al server PXE.
3. Eseguire una delle seguenti azioni, come descritto in "Configurazione di Acronis PXE Server" (p. 72):
   - Caricare l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 al server PXE selezionando **Carica componenti**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Caricare un'immagine dell'Ambiente preinstallazione (PE) nel server PXE selezionando **Carica immagine PE su PXE**. Per informazioni sulla creazione di un'immagine di PE (un file WIM), consultare “Creazione di un supporto di avvio basato su WinPE 2.x o 3.0”.

Quando si carica l'agente o l'immagine di PE:

- Impostare **Avvia il sistema operativo** come opzione predefinita del menu di avvio.
- Configurare un timeout ragionevole in modo che il sistema operativo venga avviato automaticamente. È possibile lasciare le impostazioni predefinite per il timeout.

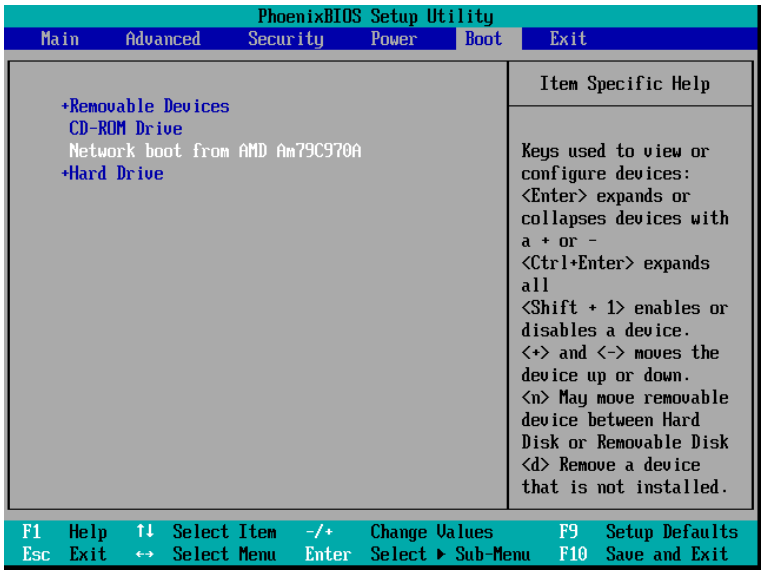
Senza un server PXE, sarà necessario avviare manualmente le macchine di destinazione prima dell'avvio dell'attività di distribuzione.

Configurazione di una macchina per l'avvio da PXE

Per il bare metal, è sufficiente che la configurazione del BIOS della macchina supporti l'avvio di rete. Ciò accade perché non è presente nessun sistema operativo sul disco rigido, quindi la macchina eseguirà l'avvio dalla rete anche se il disco rigido è la prima periferica nella sequenza di avvio.

Su una macchina che contiene già un sistema operativo sul disco rigido, il BIOS deve essere configurato in modo che la scheda di rete sia la prima periferica di avvio o almeno che preceda il disco rigido nella sequenza di avvio.

Il seguente esempio mostra una delle configurazioni del BIOS appropriate. A meno che venga inserito un supporto di avvio, la macchina si avvierà dalla rete.



Esempi di configurazione del BIOS per l'avvio di rete

In alcune versioni del BIOS è necessario salvare le modifiche nel BIOS dopo aver abilitato la scheda di rete, in modo che essa sia visualizzata nell'elenco delle periferiche di avvio.

Se l'hardware dispone di più schede di rete, assicurarsi che nella scheda di rete supportata dal BIOS il cavo sia collegato.

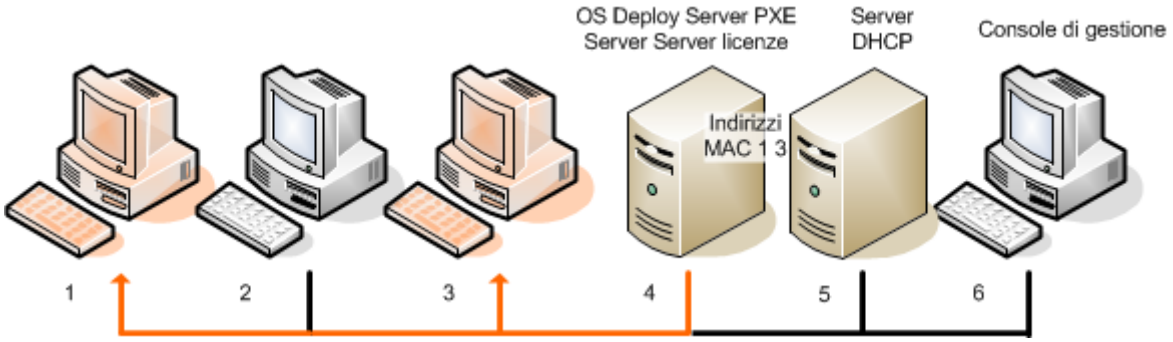
Creazione dell'attività di distribuzione

Quando la distribuzione sta per essere avviata, Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server attiva le macchine di destinazione nell'elenco specificato.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Le macchine di destinazione si attivano, eseguono l'avvio nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 da Acronis PXE Server e si connettono al server di distribuzione. Quando tutte (o alcune, a seconda della scelta) le destinazioni si connettono, il server di distribuzione avvia la distribuzione. La distribuzione di solito viene eseguita tramite multicasting.

La seguente immagine illustra la distribuzione su macchine specifiche in un'unica sottorete. Se le macchine di destinazione si trovano in una sottorete diversa, potrebbe essere necessario eseguire passaggi aggiuntivi (p. 110) prima di creare l'attività di distribuzione.



Distribuzione su macchine specifiche in una sottorete

Per creare un'attività di distribuzione per macchine specifiche

1. Assicurarsi di aver completato i passaggi di preparazione (p. 105).
2. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
3. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Distribuisci immagine**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
4. In **Distribuisci su**, selezionare **Le macchine elencate di seguito**.
5. Selezionare **Aggiungi macchine -> Da file**, quindi specificare il file con gli indirizzi MAC creati.

   Inoltre è possibile specificare gli indirizzi MAC manualmente (selezionare **Aggiungi macchine -> Per indirizzo MAC**) o selezionare macchine attualmente elencate nella visualizzazione **Macchine** (selezionare **Aggiungi macchine -> Dall'elenco delle macchine**).
6. Ottimizzare il server PXE come segue:
   a. Selezionare la casella di controllo **Utilizza il server PXE per l'avvio nell'agente** e fare clic su **Specifica**.
   b. Specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con il server PXE e il nome utente e la password di un amministratore della macchina.

   La configurazione del server PXE assicura che le macchine nell'elenco possano eseguire l'avvio nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 all'avvio dell'attività (anche se è stato selezionato **Avvia il sistema operativo** (p. 106) come opzione predefinita del menu di avvio), quindi eseguire l'avvio nel sistema operativo al termine dell'attività.

   Le macchine non presenti nell'elenco non sono considerate: esse eseguono l'avvio secondo l'opzione predefinita del menu di avvio.

   Il server PXE rimane ottimizzato fino al termine dell'attività. Viene ottimizzato nuovamente all'avvio successivo dell'attività.

Nota relativa all'utilizzo di WinPE: *l'ottimizzazione del server PXE non è disponibile se i componenti di avvio sono stati avviati direttamente nel server PXE (utilizzando l'impostazione **Acronis PXE Server**) quando si crea un supporto di avvio basato su WinPE. Ciò si verifica perché la selezione di un'opzione predefinita del menu di avvio non è disponibile in questo caso. È necessario creare prima un'immagine di PE (utilizzando l'impostazione **Immagine WIM**), quindi caricare l'immagine PE nel server PXE (p. 72).*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

7. Se le macchine si trovano in una sottorete diversa da quella del server di distribuzione (p. 110), specificare il proxy Wake-on-LAN installato nella sottorete come indicato di seguito:
   a. Espandere **Mostra impostazioni Wake-on-LAN Proxy**, quindi fare clic su **Specifica**.
   b. Specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con Acronis Wake-on-LAN Proxy e nome utente e password di un amministratore della macchina.
8. Fare clic su **Avanti**.
9. Creare un modello di distribuzione (p. 86) o selezionarne uno esistente.
10. Specificare quando eseguire l'attività (configurare la pianificazione della distribuzione):
    - **Adesso**: l'attività verrà eseguita immediatamente dopo la sua creazione.
    - **Una volta in seguito**: l'attività verrà eseguita una volta nella data e all'ora specificate.
    - **Ogni giorno**: l'attività verrà eseguita negli orari selezionati ogni giorno o nell'arco di pochi giorni.
    - **Ogni settimana**: l'attività verrà eseguita nei giorni selezionati ogni settimana o nell'arco di poche settimane.
    - **Ogni mese**: l'attività verrà eseguita il giorno selezionato ogni mese.
    - **Manualmente**: l'attività verrà eseguita solo quando viene avviata manualmente.

    Se richiesto, specificare le credenziali per l'esecuzione dell'attività.

    Importante: *assicurarsi che le macchine di destinazione siano disattivate o avviate nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 all'arrivo del momento pianificato.*

    Con la pianificazione della distribuzione, sarà possibile avviare l'attività manualmente selezionandola nella visualizzazione **Attività di distribuzione** (p. 139) e facendo clic su **Esegui** nella barra degli strumenti.
11. Specificare un timeout per attendere che tutte le macchine elencate siano pronte e l'azione successiva al timeout.

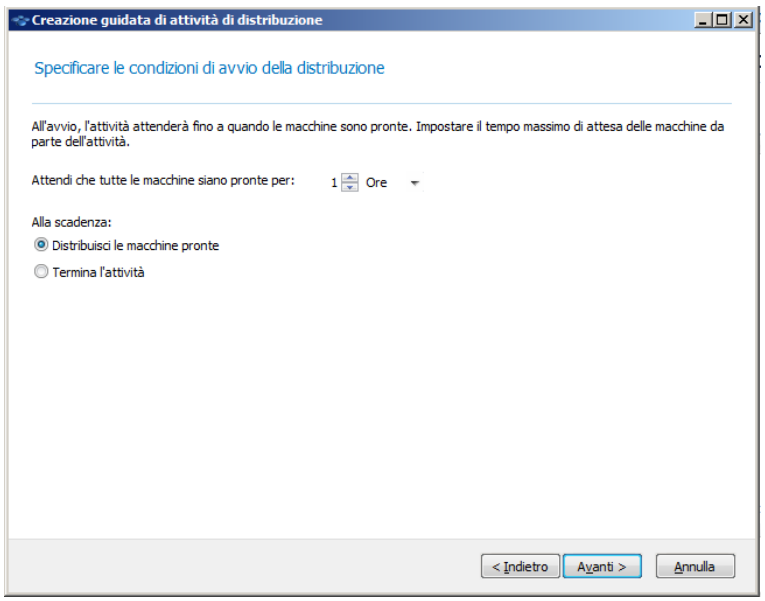
    In situazioni pratiche, alcune delle macchine elencate potrebbero non connettersi al server di distribuzione al momento pianificato. Per esempio, potrebbero essere utilizzate in quel momento. L'attività attende che le macchine elencate siano pronte per il momento specificato. Non appena tutte le macchine sono pronte, l'attività avvia la distribuzione.

    Se non tutte le macchine sono pronte dopo il timeout, l'attività può:

    - Eseguire la distribuzione nelle macchine che al momento sono pronte.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Essere terminata senza eseguire la distribuzione sulle macchine. L'attività verrà avviata alla prossima esecuzione pianificata e inizierà nuovamente ad attendere la disponibilità di tutte le macchine.



Avviare la condizione per la distribuzione

12. Rivedere il riepilogo dell'attività, quindi fare clic su **Crea** per creare e salvare l'attività.

L'attività viene mostrata nella visualizzazione **Attività di distribuzione**. Quando l'attività è avviata, gli indirizzi IP delle macchine connesse e l'avanzamento dell'attività verranno mostrati in questa visualizzazione.

Al termine dell'attività, le sue voci di registro saranno disponibili nel registro del server di distribuzione.

Distribuzione in un'altra sottorete

Le macchine in una sottorete diversa (dietro uno switch o un router di rete) possono essere attivate tramite il componente Acronis Wake-on-LAN Proxy.

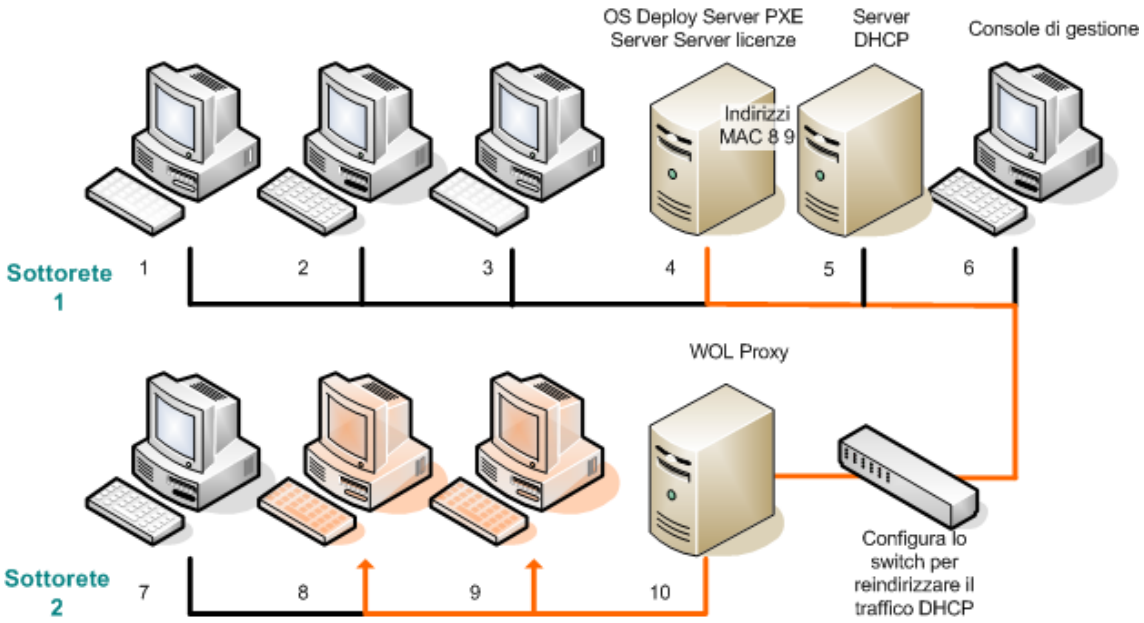
Se Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è installato in una sottorete (Sottorete 1) e le macchine di destinazione in un'altra sottorete (Sottorete 2), preparare la distribuzione come segue:

1. Installare Acronis Wake-on-LAN Proxy nella Sottorete 2.
2. Preparare Acronis PXE Server in uno dei seguenti modi:
   - Installare il server PXE nella Sottorete 2 e configurare il server PXE. In questo modo, solo le macchine nella Sottorete 2 possono eseguire l'avvio nel server PXE.

   O

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Installare il server PXE nella Sottorete 1. Abilitare anche questo server PXE per operare nella Sottorete 2 configurando lo switch di rete per il l'inoltro del traffico di PXE. Gli indirizzi IP del server PXE sono configurati in base all'interfaccia utilizzando una funzione di assistente IP nello stesso modo degli indirizzi del server DHCP. Per ulteriori informazioni, fare riferimento all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx/kb/257579. In questo modo, le macchine di entrambe le sottoreti possono eseguire l'avvio nel server PXE.



Distribuzione in una sottorete diversa utilizzando Acronis Wake-on-LAN Proxy. Lo switch di rete è configurato per l'inoltro del traffico di PXE e del traffico DHCP

3. Creare l'attività di distribuzione (p. 107). Quando si crea l'attività di distribuzione, specificare il proxy Wake-on-LAN e il server PXE preparati nel passaggio precedente.

Nota: *se il router opera anche come periferica NAT (Network Address Translation), consultare anche "Distribuzione dietro una periferica NAT" (p. 117).*

10.4.3 Distribuzione su tutte le macchine pronte

La distribuzione su tutte le macchine pronte avvia quando un numero specificato di macchine è pronto. Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server conta quante macchine si sono connesse ad esso e avvia la distribuzione quando viene raggiunto un numero specificato di macchine. La distribuzione di solito viene eseguita tramite multicasting.

È possibile specificare un periodo di timeout. Dopo il timeout, la distribuzione verrà avviata comunque sulle macchine che saranno pronte al momento.

Questo metodo di distribuzione separa la configurazione dell'operazione di distribuzione dall'avvio delle macchine di destinazione. È possibile configurare prima la distribuzione, a prescindere che le macchine di distribuzione siano pronte, quindi avviare le macchine. L'operazione verrà avviata non appena le macchine di distribuzione sono pronte o (facoltativamente) al timeout.

Per creare un'attività di distribuzione per tutte le macchine pronte

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Creare un supporto di avvio (p. 65) con l'Agente di Acronis Snap Deploy 4.

   O

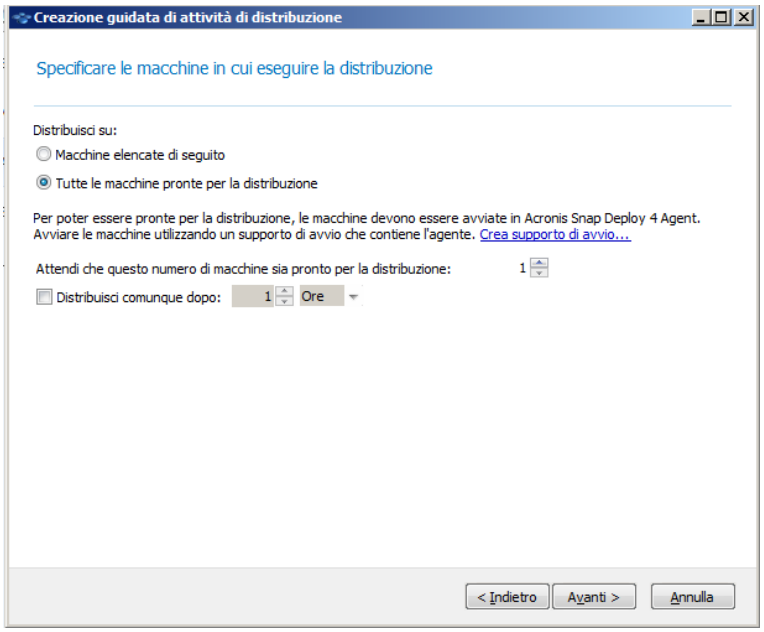
Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- Connettere la console di gestione ad Acronis PXE Server e caricare l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 (p. 72).

2. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
3. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Distribuisci immagine**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
4. In **Distribuisci l'immagine in**, selezionare **Tutte le macchine pronte per la distribuzione**.
5. Selezionare la condizione che attiva la distribuzione:
   - Specificare il numero di macchine da distribuire; per esempio, 70 macchine.
   - Scegliere se avviare comunque la distribuzione dopo un timeout.

     Se non si specifica un timeout (deselezionare la casella di controllo **Distribuisci comunque dopo**), il server di distribuzione attenderà che 70 macchine eseguano l'avvio nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 e si connettano al server di distribuzione.

     Se si specifica un timeout, la distribuzione verrà avviata quando 70 macchine si connettono o quando il tempo è scaduto e almeno una macchina si è connessa. Se nessuna macchina è connessa, l'attività verrà terminata.



Condizioni di attivazione per la distribuzione

6. Fare clic su **Avanti**.
7. Creare un modello di distribuzione (p. 86) o selezionarne uno esistente.
8. Rivedere il riepilogo dell'operazione di distribuzione e selezionare **Crea** per creare e salvare l'attività di distribuzione. È possibile osservare l'attività nella visualizzazione **Attività di distribuzione**. L'attività sarà nello stato **In attesa delle macchine** fino a quando il numero specificato di macchine è connesso.
9. Avviare le macchine di destinazione in Acronis Snap Deploy 4 dal supporto di avvio o dal server PXE.

Quando le macchine di destinazione si connettono al server di distribuzione, vengono mostrate nella visualizzazione **Macchine** con lo stato **Pronto**.

Mentre il server di distribuzione è in attesa, è possibile annullare la distribuzione selezionando l'attività e facendo clic su **Termina** sulla barra degli strumenti.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Non appena la condizione di attivazione si presenta, le macchine disponibili vengono impegnate nella distribuzione e il loro stato cambia in **In esecuzione**.

10.4.4 Avvio delle macchine di destinazione

È necessario eseguire manualmente l'avvio delle macchine di destinazione in Acronis Snap Deploy 4 Agent nei seguenti casi:

- Per eseguire la distribuzione su tutte le macchine pronte (p. 111)
- Per eseguire la distribuzione su macchine specifiche (p. 105) che non supportano la funzionalità Wake-on-LAN

È possibile eseguire l'avvio delle macchine utilizzando un supporto di avvio o Acronis PXE Server.

Per avviare una macchina di destinazione

1. Eseguire una delle seguenti operazioni:
   - Creare un supporto di avvio con l'Agente di Acronis Snap Deploy 4.

   O

   - Connettere la console di gestione ad Acronis PXE Server e caricare caricare Acronis Snap Deploy 4 Agent (p. 72).

   Suggerimento: *quando si crea il supporto di avvio o si carica l'agente sul server PXE, è possibile configurare l'agente per l'avvio automatico dopo un timeout.*

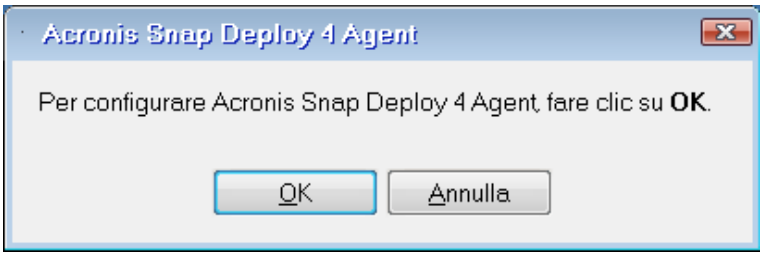
2. Avviare la macchina di destinazione nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 dal supporto di avvio o dal server PXE.

Menu di avvio sulla macchina di destinazione

3. Selezionare l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 nel menu di avvio. È possibile ignorare questo passaggio se l'agente è stato configurato manualmente.
4. [Facoltativo]. Scegliere se configurare l'agente. La configurazione dell'agente include le impostazioni di rete e l'indirizzo di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server. Viene visualizzata una finestra di dialogo che suggerisce di configurare l'agente.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Per caricare nell'agente la configurazione predefinita (consigliata nella maggior parte dei casi), fare clic su **Annulla** o attendere la scomparsa della finestra di dialogo dopo il timeout. Per configurare l'agente prima del caricamento (consigliato se la rete non dispone di un server DHCP), fare clic su **OK**.



Richiesta della configurazione dell'agente sulla macchina di destinazione

Con la configurazione predefinita, l'agente:

- Acquisisce le impostazioni della rete, come l'indirizzo IP, dal server DHCP (utilizza la configurazione automatica DHCP).
- Effettua la connessione all'Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server specificato durante la creazione del supporto di avvio o il caricamento dell'agente. Se non è stato specificato un server di distribuzione, l'agente effettua la connessione al primo server di distribuzione che trova nella rete.

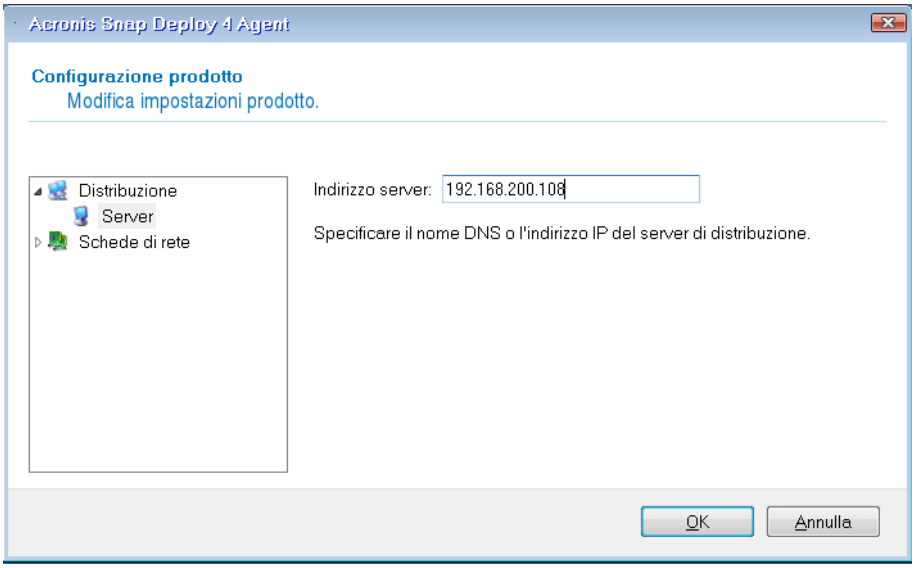
È possibile caricare nell'agente la configurazione predefinita se è presente un server DHCP e solo un Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server nella rete.

Durante la configurazione dell'agente, è possibile configurare le seguenti impostazioni:

- Impostazioni di rete di ogni adattatore di rete della macchina. L'opzione consente di specificare manualmente la configurazione di rete se la configurazione automatica non è possibile (per esempio, se non è presente nessun server DHCP all'interno della rete).
- L'Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server a cui l'agente effettuerà la connessione. Questa opzione consente di disporre di più server di distribuzione che eseguono funzioni diverse nella stessa rete. Se il campo viene lasciato vuoto, il software cercherà automaticamente il server di distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Nota: *il supporto di avvio Acronis utilizza il protocollo di rete NetBIOS per risolvere Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server in una rete. Il protocollo NetBIOS utilizza caratteri ANSI per i nomi degli host. Quindi, non è possibile accedere dal supporto di avvio Acronis alle macchine che presentano caratteri non inglesi nel nome. Se il nome della macchina di Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server contiene caratteri non inglesi, utilizzare il suo indirizzo IP per specificarlo nella rete.*

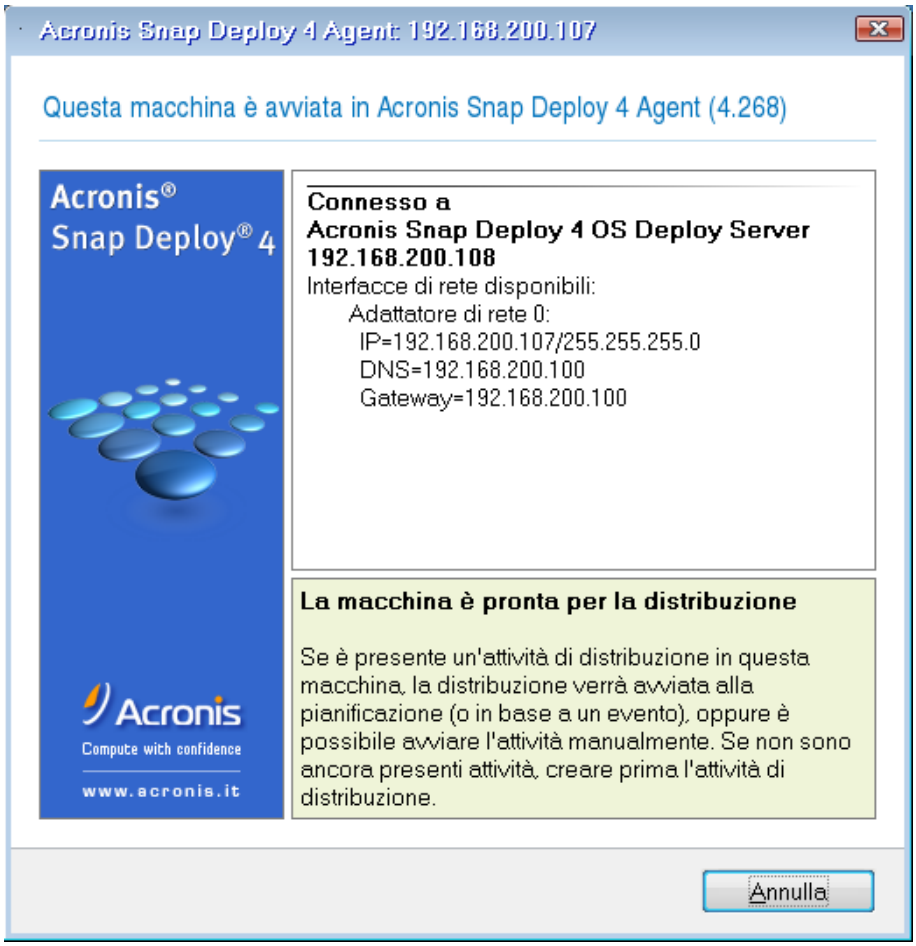


Configurazione dell'agente sulla destinazione

Impostare i valori desiderati, quindi fare clic su **OK**.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Quando l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 viene avviato e la macchina di destinazione è pronta per la distribuzione, essa visualizzerà la seguente finestra:

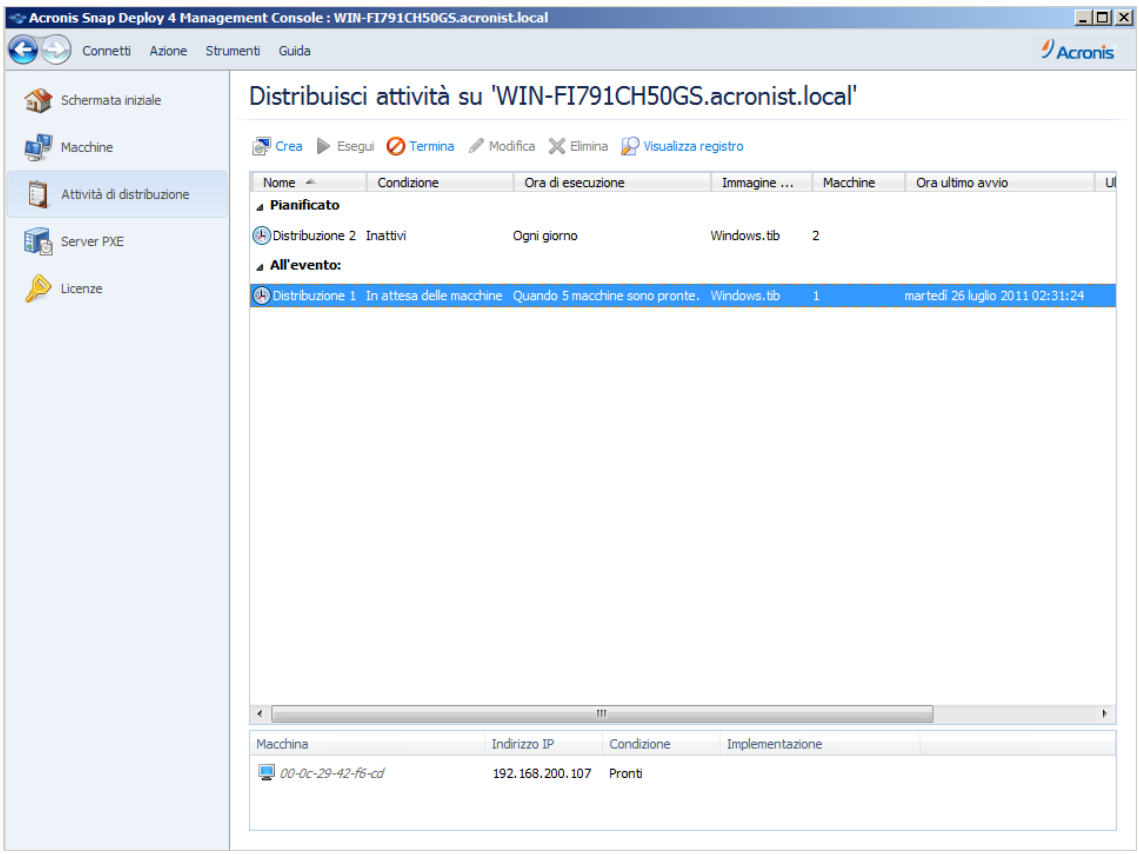


Agente di Acronis Snap Deploy 4: pronto per la distribuzione

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10.4.5 Operazioni con le attività di distribuzione

quando viene creata un'attività di distribuzione, essa viene mostrata nella visualizzazione **Attività di distribuzione**.



Elenco delle attività di distribuzione

Per modificare un'attività (per esempio, per cambiarne la pianificazione), selezionarla e fare clic su **Modifica**. La modifica viene eseguita allo stesso modo della creazione, ma le opzioni selezionate precedentemente sono già impostate, quindi è necessario immettere solo le modifiche.

Tutte le attività rimangono sul server di distribuzione fino a quando vengono eliminate. Per eliminare un'attività, selezionarla e fare clic su **Elimina**.

Per eseguire immediatamente un'attività, selezionarla e fare clic su **Esegui**. La pianificazione dell'attività rimane immodificata.

Non è possibile modificare o eliminare un'attività mentre è in esecuzione.

10.4.6 Distribuzione dietro una periferica NAT

La distribuzione corretta non è garantita se Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e le macchine di destinazione sono separate da una periferica Network Address Translation (NAT). Un router tipico di solito opera come una periferica NAT.

Tutte le macchine dietro a una periferica NAT di solito formano una sottorete separata e vengono visualizzate dal server di distribuzione con lo stesso indirizzo IP. Ciò potrebbe provocare problemi durante la connessione dei componenti di Acronis Snap Deploy 4 e durante la visualizzazione dell'avanzamento della distribuzione di ogni macchina di destinazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Per evitare questi problemi, si consiglia di installare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server nella stessa sottorete delle macchine di destinazione.

Se non è possibile effettuare l'installazione del server di distribuzione in una sottorete, configurare la periferica NAT come segue:

1. Configurare il *port forwarding* per la periferica NAT:
   - Se Acronis Wake-on-LAN Proxy è installato nella sottorete, inoltrare le porte TCP e UDP 9876 alla macchina contenente il proxy Wake-on-LAN.
   - Se Acronis PXE Server è installato nella sottorete, inoltrare le porte UDP 67, 68 e 69 alla macchina contenente il server PXE.
2. Quando si crea l'attività di distribuzione, specificare l'indirizzo IP della periferica NAT quando viene richiesto l'indirizzo del server PXE e/o del proxy Wake-on-LAN.

Anche dopo aver configurato la periferica NAT in questo modo, si potrebbero ricevere informazioni non coerenti sull'avanzamento della distribuzione di ogni macchina.

10.5 Distribuzione autonoma

La distribuzione autonoma è la distribuzione in una macchina isolata dalla rete o inclusa in una rete senza l'infrastruttura Acronis Snap Deploy 4 (per esattezza, senza Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server). La distribuzione autonoma viene eseguita localmente utilizzando il componente di avvio chiamato Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility.

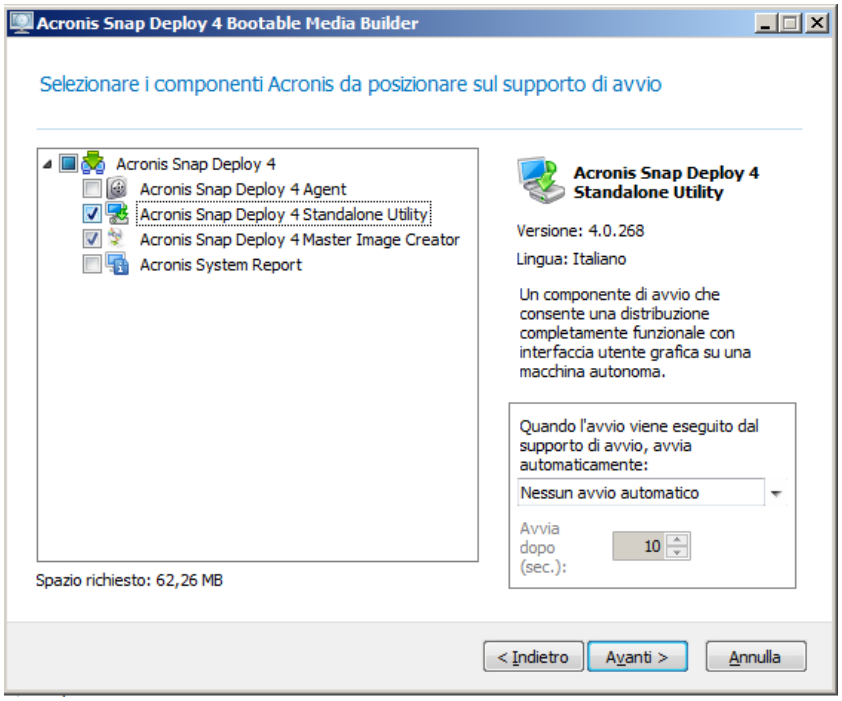
L'opzione Acronis Universal Deploy (p. 28) non è disponibile nella modalità di distribuzione autonoma.

Per eseguire una distribuzione autonoma

1. Installare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Creare un supporto di avvio Acronis con Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator e Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Nota: *è possibile posizionare Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility solo su un supporto fisico. Questo componente non è adatto all'avvio da un server PXE o da un supporto di avvio basato su WinPE.*



I componenti autonomi Acronis da posizionare sul supporto riavviabile

3. Configurare il sistema master.
4. Avviare il sistema master in Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator. Creare un'immagine del sistema master e salvarla in una cartella di rete, su un supporto separabile o rimovibile. Non si deve salvare l'immagine in un disco rigido interno della macchina di destinazione, poiché non è possibile accedere ad essa durante la distribuzione autonoma.
5. Avviare la macchina di destinazione in Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility.
6. Se l'immagine master è stata salvata su un supporto, collegare o inserire il supporto.

   Acronis Snap Deploy 4 Standalone Utility è in grado di distribuire un'immagine che si trova:

   - In una cartella di rete.
   - In una periferica di archiviazione USB o FireWire (IEEE-1394) (come un'unità flash) collegata alla macchina di destinazione.
   - Su DVD+R/RW, DVD-R/RW, CD-R/RW o disco Blue-ray registrabile (BD-R, BD-RE) caricato nell'unità del supporto della macchina di destinazione.

   L'immagine creata sul supporto rimovibile deve rientrare in un disco di supporto. Per distribuire un'immagine suddivisa tra più CD, DVD o altri supporti, copiare tutte le parti dell'immagine nella stessa cartella o in un'unità esterna o in una cartella di rete.
7. Configurare l'operazione di distribuzione come descritto in “Creazione di un modello di distribuzione (p. 86)”. Notare che non è possibile salvare il modello, poiché l'utilità autonoma non può accedere ad Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.
8. Rivedere le impostazioni di distribuzione, quindi avviare la distribuzione autonoma.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10.6 Distribuzione avviata dall'utente (distribuzione personalizzata)

Acronis Snap Deploy 4 può essere configurato in modo che gli utenti possano eseguire e rieseguire distribuzioni delle loro macchine con un clic sul menu di avvio.

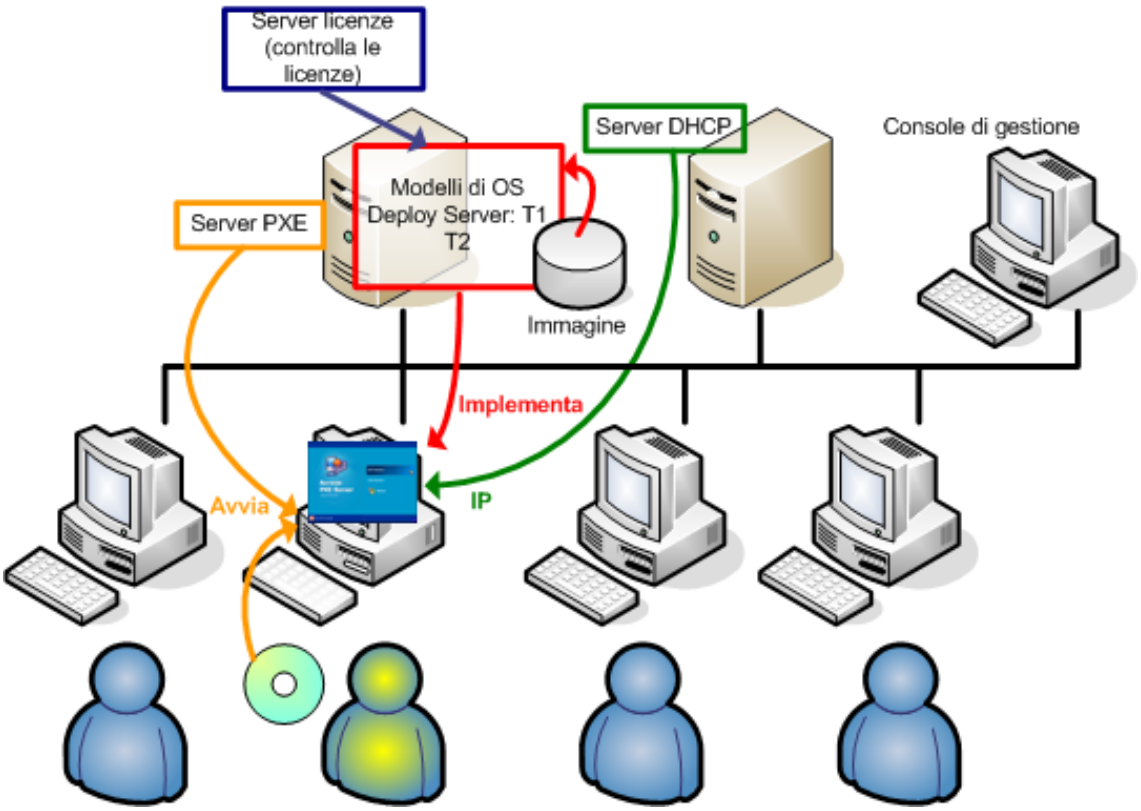
La distribuzione avviata dall'utente è chiamata anche distribuzione personalizzata.

10.6.1 Informazioni generali sulla distribuzione avviata dall'utente

Un amministratore crea un set di modelli di distribuzione (p. 86) che soddisfino le esigenze dell'organizzazione e assegna ad ogni modello un nome facilmente comprensibile da un utente.

L'amministratore crea un supporto di avvio Acronis con questi modelli o carica i modelli in un server PXE. L'amministratore quindi passa alla modalità di distribuzione avviata dall'utente.

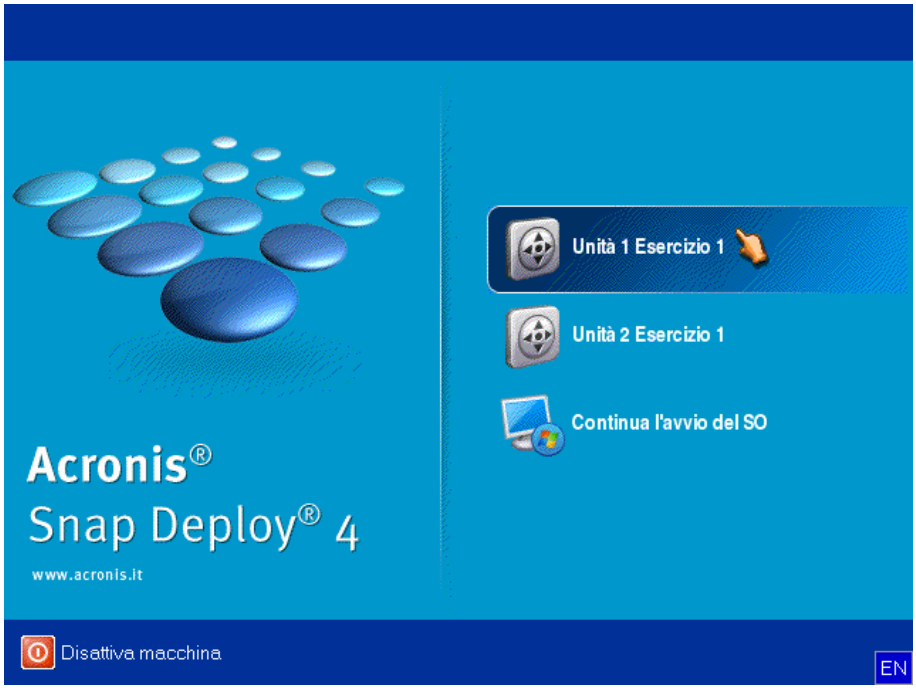
Gli utenti che devono distribuire nuovamente le proprie macchine le avviano dal supporto di avvio o dal server PXE e selezionano il modello per nome dal menu di avvio. La distribuzione inizia subito e procede in modo indipendente su ogni macchina.



Modalità di distribuzione avviata dall'utente: un utente avvia la distribuzione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Ne laboratori di collaudo di software, le scelte possono essere rappresentate da diversi sistemi operativi, diverse edizioni dello stesso sistema operativo o lo stesso sistema operativo con diverse impostazioni o applicazioni. In un'università o in un laboratorio scolastico le opzioni possono essere vari esercizi che gli studenti devono svolgere, o l'immagine del sistema iniziale a scopo di ripristino automatico.



Menu di avvio personalizzato. Un utente può avviare la distribuzione con uno qualsiasi dei due modelli o eseguire l'avvio in Windows.

Suggerimento: *per trovare un modello nel menu di avvio personalizzato, premere il pulsante di una lettera che corrisponde alla prima lettera del nome del modello. Il cursore passerà al primo modello il cui nome inizia con la lettera premuta.*

Importante: *se la distribuzione avviata dall'utente utilizza un server PXE, le macchine distribuite tramite le attività di distribuzione (p. 104) non saranno in grado di eseguire l'avvio dal server PXE. Tuttavia, le distribuzioni in queste macchine saranno possibili se esse vengono avviate da un supporto di avvio.*

La modalità di distribuzione avviata dall'utente è realizzata principalmente per il funzionamento continuo senza l'assistenza dell'amministratore. Solo gli utenti (della destinazione) potranno avviare la distribuzione. Tuttavia, l'amministratore può visualizzare i registri, creare nuovi modelli di distribuzione, modificare la configurazione della distribuzione avviata dall'utente (aggiungere, modificare o rimuovere elementi di avvio) ed eseguire altre operazioni di gestione eccetto l'inizializzazione della distribuzione personalizzata.

10.6.2 Considerazioni sull'utilizzo del server PXE

Quando si abilita o si configura la modalità di distribuzione avviata dall'utente con Acronis PXE Server, il software prima **rimuove tutti i componenti di avvio** (Agente di Acronis Snap Deploy 4, Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator e l'immagine di PE) dal server PXE, perché gli utenti potrebbero essere confusi dagli elementi sconosciuti visualizzati nel menu di avvio. Successivamente il software carica sul server PXE i modelli selezionati dall'amministratore. Quindi **sarà necessario**

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

caricare nuovamente le utilità di avvio, se sono necessarie dopo la disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente.

se è necessario eseguire sia la distribuzione avviata dall'utente che la distribuzione tramite attività di distribuzione, è possibile utilizzare il server PXE per la prima e il supporto di avvio per la seconda.

In alternativa, è possibile utilizzare un altro Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server per eseguire la distribuzione attraverso le attività di distribuzione, mentre un Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è in modalità distribuzione avviata dall'utente. Per eseguire questa operazione, assicurarsi che le macchine di destinazione si connettano al server di distribuzione appropriato specificando il server di distribuzione sul supporto di avvio o configurando l'Agente di Acronis Snap Deploy 4 all'avvio. Due server di distribuzione non possono utilizzare lo stesso Acronis PXE Server.

10.6.3 Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Preparazione

1. Installare Acronis Snap Deploy 4Management Console e Acronis Snap Deploy 4 License Server. Importare le licenze nel server licenze. Installare Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e Acronis PXE Server. Tutti questi componenti sono già installati se è stata eseguita un'installazione tipica (p. 45).
2. Configurare il sistema (o i sistemi) master e crearne l'immagine dal supporto di avvio con Acronis Snap Deploy 4 Master Image Creator (p. 75) o utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Agent (p. 75).

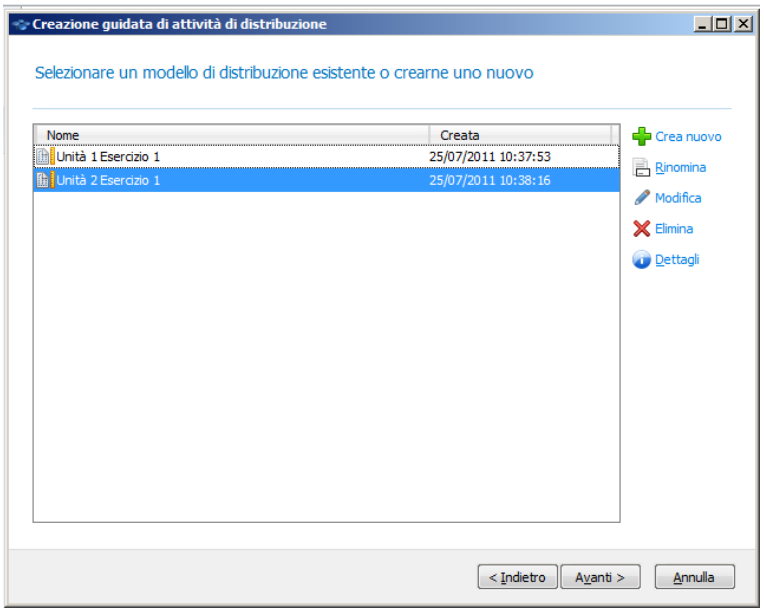
Per configurare la distribuzione avviata dall'utente

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Nella schermata introduttiva, fare clic su **Configura la distribuzione avviata dall'utente**. Se richiesto, specificare la macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Nota: *se si prevede di utilizzare un Acronis PXE Server con la distribuzione avviata dall'utente e sono presenti operazioni attive che utilizzano il server PXE, annullare le operazioni o attendere che siano completate, prima di procedere. Consultare anche “Considerazioni sull'utilizzo del server PXE” (p. 121).*

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

3. Creare i modelli di distribuzione (p. 86) secondo le esigenze dell'organizzazione. Assegnare ad ogni modello un nome facilmente comprensibile dagli utenti. Selezionare uno o più modelli da aggiungere al menu di avvio.

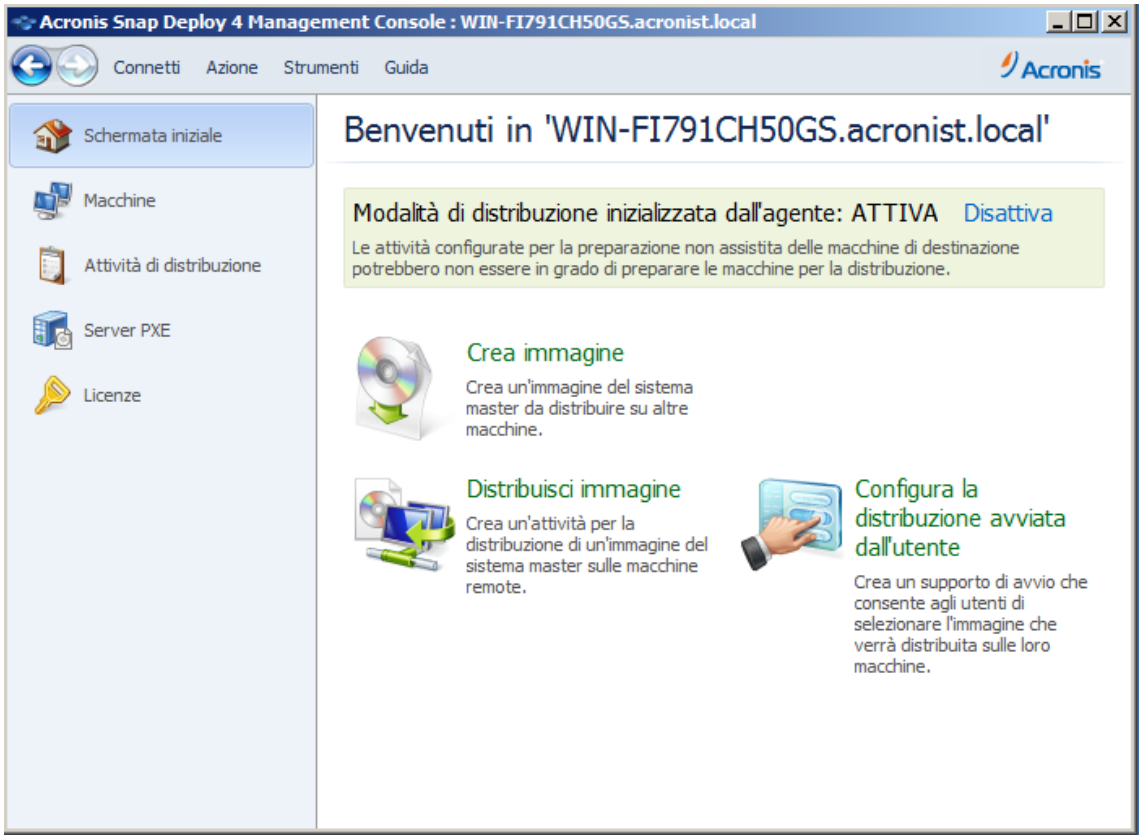


Aggiunta di modelli al menu di avvio

4. Selezionare come visualizzare il menu di avvio. Per esempio, è possibile scegliere di avviare automaticamente un modello di distribuzione particolare dopo il time-out.
5. Selezionare se creare un supporto di avvio Acronis (un supporto rimovibile o un file ISO del supporto) o caricare i modelli in Acronis PXE Server.
   - Dopo avere salvato il file ISO, è possibile crearne tante copie quante sono necessarie all'utente utilizzando software di terze parti per la masterizzazione di CD/DVD. Quando si crea un supporto di avvio per la distribuzione avviata dall'utente, è possibile specificare le impostazioni di rete, come il nome del server di distribuzione, allo stesso modo utilizzato quando si crea qualunque altro supporto di avvio. Per i dettagli, consultare “Creazione di un supporto di avvio Acronis”.
   - I modelli da caricare sul server PXE possono essere protetti con una password per impedirne l'esecuzione non autorizzata. Quando l'utente seleziona un modello nel menu di avvio verrà visualizzata una richiesta della password. Non verrà richiesta nessuna password per avviare il sistema operativo.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

6. Rivedere il riepilogo dell'operazione e fare clic su **Attiva** per procedere. Il software crea il supporto con il menu di avvio personalizzato. Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server attiva la modalità di distribuzione avviata dall'utente.



Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server è in modalità di distribuzione avviata dall'utente

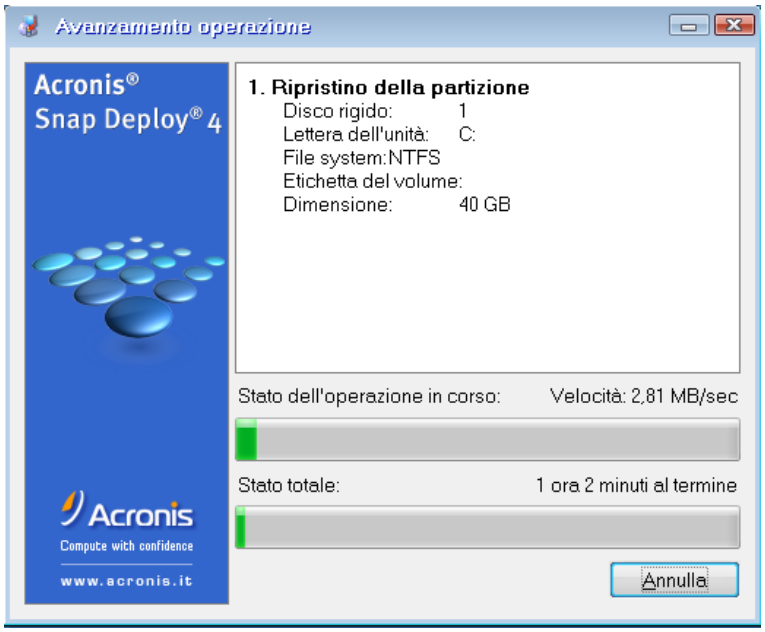
Nella visualizzazione **Macchine**, l'amministratore è in grado di visualizzare lo stato della distribuzione avviata dall'utente per ogni macchine.

Mentre il server di distribuzione è in modalità di distribuzione avviata dall'utente, l'amministratore può:

- Modificare i parametri (p. 125) della modalità di distribuzione avviata dall'utente.
- Creare un nuovo supporto per la modalità di distribuzione avviata dall'utente.
- Terminare l'operazione selezionata, se necessario, facendo clic con il pulsante destro sulla macchina corrispondente nella visualizzazione **Macchine**, quindi selezionare **Annulla distribuzione**.
- Disattivare (p. 125) la modalità di distribuzione avviata dall'utente.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

L'utente che ha richiesto la distribuzione visualizza la seguente schermata mentre la distribuzione è in corso.



Distribuzione avviata dall'utente in corso: visualizzazione sulla macchina di destinazione

10.6.4 Modifica dei parametri della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Per modificare i modelli o la password del menu di avvio utilizzato nella modalità di distribuzione avviata dall'utente, è necessario riconfigurare la modalità di distribuzione avviata dall'utente.

1. Se alcune operazioni di distribuzione avviate dall'utente sono attive, terminarle o attendere fino al loro completamento.
2. Nella schermata introduttiva della console di gestione, fare clic su **Configura distribuzione avviata dall'utente**, quindi ripetere la procedura descritta in “Configurazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente” (p. 122). Le opzioni precedentemente selezionate sono impostate in modo da richiedere solo l'inserimento delle modifiche.

10.6.5 Disattivazione della modalità di distribuzione avviata dall'utente

Per disattivare la modalità di distribuzione avviata dall'utente

1. Se alcune operazioni di distribuzione avviate dall'utente sono attive, terminarle o attendere fino al loro completamento.
2. Nella schermata iniziale della console di gestione, nell'area **Modalità di distribuzione avviata dall'utente**, fare clic su **Disattiva**.
3. Se la modalità di distribuzione avviata dall'utente utilizza Acronis PXE Server, il software deve rimuovere i modelli di distribuzione personalizzata dal server. Se richiesto, specificare le credenziali del server PXE (il nome utente e la password di un amministratore della macchina con il server PXE).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10.7 Sistemi basati su BIOS in sistemi basati su UEFI e viceversa

Acronis Snap Deploy 4 a partire da Update 1 supporta il trasferimento di sistemi operativi basati su Windows tra hardware basato su BIOS e hardware che supporta Unified Extensible Firmware Interface (UEFI).

Importante: *Quando si esegue la migrazione dei sistemi su hardware basato su UEFI, utilizzare il supporto di avvio basato su Linux. I supporti di avvio basati su PE e Acronis PXE Server non supportano l'avvio UEFI.*

10.7.1 Distribuzione di volumi

Si ipotizzi di aver creato un'immagine master del sistema e di avviare volumi (o l'intera macchina) e di voler distribuire questi volumi su una piattaforma diversa. La possibilità del sistema ripristinato di eseguire l'avvio dipende dai seguenti fattori:

- **Sistema operativo di origine**: sistema operativo convertibile o non convertibile. I seguenti sistemi operativi Microsoft Windows sono convertibili, ovvero, consentono la modifica della modalità di avvio da BIOS a UEFI e viceversa:
  - Windows Vista SP1 x64 e versioni successive.
  - Windows Server 2008 x64 SP1 e versioni successive.
  - Windows 7 x64.
  - Windows Server 2008 R2 x64.
  - Windows 8 x64
  - Windows Server 2012

  Tutti gli altri sistemi operativi sono non convertibili.
- **Stile di partizionamento del disco di origine e di destinazione**: MBR o GPT. I volumi di sistema e di avvio delle piattaforme BIOS utilizzano dischi MBR. I volumi di sistema e di avvio delle piattaforme UEFI utilizzano dischi GPT.

Quando si seleziona un disco di destinazione non inizializzato per il ripristino, questo disco verrà inizializzato automaticamente come GPT o MBR a seconda dello stile di partizionamento del disco originale, dalla modalità di avvio corrente (UEFI o BIOS) e dal tipo dei sistemi operativi (convertibile o non convertibile) posizionati su questo volume. Se l'inizializzazione può provocare la perdita dell'avviabilità, il software recupera lo stile di partizionamento dal volume di origine ignorando le dimensioni del disco di destinazione. In questi casi, il software è in grado di selezionare lo stile di partizionamento MBR per i dischi le cui dimensioni sono superiori a 2 TB; tuttavia, un utente non può utilizzare lo spazio oltre 2 TB.

Se necessario, è possibile inizializzare il disco di destinazione manualmente utilizzando la funzionalità Gestione disco. La seguente tabella riepiloga se è possibile conservare l'avviabilità del sistema quando si ripristina il volume di avvio e di sistema di un sistema basato su BIOS su uno basato su UEFI e viceversa.

- Il segno più (+) su sfondo verde indica che il sistema sarà avviabile. Non è necessaria nessuna azione dell'utente.
- Il segno più (+) su sfondo giallo indica che è necessario eseguire passaggi aggiuntivi per rendere il sistema avviabile.
- Il segno meno (-) su sfondo rosso indica che il sistema non sarà in grado di eseguire l'avvio a causa di limitazioni della piattaforma BIOS e UEFI.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

<table>
<tr><th rowspan="2">Sistema originale</th><th colspan="4">Hardware di destinazione</th></tr>
<tr><th>BIOS

Disco: MBR</th><th>BIOS

Disco: GPT</th><th>UEFI

Disco: MBR</th><th>UEFI

Disco: GPT</th></tr>
<tr><td>BIOS

Sistema operativo: convertibile</td><td rowspan="2">+</td><td rowspan="3">-

Soluzione

Ripristinare il sistema operativo in un disco MBR.</td><td rowspan="2">+

Passaggi aggiuntivi

1. Prima del ripristino, disattivare la modalità UEFI nel BIOS

2. Eseguire il ripristino nel supporto di avvio.

o

Dopo il ripristino, disattivare la modalità UEFI nel BIOS. Altrimenti, non è possibile avviare il sistema operativo.</td><td>+

Il sistema operativo convertibile verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio UEFI.</td></tr>
<tr><td>BIOS

Sistema operativo: non convertibile</td><td>-

Soluzione

Ripristinare il sistema operativo in un disco MBR.</td></tr>
<tr><td>Sistema operativo UEFI: convertibile</td><td>+

Il sistema operativo convertibile verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio UEFI.</td><td rowspan="2">+

Passaggi aggiuntivi

1. Prima del ripristino, disattivare la modalità UEFI nel BIOS

2. Eseguire il ripristino nel supporto di avvio.

o

Dopo il ripristino, disattivare la modalità UEFI nel BIOS. Altrimenti, non è possibile avviare il sistema operativo.</td><td rowspan="2">-

Soluzione

Ripristinare il sistema operativo in un disco GPT.</td><td rowspan="2">

+</td></tr>
<tr><td>Sistema operativo UEFI: non convertibile</td><td>-

Soluzione

Ripristinare il sistema operativo in un disco GPT.</td></tr>
</table>

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

10.7.2 Distribuzione di dischi

Si ipotizzi di aver creato un'immagine master di un intero disco (con tutti i relativi volumi) e di voler distribuire questo disco in una piattaforma di destinazione diversa.

La possibilità del sistema distribuito di eseguire l'avvio in modalità diverse dipende dai sistemi operativi installati nel disco di origine. I sistemi operativi possono essere convertibili, ovvero consentire di modificare la modalità di avvio da BIOS e UEFI e viceversa, oppure possono essere non convertibili. Per un elenco dei sistemi operativi convertibili, consultare Distribuzione di volumi (p. 126).

- Quando un disco di origine contiene uno o più sistemi operativi e tutti sono convertibili, è possibile modificare automaticamente la modalità di avvio. A seconda della modalità di avvio corrente, il disco di destinazione può essere inizializzato nello stile di partizionamento GPT o MBR.
- Se almeno un sistema operativo su un disco di origine è non convertibile (o il disco di origine contiene volumi di avvio dei sistemi operativi non convertibili), non è possibile modificare automaticamente la modalità di avvio e il software inizializzerà il disco di destinazione come quello di origine. Per avviare la macchina di destinazione, è necessario attivare/disattivare manualmente la modalità UEFI nel BIOS. Altrimenti, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.

La seguente tabella presenta un riepilogo di tutti i casi di ripristino dei dischi di un sistema basato su BIOS in un sistema basato su UEFI e viceversa.

- Il segno più (+) su sfondo verde indica che il disco di origine verrà ripristinato senza limitazioni.
- Il segno più (+) su sfondo giallo indica che il disco di origine verrà ripristinato con alcune limitazioni. Per superare queste limitazioni, potrebbe essere necessario eseguire alcuni passaggi aggiuntivi.
- Il segno più/meno (+/-) su sfondo rosso indica che il disco verrà ripristinato, ma si potrebbero verificare problemi.

Sistema originale	**Hardware di destinazione**			
	Piattaforma: BIOS **Disco di destinazione <2 TB**	**Piattaforma: Disco di destinazione BIOS >2 TB**	**Piattaforma: Disco di destinazione UEFI <2 TB**	**Piattaforma: Disco di destinazione UEFI >2 TB**
BIOS Sistema operativo: convertibile	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.	- Il disco di destinazione verrà inizializzato come GPT. Il sistema operativo ripristinato verrà convertito per l'utilizzo di UEFI per l'avvio.	+ Il disco di destinazione verrà inizializzato come MBR. **Passaggi aggiuntivi** Disattivare la modalità UEFI nel BIOS dopo il ripristino*	+ Il disco di destinazione verrà inizializzato come GPT. Il sistema operativo del disco ripristinato verrà convertito automaticamente per il supporto dell'avvio UEFI.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

			Problemi possibili Se la macchina di destinazione non supporta il BIOS, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.	
BIOS Sistema operativo: non convertibile	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.	+/- Il disco di destinazione verrà inizializzato come MBR. **Limitazioni:** solo 2 TB dello spazio del disco saranno disponibili per l'utilizzo.	+/- Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (MBR). **Passaggi aggiuntivi** Disattivare la modalità UEFI nel BIOS dopo il ripristino* **Problemi possibili** Se la macchina di destinazione non supporta il BIOS, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.	+/- Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (MBR). **Limitazioni:** solo 2 TB dello spazio del disco saranno disponibili per l'utilizzo. **Passaggi aggiuntivi** Disattivare la modalità UEFI nel BIOS dopo il ripristino* **Problemi possibili** Se la macchina di destinazione non supporta il BIOS, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.
Sistema operativo UEFI: convertibile	- Il sistema operativo del disco ripristinato non verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio BIOS.	- Il sistema operativo del disco ripristinato non verrà convertito automaticamente per supportare l'avvio BIOS.	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.
Sistema operativo UEFI: non convertibile	+/- Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (GPT).	+/- Il disco di destinazione verrà inizializzato come il disco di origine (GPT).	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.	+ Il disco di origine verrà ripristinato senza modifiche.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	Problemi possibili Se la macchina di destinazione non supporta il UEFI, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.	**Problemi possibili** Se la macchina di destinazione non supporta il UEFI, il sistema non verrà avviato dopo il ripristino.		

* Nella maggior parte delle schede madre attuali è presente la modalità di compatibilità BIOS. Quindi, se il sistema non trova un caricatore di avvio UEFI, proverà ad avviare il sistema in modalità BIOS.

10.8 Risoluzione dei problemi di avvio

Se un sistema può essere riavviato al momento della creazione dell'immagine master, si presuppone che venga riavviato dopo la distribuzione. Tuttavia, le informazioni memorizzate e utilizzate dal sistema operativo per l'avvio potrebbero divenire obsolete durante la distribuzione, in particolare in caso di modifica delle dimensioni dei volumi, delle posizioni o delle unità di destinazione. Acronis Snap Deploy 4 aggiorna automaticamente i caricatori Windows dopo la distribuzione. È possibile correggere anche altri caricatori, ma in alcuni casi è necessario riattivarli. In particolare, quando si distribuiscono i volumi Linux, alcune volte è necessario applicare delle correzioni o apportare delle modifiche di avvio per consentire l'avvio e il caricamento di Linux in modo corretto.

Di seguito è riportato un riepilogo di situazioni tipiche che richiedono ulteriori azioni da parte dell'utente.

Cause probabili del mancato avvio di un sistema operativo distribuito

- **La macchina BIOS è configurata per l'avvio da un altro disco rigido.**

  Soluzione: configurare la macchina BIOS per eseguire l'avvio dal disco rigido in cui si trova il sistema operativo.

- **Il sistema è stato distribuito su hardware diverso e il nuovo hardware è incompatibile con i driver più importanti inclusi nel backup**

  Soluzione: Utilizzare l'opzione Acronis Universal Deploy nel modello di distribuzione (p. 86) per installare i driver e i moduli appropriati.

- Il sistema utilizza Acronis OS Selector

  Dal momento che il MBR (Master Boot Record) può essere modificato durante la distribuzione del sistema, Acronis OS Selector, che utilizza il MBR, potrebbe divenire inutilizzabile. Se si verifica tale situazione, riattivare Acronis OS Selector nel modo seguente.

  Soluzione: avviare la macchina dal supporto di avvio di Acronis Disk Director e nel menu selezionare Strumenti -> Attiva OS Selector.

- **Il sistema utilizza GRUB (GRand Unified Bootloader) ed è stato ripristinato da un'immagine master normale (non da un backup raw, vale a dire settore-per-settore)**

  Una parte del caricatore GRUB si trova nei primi dei vari settori del disco o nei primi dei vari settori del volume. La restante parte si trova nel file system di uno dei volumi. L'avviabilità del sistema può essere ripristinata automaticamente soltanto quando GRUB si trova nel primo di vari settori del disco e nel file system mediante il quale è possibile l'accesso. In altri casi, l'utente deve attivare manualmente il caricatore di avvio.

 Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Soluzione: riattivare il caricatore di avvio. Inoltre, potrebbe essere necessario correggere il file di configurazione.

- **Il sistema utilizza LILO (Linux Loader) ed è stato ripristinato da un'immagine master normale (non da un backup raw, vale a dire settore-per-settore)**

  LILO contiene numerosi riferimenti a numeri di settore assoluti e, pertanto, non può essere riparato automaticamente, ad eccezione del caso in cui tutti i dati vengono distribuiti nei settori che presentano gli stessi numeri assoluti del disco sorgente.

  Soluzione: riattivare il caricatore di avvio. Inoltre, potrebbe essere necessario correggere il file di configurazione del caricatore per il motivo descritto nell'elemento precedente.

- Il caricatore di sistema punta al volume errato

  Tale situazione può verificarsi quando il sistema o i volumi di avvio non vengono ripristinati nella relativa posizione originale.

  Soluzione: la modifica dei file boot.ini o boot\bcd consente la correzione per i caricatori di Windows. Acronis Snap Deploy 4 effettua questa operazione automaticamente in modo da evitare che tale problema si verifichi. Per i caricatori GRUB e LILO, sarà necessario correggere i file di configurazione GRUB. Se il numero della partizione root Linux è stato modificato, si consiglia anche di modificare /etc/fstab in modo che sia possibile accedere al volume SWAP in modo corretto.

- **Linux è stato distribuito da un'immagine master di volume LVM in un disco MBR di base**

  Tale sistema non può avviarsi poiché il suo kernel tenta di montare il sistema di file root sul volume LVM.

  Soluzione: modificare la configurazione del caricatore e /etc/fstab in modo che non venga usato il LVM per riattivare il caricatore di avvio.

10.8.1 Procedura per riattivare GRUB e modificare la relativa configurazione

In generale, è necessario fare riferimento alle pagine del manuale del caricatore di avvio per la procedura appropriata. È disponibile anche il relativo articolo della Knowledge Base sul sito Web Acronis. Il seguente è un esempio della procedura di riattivazione di GRUB in caso di distribuzione del disco di sistema (volume) su hardware identico.

1. Avviare Linux o eseguire l'avvio dal supporto di avvio, premere F11 nel menu di avvio Acronis, rimuovere la parola “quiet” e premere OK. Questo consentirà di avviare il supporto Acronis in modalità riga di comando.
2. Montare il sistema che si sta distribuendo:

   ```
   mkdir /mnt/system/ mount -t ext3 /dev/sda2 /mnt/system/ # root partition mount -t ext3 /dev/sda1 /mnt/system/boot/ # boot partition
   ```

3. Montare i file system **proc** e **dev** nel sistema che si sta distribuendo:

   ```
   mount -t proc none /mnt/system/proc/ mount -o bind /dev/ /mnt/system/dev/
   ```

4. Salvare una copia del file del menu di GRUB eseguendo uno dei seguenti comandi:

   ```
   cp /mnt/system/boot/grub/menu.lst /mnt/system/boot/grub/menu.lst.backup or cp /mnt/system/boot/grub/grub.conf /mnt/system/boot/grub/grub.conf.backup
   ```

5. Modificare il file **/mnt/system/boot/grub/menu.lst** (per le distribuzioni Linux Debian, Ubuntu e SUSE) o il file **/mnt/system/boot/grub/grub.conf** (per le distribuzioni Linux Fedora e Red Hat Enterprise); ad esempio, come segue:

   ```
   vi /mnt/system/boot/grub/menu.lst
   ```


Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

6. Nel file **menu.lst** (rispettivamente **grub.conf**), trovare l'elemento del menu corrispondente al sistema che si sta ripristinando. Queste voci del menu hanno la seguente forma:

```
title Red Hat Enterprise Linux Server (2.6.24.4) root (hd0,0) kernel /vmlinuz-2.6.24.4 ro root=/dev/sda2 rhgb quiet initrd /initrd-2.6.24.4.img
```

   Le righe iniziano con **title**, **root**, **kernel** e **initrd** stabiliscono rispettivamente:

   - Il titolo della voce del menu.
   - Il dispositivo su cui è posizionato il kernel Linux: di solito, si tratta della partizione di avvio o della partizione root, come **root (hd0,0)** in questo esempio.
   - Il percorso del kernel su tale dispositivo e nella partizione root: in questo esempio, il percorso è **/vmlinuz-2.6.24.4** e la partizione root è **/dev/sda2**. È possibile specificare la partizione root in base all'etichetta (come **root=LABEL=/**), all'identificativo (nella forma **root=UUID=**`some_uuid`) o al nome del dispositivo (come **root=/dev/sda2**).
   - Il percorso del servizio **initrd** su tale dispositivo.

7. Modificare il file **/mnt/system/etc/fstab** per correggere i nomi di tutti i dispositivi che sono stati modificati come risultato del ripristino.
8. Avviare la shell di GRUB eseguendo uno dei seguenti comandi:

```
chroot /mnt/system/ /sbin/grub or chroot /mnt/system/ /usr/sbin/grub
```

9. Specificare il disco su cui è posizionato GRUB: di solito, la partizione di avvio o root:

```
root (hd0,0)
```

10. Installare GRUB. Ad esempio, per installare GRUB nel record di avvio principale (MBR) del primo disco, eseguire il seguente comando:

```
setup (hd0)
```

11. Uscire dalla shell di GRUB:

```
quit
```

12. Smontare i file system montati e riavviare:

```
umount /mnt/system/dev/ umount /mnt/system/proc/ umount /mnt/system/boot/
umount /mnt/system/ reboot
```

13. Riconfigurare il caricatore di avvio usando gli strumenti a la documentazione della distribuzione Linux utilizzata. Ad esempio, in Debian e Ubuntu, è possibile modificare alcune righe commentate nel file **/boot/grub/menu.lst** e poi eseguire lo script **update-grub**; in caso contrario, le modifiche potrebbero non avere effetto.

10.8.2 Come riattivare LILO

In generale, è necessario fare riferimento alle pagine del manuale del caricatore di avvio per la procedura appropriata. È disponibile anche il relativo articolo della Knowledge Base sul sito Web Acronis. Il seguente è un esempio della procedura di riattivazione di LILO in caso di distribuzione del disco di sistema (volume) su hardware identico.

1. Eseguire l'avvio dal CD di installazione di Linux e accedere alla modalità di ripristino;
2. Montare tutte le partizioni e cambiare root dalla partizione root temporanea alla partizione root del sistema installato:

```
#mkdir /mnt/tmp

#mount /dev/sdXY /mnt/tmp (/dev/sdXY is the root partition)

#chroot /mnt/tmp
```

3. Eseguire il seguente comando per riattivare LILO:

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

```
#/sbin/lilo
```

4. Riavviare.

10.8.3 Informazioni sui caricatori di Windows

Windows NT/2000/XP/2003

Una parte del caricatori si trova nel settore di avvio della partizione, la restante parte si trova nei file ntldr, boot.ini, ntdetect.com, ntbootdd.sys. boot.ini è un file di testo che contiene la configurazione del caricatore. Esempio: `[boot loader] timeout=30 default=multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(1)\WINDOWS [operating systems] multi(0)disk(0)rdisk(0)partition(1)\WINDOWS="Microsoft Windows XP Professional" /noexecute=optin /fastdetect`

Windows Vista/2007

Una parte del caricatore si trova nel settore di avvio della partizione, la restante parte si trova nei file bootmgr, boot\bcd. All'avvio di Windows, boot\bcd viene montato sulla chiave di registro HKLM \BCD00000000.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

11 Gestione dell'elenco di macchine (visualizzazione Macchine)

La visualizzazione **Macchine** mostra un elenco di macchine per cui è possibile configurare la distribuzione utilizzando Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Una macchina è determinata dall'indirizzo MAC del suo adattatore di rete. Un indirizzo MAC consiste in una serie di sei numero esadecimali, come: 01-35-79-BD-F1-23.

L'elenco delle macchine include:

- Le macchine aggiunte all'elenco. Per esempio, è possibile aggiungere macchine utilizzando un file con indirizzi MAC.
- Le macchine che si sono già connesse al server di distribuzione.

La parte inferiore della finestra mostra i dettagli della macchina selezionata e consentono la configurazione delle sue impostazioni singole di distribuzione (p. 137).

Per aprire una visualizzazione Macchine

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Fare clic su **Macchine**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina con Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

11.1 Aggiunta di macchine

Per aggiungere una o più macchine all'elenco, fare clic su **Aggiungi macchine** alla barra degli strumenti.

È possibile aggiungere le macchine in uno dei modi seguenti:

- **Per indirizzo MAC**: Immettere l'indirizzo MAC della macchina.

  Facoltativamente, fornire un'etichetta che verrà mostrata nella colonna **Macchina**.
- **Da file**: Specificare un file di testo contenente l'elenco degli indirizzi MAC, una macchina per riga. Se la macchina dispone di più di un adattatore di rete, separare gli indirizzi MAC di ogni adattatore con un punto e virgola (;). Non è consentito nessun carattere di spazio tra gli indirizzi MAC.

  I numeri esadecimali in un indirizzo MAC possono essere separati dai due punti (:) o da un trattino (-) oppure possono non avere un separatore.

  Facoltativamente, fornire un'etichetta che verrà mostrata nella colonna **Macchina**. L'etichetta deve seguire l'indirizzo (o gli indirizzi) MAC. L'etichetta e l'indirizzo MAC devono essere separati da tab. In editor di testo come Blocco note, normalmente è possibile inserire un carattere tab premendo il pulsante TAB. L'etichetta stessa non può contenere un carattere tab.

  Di seguito si trova un esempio del file:

```
00:01:23:45:67:1A
02-01-23-45-67-1B      My machine
010203040506    Machine 2
00-11-22-33-44-55;AA-BB-CC-DD-EE-FF Machine 3
```

In entrambi i casi, l'etichetta fornita può non essere correlata al nome di rete della macchina. Se non viene fornita nessuna etichetta, la colonna **Macchina** conterrà l'indirizzo MAC della macchina.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Suggerimento: *Assicurarsi di aver specificato correttamente l'indirizzo MAC. Ogni set di sei numeri esadecimali viene riconosciuto come indirizzo MAC valido di una macchina, anche se un adattatore di rete con l'indirizzo non esiste realmente.*

11.2 Gruppi di macchine

L'utilizzo di gruppi aiuta a organizzare l'elenco delle macchine.

Per esempio, è possibile creare un gruppo separato per ogni dipartimento dell'organizzazione. Quindi è possibile eseguire la distribuzione su alcune o tutte le macchine di un dipartimento selezionandole nel gruppo corrispondente.

Ogni macchina può essere membro di uno o più gruppi.

Per creare un gruppo, fare clic su **Crea gruppo** nella barra degli strumenti, quindi immettere il nome del gruppo.

Per aggiungere una o più macchine a un gruppo, selezionarle nell'elenco, fare clic su **Aggiungi a gruppo** sulla barra degli strumenti, quindi selezionare il gruppo a cui aggiungere le macchine.

Non è possibile specificare un gruppo per la distribuzione.

Per creare un'attività di distribuzione per tutte le macchine *attualmente* in un gruppo, fare clic con il pulsante destro sul gruppo, quindi selezionare **Distribuisci immagine**. Le modifiche successive al gruppo non influenzano l'elenco di macchine nell'attività di distribuzione.

Oltre ai gruppi creati, esiste il gruppo integrato **Tutte le macchine**. Contiene l'elenco completo delle macchine.

11.3 Azioni sulle macchine

Per eseguire un'azione su una macchina, fare clic con il pulsante destro sulla macchina nell'elenco. La maggior parte delle azioni sono disponibili anche quando si seleziona più di una macchina.

Le azioni sono indicate di seguito:

- **Distribuisci immagine**: avvia la Creazione guidata attività di distribuzione (p. 104). Per impostazione predefinita, l'attività di distribuzione viene creata per la macchina (o le macchine) selezionata.
- **Annulla distribuzione**: annulla la distribuzione al momento in esecuzione per la macchina selezionata.
- **Aggiungi a gruppo**: aggiunge le macchine selezionate a un gruppo creato precedentemente.
- **Rimuovi dal gruppo**: per le macchine selezionate all'interno di un gruppo, esse vengono rimosse dal gruppo.
- **Elimina**: rimuove le macchine selezionate dall'elenco. La macchina verrà visualizzata nuovamente nell'elenco alla connessione successiva al server di distribuzione.
- **Non consentire distribuzioni**: esclude le macchine selezionate da tutte le distribuzioni attraverso il server di distribuzione. Di conseguenza:
  - tutte le attività di distribuzione non vengono applicate alla macchina. Tuttavia, l'elenco di macchine in queste attività non viene modificato.
  - La distribuzione avviata dall'utente (p. 120) per le macchine selezionate non è possibile.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

    - La distribuzione autonoma (p. 118) per le macchine selezionate è possibile, poiché non utilizza il server di distribuzione.
- **Consenti distribuzioni**: annulla l'esclusione delle macchine selezionate eseguita precedentemente dall'azione **Non consentire distribuzioni**.
- **Imposta etichetta**: Imposta l'etichetta mostrata nella colonna **Macchina**. Per esempio, è possibile utilizzare il nome di rete della macchina come etichetta. Se non viene fornita nessuna etichetta, la colonna **Macchina** mostra l'indirizzo MAC della macchina.

11.4 Condizioni e risultati delle macchine

La colonna **Condizione** mostra la condizione corrente relativa alla distribuzione.

La condizione può essere una delle seguenti:

- **Non pronta**: la macchina non è connessa al server di distribuzione; per esempio, la macchina è spenta.

  Per la distribuzione in macchine specifiche (p. 105), il server di distribuzione attiverà la macchina spenta all'arrivo del momento pianificato o quando l'attività viene avviata manualmente.

  Per la distribuzione su tutte le macchine pronte (p. 111), è necessario avviare la macchina nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4.
- **Pronta**: la macchina è avviata nell'Agente di Acronis Snap Deploy 4 ed è connessa al server di distribuzione, quindi la macchina è pronta per la distribuzione.
- **In corso** (mostrato come percentuale di completamento): Una distribuzione è in esecuzione nella macchina.
- **Distribuzione rifiutata**: la macchina è stata esclusa dalla distribuzione (consultare l'azione **Non consentire distribuzioni** (p. 135)).

La colonna **Ultimo risultato** mostra il risultato dell'ultima operazione di distribuzione sulla macchina.

Il risultato può essere uno dei seguenti:

- **Mai distribuita**: non è ancora stata eseguita nessuna distribuzione sulla macchina da quando è stata aggiunta al server di distribuzione.
- **Riuscita**: la distribuzione sulla macchina è terminata correttamente.
- **Non riuscita**: la distribuzione nella macchina non è riuscita. Per esempio, sul server licenze non è stata trovata nessuna licenza disponibile per l'esecuzione della distribuzione. Se l'esecuzione della distribuzione è stata avviata, ma non è terminata correttamente, il disco o il volume di destinazione potrebbe essere vuoto o contenere informazioni non coerenti.
- **Annullata**: è stata annullata un'attività di distribuzione che stava eseguendo la distribuzione sulla macchina (consultare l'azione **Termina** (p. 139)). L'immagine master non è stata distribuita nella macchina. Il disco o il volume di destinazione potrebbe essere vuoto o contenere informazioni non coerenti.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

12 Impostazioni singole della distribuzione

Utilizzando le impostazioni singole per una macchina, è possibile ignorare una o più impostazioni di distribuzione (p. 89) di un modello di distribuzione.

Esempio. È stato creato un modello di distribuzione per eseguire la distribuzione su 100 macchine. Per una di queste macchine, tuttavia, è necessario eseguire la distribuzione su un disco rigido diverso da quello prescritto dal modello. Si ignora l'impostazione **Layout disco di destinazione** per la macchina.

Per impostazione predefinita, tutti i modelli riconoscono le impostazioni singole. È possibile configurare un modello particolare per ignorare le impostazioni singole (p. 92).

12.1 Abilitazione, disabilitazione e azzeramento di impostazioni singole

Per abilitare un'impostazione singola di una macchina

1. Nella visualizzazione **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui configurare le impostazioni singole.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, fare clic su **Configura**.
3. Fare clic sull'impostazione che si desidera ignorare.
4. Selezionare la casella di controllo **Abilita questa impostazione per ignorare le impostazioni di distribuzione comuni**.
5. Specificare l'impostazione singola.

Per disabilitare un'impostazione singola di una macchina

1. Nella visualizzazione **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui disabilitare un'impostazione singola.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, selezionare l'impostazione da disabilitare.
3. Deselezionare la casella di controllo **Abilita questa impostazione per ignorare le impostazioni di distribuzione comuni**.

Suggerimento: *Il valore specificato per la singola impostazione viene memorizzato, quindi è possibile abilitare nuovamente e facilmente l'impostazione selezionando nuovamente la casella di controllo.*

Per azzerare impostazioni singole di una macchina

1. Nella visualizzazione **Macchine**, fare clic sulla macchina di cui azzerare le impostazioni singole.
2. Nella scheda **Impostazioni singole**, fare clic su **Azzera**.

   Di conseguenza, tutte le impostazioni singole vengono abilitate e tutti i valori vengono riportati alle impostazioni predefinite. Le impostazioni predefinite sono le stesse delle impostazioni di distribuzione predefinite (p. 103).

12.2 Elenco delle impostazioni singole

Di seguito sono indicate le impostazioni singole che è possibile specificare. La descrizione di queste impostazioni è simile a quella delle impostazioni di distribuzione comuni (p. 89), con le differenze descritte in questa sezione.

- **Layout disco di destinazione**
- **Utilizzo dello spazio su disco** (p. 91)

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

- **Nome e appartenenza della macchina** (p. 92)

  Specificare il nome della macchina in **Nome macchina**. Poiché si tratta di un nome singolo, l'utilizzo dei formati dei nomi non è disponibile.
- **Proprietà TCP/IP** (p. 94)

  Se si sceglie di utilizzare un indirizzo IP (statico), specificarlo in **Indirizzo IP**. Poiché si tratta di un indirizzo singolo, l'utilizzo dell'intervallo degli indirizzi IP non è disponibile.
- **Account utente** (p. 95)
- **Identificatori di sicurezza**
- **Azioni dopo la distribuzione** (p. 96)
- **Gestione delle licenze** (p. 99)

  Selezionando la casella di controllo **Utilizza una licenza macchina**, si forza l'utilizzo di una licenza macchina per la macchina, anche se il modello prescrive l'utilizzo di licenze di distribuzione.

  Se non è disponibile nessuna licenza macchina, il software opererà conformemente all'impostazione nel modello: terminerà la distribuzione sulla macchina o utilizzerà una licenza di distribuzione.

  Una licenza macchina consente un numero illimitato di distribuzioni. Una licenza di distribuzione consente una sola distribuzione corretta.

  Questa impostazione singola non può essere modificata se la macchina utilizza già una licenza macchina.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

13 Gestione delle attività di distribuzione (visualizzazione Attività di distribuzione)

La visualizzazione **Attività di distribuzione** contiene l'elenco delle attività di distribuzione (p. 104) create precedentemente in Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server.

Per aprire la visualizzazione Attività di distribuzione

1. Avviare Acronis Snap Deploy 4 Management Console.
2. Fare clic su **Attività di distribuzione**. Se richiesto, specificare il nome o l'indirizzo IP della macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 OS Deploy Server e il nome utente e la password di un amministratore sulla macchina.

13.1 Elenco delle attività di distribuzione

La parte superiore della visualizzazione mostra l'elenco delle attività di distribuzione e le relative informazioni, come il nome dell'immagine master che verrà distribuita dall'attività.

L'elenco delle attività di distribuzione è suddiviso in tre categorie:

- **Pianificate**: attività che verranno eseguite una sola volta o più volte all'orario specificato. Per i dettagli sulla creazione di queste attività, consultare “Distribuzione su macchine specifiche” (p. 105).
- **Con evento**: attività che eseguiranno la distribuzione non appena un numero specificato di macchina diventa pronto per la distribuzione. Per i dettagli sulla creazione di queste attività, consultare “Distribuzione su tutte le macchine pronte” (p. 111).

  Una di queste attività potrebbe essere già in esecuzione e in attesa delle macchine. Se nessuna di queste attività è in esecuzione, è possibile avviarle manualmente.
- **Avvio manuale**: attività che eseguono la distribuzione su macchine specifiche (p. 105) e non dispongono di pianificazione. Si tratta di attività che si sceglie di eseguire **Manualmente** e di attività completate che si sceglie di eseguire **Adesso** o **Una volta in seguito**.

Per avviare manualmente un'attività di distribuzione, selezionare l'attività e fare clic su **Esegui** sulla barra degli strumenti.

La parte inferiore della visualizzazione mostra le macchine correlate all'attività selezionata. L'elenco dipende dal tipo di attività.

- Per un'attività che esegue la distribuzione su macchine specifiche (p. 105): l'elenco delle macchine su cui l'attività esegue la distribuzione. La distribuzione verrà avviata in base a una pianificazione o all'avvio manuale dell'attività.
- Per un'attività che esegue la distribuzione su tutte le macchine pronte (p. 111): l'elenco delle macchine al momento pronte per la distribuzione (che hanno già la condizione **Pronta** (p. 136)). La distribuzione inizierà non appena un numero sufficiente di macchine diventa pronto (oppure dopo un timeout), anche se l'attività viene avviata manualmente.

13.2 Azioni sulle attività di distribuzione

Per eseguire un'azione su un'attività di distribuzione, selezionare l'attività nell'elenco. Le sezioni disponibili sono visualizzate nella barra degli strumenti.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Le azioni sono indicate di seguito:

- **Crea**: avvia la Creazione guidata attività di distribuzione (p. 104).
- **Esegui**: avvia l'attività selezionata. L'attività attenderà che le macchine siano pronte, quindi eseguirà la distribuzione su di esse.
- **Termina**: termina l'attività selezionata. Le macchine la cui distribuzione è terminata prima del momento in cui la distribuzione è stata interrotta rimangono distribuite (l'ultimo risultato (p. 136) per queste macchine è **Riuscita**).
- **Modifica**: modifica l'attività nella Creazione guidata attività di distribuzione.
- **Elimina**: elimina l'attività dal server di distribuzione.
- **Visualizza registro**: Mostra le voci di registro relative all'attività selezionata.

13.3 Condizioni e risultati delle attività di distribuzione

La colonna **Condizione** mostra la condizione corrente dell'attività.

La condizione può essere una delle seguenti:

- **Inattiva**: l'attività non è in esecuzione. Verrà eseguita in base a una pianificazione o quando un numero specificato di macchine diventa disponibile. In alternativa, è possibile avviare l'attività manualmente.
- **In attesa delle macchine**: l'attività è in attesa che le macchine siano pronte. Questa condizione si verifica nei seguenti casi:
  - Un'attività che esegue la distribuzione in un elenco specifico di macchine attende che le macchine vengano attivate.
  - Un'attività che esegue la distribuzione su un numero qualunque di macchine pronte attende che il numero venga raggiunto.
- **In corso** (mostrato come percentuale di completamento): l'attività sta eseguendo la distribuzione. Quando la distribuzione è terminata su tutte le macchine, l'attività diventa **Inattiva**.
- **In arresto**: l'attività viene terminata se si scegliere di interromperla o se dopo il timeout non è pronto un numero di macchine sufficiente. L'attività entrerà nello stato **Inattiva**.

La colonna **Ultimo risultato** mostra il risultato dell'attività di distribuzione.

Il risultato può essere uno dei seguenti:

- **Riuscita**: la distribuzione è stata eseguita correttamente su tutte le macchine su cui è stata avviata (tutte queste macchine presentano il risultato **Riuscita** (p. 136)).
- **Non riuscita**: la distribuzione su una o più macchine non è riuscita (una macchina presenta il risultato **Non riuscita** (p. 136)).
- **Terminata**: l'attività è stata terminata. Questa condizione si verifica nei seguenti casi:
  - L'attività è stata terminata utilizzando l'azione **(p. 139)Termina**.
  - L'attività è terminata perché le macchine pronte per la distribuzione non erano sufficienti, secondo la condizione di avvio della distribuzione specificata durante la creazione dell'attività di distribuzione (p. 107).

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

14 Modalità riga di comando e script in Win PE

Dopo avere avviato una macchina nell'Ambiente Preinstallazione di Windows (WinPE), l'amministratore può eseguire la creazione di immagini o la distribuzione in modalità riga di comando o eseguire script.

Acronis Snap Deploy 4 Command-Line Utility è inclusa in un supporto di avvio basato su WinPE che è possibile creare utilizzando Acronis Snap Deploy 4 Management Console.

La sezione “Scenari esemplificativi” *(p. 150)* fornisce esempi di utilizzo dell'utilità di riga di comando.

Limitazioni. Acronis Snap Deploy 4 Command-Line Utility può generare un identificatore di sicurezza univoco (SID), ma non è in grado di configurare altre impostazioni al volo. Per modificare il nome della macchina, di appartenenza al dominio o al gruppo di lavoro e altre impostazioni, utilizzare l'interfaccia utente grafica applicare Microsoft System Preparation Tool (Sysprep) al sistema master e specificare le nuove impostazioni nell'answer file Sysprep.inf.

14.1 Sintassi riga di comando

Questa sezione fornisce l'elenco dei comandi e dei parametri di Acronis Snap Deploy 4 Command-Line Utility.

14.1.1 Comandi supportati

L'utilità di riga di comando di Acronis Snap Deploy 4 `asdcmd.exe` ha il seguente formato:

```
asdcmd /command /parameter1 [/parameter2 …]
```

I comandi possono essere accompagnati da parametri. Alcuni parametri sono comuni per la maggior parte dei comandi di `asdcmd`, mentre altri sono specifici per i singoli comandi. Di seguito è riportato l'elenco dei comandi supportati e dei parametri compatibili.

Comando	Parametri comando	Parametri specifici

`create`
Crea un'immagine dei dischi e dei volumi
	`/filename:<nome file>`
	`/password:<password>`
	`/net_user:<nome utente>`
	`/net_password:<password>`
	`/incremental`
	`/differential`
	`/compression:<0…9>`
	`/split:<dimensioni in MB>`
	`/oss_numbers`
	`/reboot`
	`/shutdown`
	`/log:<nome file>`
	`/log_net_user:<utente remoto>`
	`/log_net_password:<password>`
		`/harddisk:<numero disco>`
		`/partition:<numero volume>`
		`/file_partition:<lettera volume>`
		`/raw`
		`/progress:<on|off>`

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

deploy Distribuisce dischi e volumi, incluso il record di avvio principale (MBR), da un'immagine	/filename:<nome file> /password:<password> /net_user:<nome utente> /net_password:<password> /oss_numbers /reboot /shutdown /log:<nome file> /log_net_user:<utente remoto> /log_net_password:<password>	/harddisk:<disk number> /partition:<numero disco>-<numero volume> /target_harddisk:<numero disco> /target_partition:<numero disco>-<numero volume> /start:<settore iniziale> /fat16_32 /size:<dimensioni volume in settori> /type:<active|primary|logical> /preserve_mbr /preserve_disk_layout /license_server:<indirizzo IP server> /grant_server_license /use_machine_license /use_deployment_license Quando si utilizza il componente aggiuntivo Acronis Universal Deploy: /ud_path:<percorso> /ud_username:<nome utente> /ud_password:<password> /ud_driver:<nome file-inf>
verify Verifica l'integrità dell'immagine	/filename:<nome file> /password:<password> /net_user:<nome utente> /net_password:<password> /reboot /shutdown /log:<nome file> /log_net_user:<utente remoto> /log_net_password:<password>	
list Elenca le unità e i volumi disponibili. Con il parametro filename, elenca il contenuto dell'immagine	/password:<password> /net_user:<nome utente> /net_password:<password>	/filename:<nome file>

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

`email_n`
Attiva la notifica e-mail relativa alla distribuzione
		`/email_from:<indirizzo mittente>`
		`/email_to:<indirizzo destinatario>`
		`/email_subject:<oggetto messaggio>`
		`/email_smtp:<indirizzo server SMTP>`
		`/email_port:<porta server SMTP>`
		`/email_user:<nome utente server SMTP>`
		`/email_password:<password utente server SMTP>`
		`/email_encryption:<no|ssl|tls>`

`email_n_test` Invia un messaggio e-mail di prova		Lo stesso del comando `email_n`

14.1.2 Parametri comuni (parametri comuni alla maggior parte dei comandi)

Parametro	Descrizione	Image location
Accesso alle immagini		
`/filename:<nome file>`	Specifica il percorso completo dell'immagine, incluso il nome del file	Qualsiasi
`/password:<password>`	Specifica la password dell'immagine (se richiesta)	Qualsiasi
`/net_user:<nome utente>`	Specifica un nome utente per l'accesso alla periferica di rete	Unità di rete
`/net_password:<password>`	Specifica una password per l'accesso alla periferica di rete	Unità di rete
Opzioni di creazione dell'immagine		
`/incremental`	Imposta il tipo dell'immagine su incrementale. Se questo parametro non è specificato o se manca un'immagine di base completa, verrà creata un'immagine completa. Un'immagine incrementale archivia le modifiche ai dati rispetto all'ultima immagine. Il nome di un'immagine incrementale è il nome specificato nel parametro `/filename`, seguito da un indice; per esempio: ImmagineMaster2.tib, ImmagineMaster3.tib e a seguire. Per distribuire un'immagine incrementale, specificarne il nome nel parametro `/filename` del comando `deploy`. Assicurarsi che l'immagine si trovi nella stessa cartella di tutte le immagini da cui dipende.	Qualsiasi

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

`/differential`	Imposta il tipo dell'immagine su differenziale. Se questo parametro non è specificato o se manca un'immagine di base completa, verrà creata un'immagine completa. Un'immagine differenziale archivia le modifiche ai dati rispetto all'ultima immagine *completa*. Il nome di un'immagine incrementale è il nome specificato nel parametro `/filename`, seguito da un indice; per esempio: ImmagineMaster2.tib, ImmagineMaster3.tib e a seguire. Per distribuire un'immagine differenziale, specificarne il nome nel parametro `/filename` del comando `deploy`. Assicurarsi che l'immagine si trovi nella stessa cartella dell'immagine completa.	Qualsiasi
`/compression:<0…9>`	Specifica il livello di compressione dei dati. Il livello di compressione può variare tra 0 e 9 ed è impostato su 3 come valore predefinito	Qualsiasi
`/split:<dimensioni in MB>`	Suddivide l'immagine in parti delle dimensioni specificate, in megabyte.	Qualsiasi
Opzioni generali		

`/oss_numbers`	Se questo parametro è specificato, i numeri dei volumi nel parametro `/partition` sono impostati per la tabella di partizione MBR. Ciò significa che i volumi primari riportano i numeri 1-1, 1-2, 1-3 e 1-4 (un disco non può contenere oltre quattro volumi primari); i volumi logici iniziano con 1-5.
	
	Se questo parametro non è specificato, deve essere utilizzata la numerazione dei volumi consecutiva.
	
	Ad esempio, se il disco presenta un volume primario e due volumi logici, i rispettivi numeri appariranno come segue:
	
	`/oss_numbers /partition:1-1,1-5,1-6`
	
	o
	
	`/partition:1-1,1-2,1-3`
		Qualsiasi

`/reboot`	Riavvia la macchina al termine dell'operazione. Non può essere utilizzato con l'opzione `/shutdown`.	Qualsiasi
`/shutdown`	Spegne la macchina al termine dell'operazione. Non può essere utilizzato con l'opzione `/reboot`.	Qualsiasi
`/log:<nome file>`	Crea un file di registro dell'operazione corrente con il nome file specificato	Qualsiasi
`/log_net_user:<utente remoto>`	Se il file di registro viene creato in una cartella di rete, specifica il nome utente per accedere alla cartella	Qualsiasi
`/log_net_password:<password>`	Se il file di registro viene creato in una cartella di rete, specifica la password per accedere alla cartella	Qualsiasi

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

14.1.3 Parametri specifici (parametri specifici per comandi singoli)

Option	Description
create	
/harddisk:<numero disco>	Specifica i dischi rigidi da includere nell'immagine. Un'immagine può contenere i dati di più dischi rigidi. In questo caso, separare i numeri dei dischi mediante virgole, ad esempio: `/harddisk:1,3` Per visualizzare l'elenco dei dischi rigidi disponibili, utilizzare il comando /list.
/partition:<numero disco>-<numero volume>	Specifica i volumi da includere nel file di immagine. I numeri dei volumi sono specificati come <numero disco>-<numero volume>, ad esempio: `/partition:1-1,1-2,3-1` Consultare anche il /oss_numbers parametro. Per visualizzare l'elenco dei volumi disponibili, utilizzare il comando /list.
/raw	Utilizzare questo parametro per creare l'immagine di un volume con file system non riconosciuto o non supportato, o di un disco che contiene tale volume. Con questo parametro, tutto il contenuto del disco o del volume verrà copiato settore per settore. Senza questo parametro, viene creata l'immagine solo dei settori che contengono dati di sistema e utente utili (per i file system supportati).
/progress:<on|off>	Mostra o nasconde le informazioni sull'avanzamento (percentuale di completamento). L'avanzamento è indicato per impostazione predefinita.
deploy	
/harddisk:<numero disco>	Specifica il disco rigido nell'immagine.
/partition:<numero disco>-<numero volume>	Specifica i volumi nell'immagine.
/target_harddisk:<numero disco>	Specifica il disco rigido di destinazione.
/target_partition:<numero volume>	Specifica il numero del volume di destinazione per la distribuzione di un volume su uno esistente. Se questo parametro non è specificato, il software ipotizza che numero del volume di destinazione sia lo stesso del numero di volume specificato con il parametro /partition.
/start:<settore iniziale>	Imposta il settore di inizio per la distribuzione di un volume nello spazio non allocato del disco rigido.
/size:<dimensioni del volume in settori>	Imposta le nuove dimensioni del volume in settori. Le dimensioni di un settore sono considerate 512 byte, a prescindere dalle dimensioni del settore fisico sul disco

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	rigido. Ad esempio, se si vuole che le dimensioni del volume siano 512 MB (un megabyte corrisponde a 1 048 576 byte), specificare le dimensioni come segue: `/size:1048576` Specificare queste dimensioni anche se si sta utilizzando un disco rigido con settori di 4 KB. Per visualizzare le dimensioni del volume nell'immagine master, utilizzare il comando `/list`.
`/fat16_32`	Abilita la conversione del file system da FAT16 a FAT32 se le dimensioni del volume dopo la distribuzione potrebbero superare i 2 GB. Senza questo parametro, il volume distribuito erediterà il file system dell'immagine.
`/restore_bootable:<auto|on|off>`	Imposta la regola di distribuzione del record di avvio principale (MBR) quando si distribuisce un volume (quando si distribuisce un disco, il MBR viene sempre distribuito): ▪ `auto`: distribuisci il MBR solo quando viene distribuito un volume attivo che contiene un sistema operativo. Utilizzare questa impostazione per garantire che il sistema operativo possa eseguire l'avvio. ▪ `on`: distribuisci il MBR quando viene distribuito un volume attivo, a prescindere che il volume contenga un sistema operativo. ▪ `off`: non distribuire il MBR. Utilizzare questa impostazione, per esempio, per preservare il caricatore di avvio di Unix.
`/type:<active|primary|logical>`	Imposta il volume distribuito come attivo, primario o logico, se possibile (ad esempio, in un disco non possono essere presenti più di quattro volumi primari). Impostando un volume come attivo, esso è sempre configurato come primario, ma un volume impostato come primario può rimanere non attivo. Se il tipo non viene specificato, il software prova a conservare il tipo di volume di destinazione. Se il volume di destinazione è attivo, il volume distribuito è impostato come attiva. Se il volume di destinazione è primario e sono presenti altri volumi primari nel disco, uno di questi sarà impostato come attivo e il volume distribuito diventa primario. Se sul disco non rimangono altri volumi primari, il volume distribuito viene impostato come attivo. Quando si distribuisce un volume sullo spazio non allocato, il software ricava il tipo di volume dall'immagine. Per un volume primario, il tipo verrà impostato come segue: ▪ Se il disco di destinazione è il primo secondo il BIOS e non dispone di altri volumi primari, il volume distribuito verrà impostato come attivo. ▪ Se il disco di destinazione è il primo secondo il BIOS e dispone di altri volumi primari, il volume distribuito verrà impostato come logico

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	▪ Se il disco di destinazione non è il primo secondo il BIOS, il volume distribuito verrà impostato come logico.
/preserve_mbr	Quando si distribuisce un volume su un volume esistente, il volume di destinazione viene eliminato dal disco insieme alla voce corrispondente nel record di avvio principale (MBR) del disco di destinazione. Quindi, con il parametro /preserve_mbr, la voce del volume distribuito occuperà la posizione vuota superiore nel MBR del disco di destinazione. In questo modo il MBR del disco di destinazione viene conservato. Senza questo parametro, la voce del volume distribuito occuperà la stessa posizione che occupava nel MBR del disco di origine salvato nell'immagine. Se la posizione non è vuota, la voce esistente verrà spostata in un'altra posizione.
/preserve_disk_layout	Quando si distribuisce un disco o volume MBR con un sistema operative convertibile, per impostazione predefinita il disco di destinazione viene convertito in GPT, se l'immagine viene distribuita nella macchina con un disco rigido di dimensioni superiori a 2TB. È possibile disabilitare il comportamento predefinito utilizzando il parametro /preserve_disk_layout per conservare il layout del disco MBR sulla macchina distribuita. Questo potrebbe risultare utile se si sta distribuendo l'immagine in una macchina che non supporta l'architettura UEFI e che quindi non sarebbe in grado di eseguire l'avvio dal volume GPT se il disco fosse convertito. Questo parametro equivale all'opzione del modello di distribuzione Converti il disco in GPT se il disco di destinazione è di dimensioni superiori a 2TB.
/patching_sid	Genera un identificatore di sicurezza univoco (SID) per la macchina di destinazione. Senza questo parametro, la macchina di destinazione avrà lo stesso SID della macchina master.
I seguenti parametri relativi alla gestione delle licenze sono disponibili solo per l'avvio da Acronis PXE Server. Non è necessario utilizzare questi parametri quando si esegue l'avvio da un supporto fisico. La distribuzione viene eseguita utilizzando una licenza di distribuzione o una licenza macchina (p. 17). Per impostazione predefinita, il software utilizza una licenza macchina solo se nel server licenze non viene trovata nessuna licenza di distribuzione appropriata. Utilizzando il parametro /use_deployment_license e /use_machine_license, è possibile forzare l'utilizzo di un tipo particolare di licenza per l'esecuzione della distribuzione. Specificando entrambi questi parametri, il loro ordine determinerà la priorità della licenza. Per esempio, specificando /use_machine_license /use_deployment_license, il software utilizzerà una licenza macchina; se non viene trovata nessuna licenza macchina sul server licenze, il software utilizzerà una licenza di distribuzione.	
/license_server:<indirizzo IP server>	Specifica l'indirizzo IP di Acronis Snap Deploy 4 License Server.
/use_deployment_license	Forza l'utilizzo di una licenza di distribuzione per la distribuzione. Se non viene trovata nessuna licenza di distribuzione, la distribuzione fallirà.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	Utilizzando questo parametro con il parametro `/grant_server_license`, è possibile consentire di utilizzare una licenza di distribuzione server se non viene trovata nessuna licenza di distribuzione workstation sul server licenze.
`/use_machine_license`	Forza l'utilizzo di una licenza macchina per l'esecuzione della distribuzione. Se non viene trovata nessuna licenza macchina, la distribuzione fallirà. Utilizzando questo parametro con il parametro `/grant_server_license`, è possibile consentire di utilizzare una licenza macchina server se non viene trovata nessuna licenza macchina workstation sul server licenze.
`/grant_server_license`	Consente di utilizzare una licenza server (p. 17) per la distribuzione di un sistema operativo workstation. Il server licenze verrà utilizzato se non viene trovata nessuna licenza workstation sul server licenze. Per impostazione predefinita, quando si utilizza questo parametro e si distribuisce un sistema operativo workstation, il software utilizza le seguenti priorità per le licenze, da quella più elevata a quella più bassa: 1. Licenze di distribuzione workstation 2. Licenze macchina workstation 3. Licenze di distribuzione server 4. Licenze macchina server Utilizzando questo parametro con il parametro `/use_deployment_license`, il parametro `/use_machine_license`, o entrambi, è possibile forzare l'utilizzo di un tipo particolare di licenza per l'esecuzione della distribuzione o cambiare le priorità delle licenze.
Per utilizzare i seguenti parametri, è necessaria una licenza per il componente aggiuntivo Universal Deploy. L'Acronis Snap Deploy 4 License Server con le licenze deve essere disponibile dalla macchina avviata in PE. Per ulteriori dettagli, consultare “Che cos'è Acronis Universal Deploy” (p. 28).	

`/ud_path:<percorso archivio driver>`
`/ud_username:<user name>`
`/ud_password:<password>`
	Specifica l'utilizzo di Acronis Universal Deploy, il percorso dell'archivio driver (in una cartella di rete), il nome utente e la password per accedere alla cartella.

`/ud_driver:<nome file-inf>`	Specifica l'utilizzo di Acronis Universal Deploy e il driver di archiviazione di massa da installare. Il driver è specificato come file .inf.
list	
`/filename:<nome file>`	Visualizza il contenuto dell'immagine. Quando viene elencato il contenuto dell'immagine, i numeri dei volumi potrebbero non coincidere con quelli nell'elenco dei dischi e volumi se l'immagine non contiene tutti i volumi. Ad esempio, se l'immagine contiene solo i volumi 2-3 e 2-5,

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

	questi saranno elencati come 2-1 e 2-2. Se il comando `deploy /partition` non è in grado di trovare un volume nell'immagine in base al numero fisico, utilizzare il comando `list` per ottenere il numero del volume nell'immagine. Quindi, utilizzare i parametri `/partition:<numero nell'immagine>` `/target_partition:<numero fisico del volume di destinazione>`. Nell'esempio precedente, per distribuire il volume 2-5 nella posizione originale, utilizzare: `/partition:2-2 /target_partition:2-5`
email_n	
`/email_from:<indirizzo mittente>`	Specifica l'indirizzo e-mail del mittente. Ad esempio: `/email_from:user@example.com`
`/email_to:<indirizzo destinatario>`	Specifica l'indirizzo e-mail del destinatario. Ad esempio: `/email_to:admin@example.com`
`/email_subject:<oggetto messaggio>`	Specifica il testo personalizzato nella riga dell'oggetto del messaggio di posta. Ad esempio: `/email_subject:"Deployment notification"` Oltre al testo personalizzato, la riga dell'oggetto includerà il testo "[ASD4]" e l'indirizzo MAC e l'indirizzo IP della macchina da distribuire.
`/email_smtp:<indirizzo server SMTP>`	Specifica il nome o l'indirizzo IP del server (SMTP) della posta in uscita. Ad esempio: `/email_smtp:smtp.example.com`
`/email_port:<porta server SMTP>`	Specifica la porta del server SMTP. Ad esempio: `/email_port:465` Senza questo parametro, viene utilizzata la porta 25.
`/email_user:<nome utente server SMTP>`	Specifica il nome utente per accedere al server SMTP. Ad esempio: `/email_user:user`
`/email_password:<password utente server SMTP>`	Specifica la password per accedere al server SMTP. Ad esempio: `/email_password:MyPassWd`
`/email_encryption:<no|ssl|tls>`	Specifica il tipo di crittografia utilizzato dal server SMTP. Ad esempio: `/email_encryption:tls` Senza questo parametro, la crittografia non viene utilizzata.
email_n_test	
Utilizzare questo comando al posto del comando `email_n`, con lo stesso set di parametri, per testare la configurazione delle notifiche e-mail.	

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

14.1.4 Esempi di utilizzo

Esempio 1. Il seguente comando crea un'immagine **arc.tib** del disco rigido 1 e la posiziona nella cartella di rete **\\server1\cartella**. Il file del registro delle operazioni **log1.log** viene salvato in un'altra cartella di rete: **\\server2\dir**. Le credenziali per entrambe le cartelle di rete sono fornite:

```
asdcmd /create /harddisk:1 /filename:\\server1\folder\arc.tib /net_user:user1
/net_password:pw1 /log:\\server2\dir\log1.log /log_net_user:user2
/log_net_password:pw2
```

Esempio 2. Il seguente comando crea un'immagine del volume 1-2 settore per settore (in modalità raw) e salva l'immagine sul volume H:

```
asdcmd /create /filename:h:\raw.tib /partition:1-2 /raw /log:c:\log.txt
```

Esempio 3. Il seguente comando distribuisce il disco rigido 2 dall'immagine protetta da password **1.tib** posizionata nella cartella di rete **\\server1\cartella**, nel disco con lo stesso numero, 2.

```
asdcmd /deploy /filename:\\server1\folder\1.tib /password:qwerty /harddisk:2
```

14.2 Scenari esemplificativi

14.2.1 Distribuzione di immagini master assegnate a macchine di destinazione

Scenario

Un amministratore deve distribuire un'immagine master diversa su ciascuna macchina di destinazione.

Soluzione

L'amministratore posiziona le immagini in una posizione condivisa a cui è possibile accedere da ogni macchina di destinazione.

L'amministratore rinomina ogni immagine in base all'indirizzo MAC della macchina di destinazione. L'immagine destinata alla macchina con indirizzo MAC **01-02-03-04-05-06** avrà il nome, ad esempio, **immagine-01-02-03-04-05-06.tib**.

L'amministratore scrive uno script di distribuzione che possa leggere l'indirizzo MAC della macchina di destinazione e richiamare un'immagine con un nome corrispondente all'indirizzo MAC dalla posizione condivisa. È possibile eseguire lo script su qualunque numero di macchine di destinazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Script dimostrativo

```
setlocal
SET IMG_PATH=\\image_server\images
SET TMP_DRV_LETTER=h:
net use %TMP_DRV_LETTER% %IMG_PATH%
echo off
for /f "tokens=1-13 delims= " %%a in ('ipconfig /all') do (
IF %%a EQU Physical (
for /f "tokens=1-3 delims= " %%a in ('echo %%l') do (
IF EXIST %TMP_DRV_LETTER%\%%a.tib (
echo DEPLOYMENT IMAGE file: %%a.tib
asdcmd.exe       /deploy       /filename:%TMP_DRV_LETTER%\%%a.tib       /harddisk:1
/target_partition:c
goto end
) ELSE (
echo THE IMAGE FILE %IMG_PATH%\%%a.tib NOT FOUND
)
)
)
)
:end
echo on
net use %TMP_DRV_LETTER% /d
wpeutil Reboot
endlocal
```

Funzioni dello script:

a) Monta la cartella di rete contenente il set di immagini (un'immagine corrisponde a una macchina di destinazione).

b) Recupera l'indirizzo MAC della macchina di destinazione

c) Genera un nome del file .tib (se l'indirizzo MAC è 01-02-03-04-05-06 il nome del file .tib deve essere 01-02-03-04-05-06.tib)

d) Ricerca un'immagine con questo nome nella cartella di rete

e) Distribuisce l'immagine se viene rilevata

f) Riavvia o spegne la macchina di destinazione

Variabili d'ambiente:

- IMG_PATH: percorso di una cartella di rete sul server di distribuzione.
- TMP_DRV_LETTER: unità montata sulla destinazione.

14.2.2 Creazione di immagini master assegnate a macchine di destinazione

Scenario

L'amministratore deve creare un'immagine di ogni macchina per essere in grado di riportare il sistema allo stato dell'immagine distribuendo l'immagine sulla stessa macchina.

Soluzione

L'amministratore crea uno script che:

- Crea un'immagine di ogni macchina.
- Nomina ogni immagine in base all'indirizzo MAC della macchina.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

Le immagini possono essere distribuite nelle macchine di destinazione corrispondenti (p. 150).

Script dimostrativo

```
setlocal
SET IMG_PATH=\\image_server\images
SET TMP_DRV_LETTER=h:
net use %TMP_DRV_LETTER% %IMG_PATH%
echo off
for /f "tokens=1-13 delims= " %%a in ('ipconfig /all') do (
IF %%a EQU Physical (
for /f "tokens=1-3 delims= " %%a in ('echo %%l') do (
echo IMAGE FILE: %%a.tib
asdcmd.exe /create /filename:%TMP_DRV_LETTER%\%%a.tib /harddisk:1 /compression:8
goto end
)
)
)
:end
echo on
net use %TMP_DRV_LETTER% /d
wpeutil Reboot
endlocal
```

Funzioni dello script:

a) Monta la cartella di rete

b) Recupera l'indirizzo MAC della macchina avviata

c) Genera un nome del file .tib (se l'indirizzo MAC è 01-02-03-04-05-06 il nome del file .tib deve essere 01-02-03-04-05-06.tib)

d) Crea un'immagine del volume C della macchina e salva l'immagine nella cartella di rete utilizzando il nome di file generato

e) Riavvia o spegne la macchina

Variabili d'ambiente:

- IMG_PATH: percorso di una cartella di rete sul server di distribuzione.
- TMP_DRV_LETTER: unità montata sulla destinazione.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012

15 Raccolta delle informazioni di sistema

Lo strumento Acronis System Report raccoglie informazioni su una macchina e le salva in un file. Questo file può essere inviato al supporto tecnico Acronis.

Lo strumento è disponibile:

- Su una macchina in cui è installato Acronis Snap Deploy 4 Management Console. Lo strumento raccoglie informazioni sulla macchina.
- In un supporto di avvio Acronis. Lo strumento raccoglie informazioni sulla macchina avviata dal supporto e le salva in una periferica USB collegata localmente.

Per raccogliere informazioni sul sistema nella console di gestione

1. Nella console di gestione, selezionare dal menu superiore **Guida > Raccogli informazioni sul sistema**.
2. Specificare se suddividere il file con le informazioni sul sistema in parti più piccole. In questo caso, specificare le dimensioni massime di tali parti.
3. Specificare dove salvare il file o i file.

Per raccogliere informazioni sul sistema in un supporto di avvio Acronis

1. Creare un supporto di avvio Acronis. Quando si crea il supporto, selezionare la casella di controllo **Acronis System Report** nell'elenco dei componenti.
2. Collegare una periferica USB alla macchina di cui si desidera raccogliere le informazioni.
3. Avviare la macchina dal supporto.
4. Nel menu di avvio, fare clic su **Acronis System Report**.

Lo strumento salva il file contenente le informazioni sul sistema nella periferica USB. Se sono collegate due o più periferiche USB, lo strumento salva il file nella prima periferica rilevata.

Copyright © Acronis International GmbH, 2002-2012